DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 235

il Quotidiano del NordEst

Domenica 3 Ottobre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

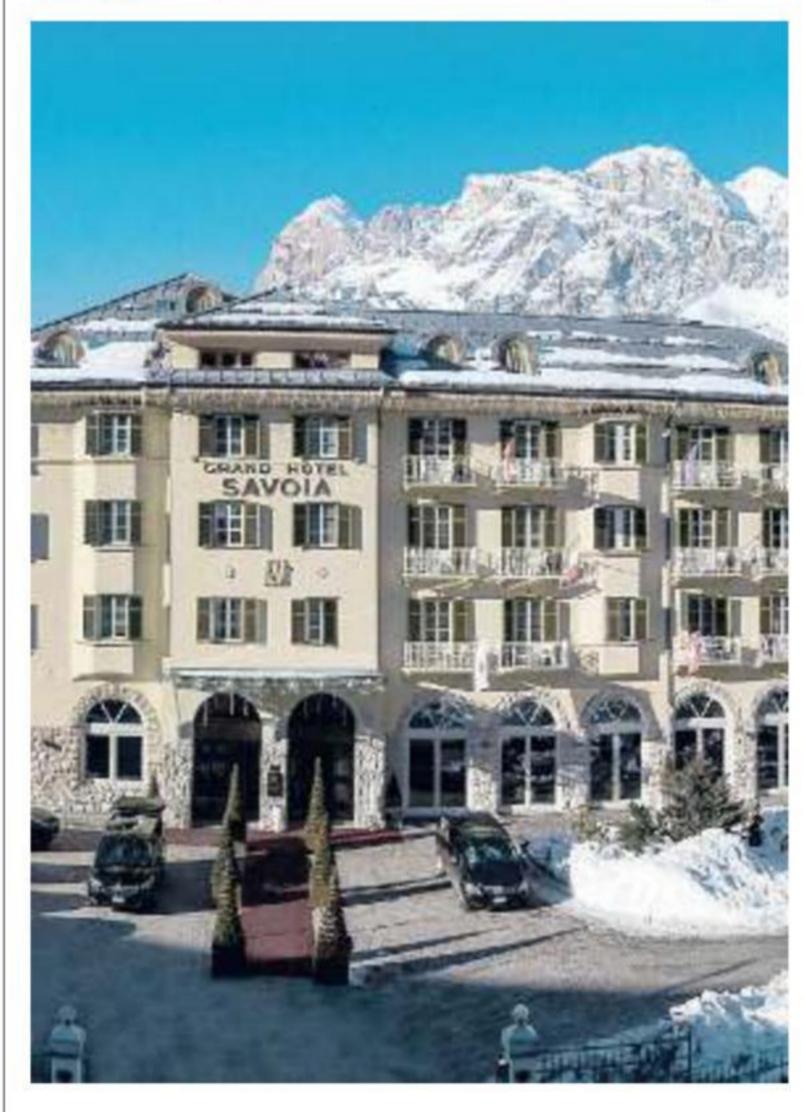
Friuli
L'allarme dei sindacati: «Ospedale al collasso»
A pagina II

Basket
Treviso resiste alla rimonta di Venezia e vince il derby
Cernetti a pagina 20

Calcio
Il Torino cede nel finale, Locatelli regala il derby alla Juve Inter rimonta il Sassuolo
Saccà e Sorrentino alle pagine 18 e 19

Sindaci, la sfida delle 1.192 città

▸Al voto 12 milioni di elettori. Seggi aperti dalle 7 di stamattina fino alle 15 di domani

▸A Nordest 122 comuni chiamati alle urne: 84 in Veneto e 38 in Friuli Venezia Giulia

Oltre mille sindaci (1.192): dalle 7 di oggi alle 15 di domani 12 milioni di elettori votano alle elezioni comunali. In ballo non c'è solo il futuro delle città italiane ma anche quello delle alleanze politiche che se le contendono. Nei grandi centri si vota a Roma, Milano, Napoli, Bologna, Torino, Latina. A Nordest 122 Comuni alle urne: 84 in Veneto, 38 in Friuli Venezia Giulia. Oltre a Trieste e Pordenone, i centri più rilevanti sono Chioggia, Albignasego, Cittadella, Este, Conegliano, Montebelluna, Oderzo, Villorba, Bovolone e San Giovanni Lupatoto.

Malfetano e Vanzan
alle pagine 2, 3 e 4

Il focus
Tra rischi e speranze, le partite dei big politici

Da Letta alla Meloni, da Conte a Salvini, da Berlusconi a Renzi. I rischi per le coalizioni e le speranze dei big: cosa può cambiare il voto dei Comuni. I risultati accentueranno gli scontri interni, ma nessuno mette in discussione il governo.

Conti a pagina 5

L'analisi
L'esercito europeo e il ruolo guida della Francia

Romano Prodi

Anche se i complicati negoziati per la formazione del governo tedesco lasciano un filo di incertezza sui futuri svolgimenti del NextGenerationEU, è tuttavia certo che la politica economica europea ha compiuto un passo in avanti che avrà comunque una grande portata positiva per il futuro dell'Unione.

Il mutamento della politica tedesca è certamente dovuto alla pressione di Francia,Italia e Spagna, che si è sommato ad eventi non previsti, come la tempesta del Covid e la Brexit. A questo si aggiunge il fatto che la Germania, di fronte a colossi come Cina e Stati Uniti, ha preso atto che i suoi futuri obiettivi economici possono essere raggiunti solo integrando le proprie forze con quelle degli altri paesi europei. La Germania si è resa finalmente conto che il proprio interesse coincide con l'interesse comune.

Un'analoga consapevolezza non è ancora nata nella politica estera e della difesa, un settore molto più delicato, ma indispensabile perché l'Europa abbia un posto nell'attuale quadro mondiale.

Nel campo militare il motore trainante non è la Germania, ma la Francia. Questo per un duplice ordine di ragioni. In primo luogo la Francia è l'unico membro dell'Unione a disporre di un armamento nucleare e ad avere il diritto di veto nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU. In secondo luogo è il solo paese europeo ad esercitare (...)

Segue a pagina 23

Cortina. Acquisti e lavori in vista delle Olimpiadi

Dal Savoia al Cristallo, il valzer dei grandi hotel

TRASFORMAZIONI Mondiali 2021 e Olimpiadi 2026: a Cortina d'Ampezzo si moltiplicano gli interventi di acquisto, recupero e valorizzazione di grandi alberghi, taluni chiusi da tempo.

Dibona a pagina 10

Stagionale uccisa dal Covid, allarme nell'azienda vinicola

▸Treviso, era con altri 14 non vaccinati dalla Romania. Grave una collega

Un focolaio di Covid tra i lavoratori stagionali arrivati dalla Romania per partecipare alla vendemmia sulle rive del Prosecco, cuore del territorio Docg. È quello scoperto dall'Usl di Treviso dopo la morte di una donna di 48 anni, di origini rumene, assunta assieme ad altri 14 connazionali da un'azienda vitivinicola di Valdobbiadene, in provincia di Treviso. Nessuno di loro, stando a quanto emerso, era vaccinato. Il gruppo era arrivato nella Marca in pullman lo scorso 17 settembre, per poi trovare alloggio a Guia di Valdobbiadene.

Beltrame a pagina 7

Udine
Fa lezione contro il green pass azione disciplinare per il prof

«Ho avviato il procedimento disciplinare perché a lezione si dovrebbe fare lezione. Per questo gli studenti pagano le tasse». Così il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, spiega perché ha avviato la procedura nei confronti di un ricercatore di Scienze matematiche informatiche e fisiche. In un'aula della facoltà di Ingegneria , di fronte a decine di studenti, il ricercatore (che risulta tra i firmatari di una petizione contro il green pass) prima di cominciare la lezione avrebbe esposto la sua contrarietà al pass obbligatorio e la sua posizione sui vaccini.

De Mori a pagina 6

La goliardia ha un museo (e non è uno scherzo)

Nicoletta Cozza

Il nome l'hanno preso in prestito dal congiuntivo esortativo latino con cui inizia il loro inno: GaudeaMus. E pure per il sottotitolo esplicativo è stata scelta la lingua classica: Museum Goliardicum Patavinum. Una tradizione che affonda le radici nel passato, "giovane" da 8 secoli, ma sempre ironica, satirica, irriverente, sfrontata, ma anche molto amata, con un trasporto rimasto inalterato nel tempo. I goliardi di Padova, hanno inaugurato ieri al Palazzo del Bo il primo sito museale in cui sono esposti 350 "reperti" nelle sale situate (...)

Segue a pagina 16

PADOVA L'inaugurazione del museo della goliardia al Bo

Effetto Brexit
L'Inghilterra resta senza benzina A secco pure CR7

Chiara Bruschi

Domani scenderà in strada l'esercito contro la crisi del carburante che continua a mettere in ginocchio il Regno Unito. Se in Scozia la situazione sembra migliorare, Londra e il sud est dell'Inghilterra (...)

Segue a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Venezia e le Repubbliche Marinare - vol. 2" + € 6,90

ELEZIONI 2021

Il voto a Nordest

Le 84 sfide in Veneto tra divisioni e alleanze Mezzo milione alle urne

▶Chioggia, gare separate tra M5s e Pd. Solo 2 in corsa a Oderzo, Montebelluna, Cittadella

▶A Conegliano "divorzio" tra CI e la Lega Brugnaro appoggia Chies anziché Garbelotto

LA MAPPA

VENEZIA Sono 122 i Comuni del Nordest chiamati al voto oggi e domani per eleggere il sindaco. Ottantaquattro sono in Veneto, 38 in Friuli Venezia Giulia. Ma solo 14, avendo più di 15mila abitanti, andranno teoricamente al ballottaggio: se al primo turno nessuno dei candidati supererà il 50% più uno dei consensi, si dovrà tornare alle urne tra due settimane.

I NUMERI

A differenza del Friuli dove questa tornata elettorale coinvolge due capoluoghi - Trieste e Pordenone - in Veneto non ci sono capoluoghi di provincia. I centri più rilevanti sono Chioggia nel veneziano, Albignasego, Cittadella ed Este in provincia di Padova, Conegliano, Montebelluna, Oderzo e Villorba nella Marca trevigiana, Bovolone e San Giovanni Lupatoto nel veronese.

Complessivamente in Veneto sono chiamati alle urne 561mila elettori, un test poco significativo non solo a fronte di un popolazione che sfiora i 5 milioni di abitanti, ma soprattutto perché le elezioni comunali rispondono a logiche diverse dalle elezioni politiche e anche dalle regionali. Il fatto, poi, che non ci siano capoluoghi in ballo e che in tre province su sette (Belluno, Rovigo, Vicenza) non ci sia neanche un Comune con più di 15mila abitanti rende difficile attendere i risultati di oggi e domani per fare confronti con le tornate precedenti.

I PARTITI

Gli elementi caratterizzanti di queste Amministrative sono sostanzialmente tre. Il primo riguarda il centrodestra e la Lega che mai come stavolta si sono spaccati, anche al proprio interno, tanto che sarà difficile fare un raffronto con il successo personale di Luca Zaia di un anno fa. Il caso più eclatante a Conegliano dove il sindaco uscente di Forza Italia Fabio Chies ci riprova, ma lo schieramento si è diviso. Lega e Fratelli d'Italia sostengono l'imprenditore e patròn dell'Imoco Volley Piero Garbellotto, ma Chies può contare sull'appoggio di Coraggio Italia, la nuova formazione politica del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro. A proposito di Brugnaro - e questo è il secondo elemento - a pochi mesi dal debutto del nuovo partito, in questa tornata elettorale non si è vista una sola lista targata CI. Ma lo stesso discorso vale anche per altri partiti nazionali, da Azione a Italia Viva. Restando a Conegliano, patria di Zaia, i riflettori si accenderanno soprattutto tra due settimane perché se né Chies né Garbelotto ce la faranno al primo turno e invece si sfideranno al ballottaggio, sarà interessante capire come si comporteranno gli altri candidati. Lo stesso vale per uno dei "perdenti" del centrodestra se al ballottaggio finisse Francesca Di Gasparo che ha messo assieme il centrosinistra e il Movimento 5 Stelle.

Il terzo elemento riguarda il Movimento 5 Stelle. È vero che in Veneto arranca da sempre (un anno fa, alle regionali i grillini sono riusciti a eleggere un solo consigliere, peraltro ricorrendo alle carte bollate, rispetto ai cinque uscenti), ma è altrettanto vero che in alcuni Comuni il M5s si era ben radicato. È il caso di Chioggia, il Comune più popoloso di questa tornata elettorale, dove cinque anni fa hanno vinto i pentastellati. Il sindaco uscente Alessandro Ferro non ha voluto però ricandidarsi e a tentare il bis è l'assessore Daniele Stecco. Qui nessuna alleanza con il centrosinistra che corre con l'ex consigliere regionale del Pd e già sindaco dal 1988 al 1991 Lucio Tiozzo. Il candidato del centrodestra, qui unito, anche se i meloniani si sono aggregati per ultimi e le tensioni non sono mancate, è il segretario del sindacato regionale Fsp della Polizia di Stato, Mauro Armelao, indicato dalla Lega.

L'ECCEZIONE

Le eccezioni di questa tornata elettorale caratterizzata dalle divisioni sono Montebelluna e Cittadella. Nella Marca trevigiana, oltre a Conegliano, il centrodestra si è diviso a Villorba (il candidato ufficiale è Francesco Soligo, poi ci sono Emanuela Parchi che si è portata dietro un pezzo della sezione della Lega e Silvia Barbisan, sorella dell'ex consigliere regionale della Lega Riccardo Barbisan, mentre il centrosinistra corre con Alessandra Callegari) e a Oderzo (qui si è ricandidato il sindaco uscente Maria Scardellato che avrebbe avuto contro l'ex vicesindaco Michele Sarri se la lista non fosse stata esclusa, mentre per il centrosinistra corre il pentastellato Marco De Blasis). A Musile di Piave, nel Veneziano, la Lega con FI e FdI sostiene l'uscente Silvia Susanna, ma due ex assessore ed ex leghiste - Francesca Simiele, compagna dell'ex vicepresidente della Regione Gianluca Forcolin, ed Elisa Pierobon - sono in lista con Ildebrando Lava. In controtendenza Albignasego dove per la prima volta il centrodestra si presenta unito. Ma l'eccezione è Montebelluna dove gli schieramenti sono compatti e, soprattutto, sono solo due (anche a Oderzo, ma per esclusione di liste): il che significa che basterà appena un voto per decretare chi tra Adalberto Bordin (centrodestra) e Loreno Miotto (centrosinistra) sarà sindaco. Idem a Cittadella tra Luca Pierobon (centrodestra) e la dem Paola Lolato.

LE CURIOSITÀ

Noventa Padovana è un Comune piccolo ma qui, a indossare la fascia tricolore per due mandati, è stato l'attuale segretario regionale Alessandro Bisato. Il deputato Davide Bendinelli, ex Forza Italia, ora renziano di Italia Viva, si è ricandidato invece sindaco della sua Garda.

Alda Vanzan

A NOVENTA PADOVANA SI CHIUDE IL DECENNIO DEL DEM BISATO A GARDA CI RIPROVA IL DEPUTATO RENZIANO DAVIDE BENDINELLI

Le elezioni a Nordest

Veneto

Si vota in **84 Comuni**

10 dei quali con più di 15 mila abitanti

I comuni al voto per provincia

Provincia	Comuni	
Belluno	8	
Padova	14	tra cui Albignasego, Cittadella e Este
Rovigo	8	
Treviso	8	tra cui Conegliano, Montebelluna, Oderzo e Villorba
Venezia	11	tra cui Chioggia
Verona	23	tra cui Bovolone e San Giovanni Lupatoto
Vicenza	12	

Friuli Venezia Giulia

Si vota in **38 Comuni**

4 dei quali con più di 15 mila abitanti

Provincia	Comuni	
Pordenone	11	tra cui Pordenone, Cordenons, San Vito al Tagliamento
Gorizia	4	
Udine	21	
Trieste	2	tra cui Trieste

Le principali sfide

Chioggia: Mauro Armelao (centrodestra), Lucio Tiozzo (centrosinistra), Daniele Stecco (M5s),
Conegliano: Piero Garbellotto (Lega-FdI-civica), Fabio Chies (FI-civiche), Francesca Di Gaspero (centrosinistra con M5s)
Albignasego: Filippo Giacinti (centrodestra), Luisa Fantinato (centrosinistra), Paolo Carpanese (M5s)
Cittadella: Luca Pierobon (centrodestra), Paola Lolato (Pd)

Pordenone: Alessandro Ciriani (centrodestra), Gianni Zanolin (centrosinistra con M5s)
Trieste: Roberto Dipiazza (centrodestra), Francesco Russo (centrosinistra), Alessandra Richetti (M5s)

L'Ego-Hub

A Pordenone e Trieste i sindaci uscenti cercano la conferma già al primo turno

LE AMMINISTRATIVE

PORDENONE In Friuli Venezia Giulia oggi e domani al voto in 38 Comuni. Tra questi sono quattro i municipi con più di 15 mila abitanti – i capoluoghi Trieste e Pordenone, oltre a Cordenons e San Vito al Tagliamento – con possibilità quindi del ballottaggio, domenica 17 e lunedì 18 ottobre, nel caso in cui nessuno dei candidati ottenga la maggioranza al primo turno. Il test delle amministrative riguarda poco più di 367 mila elettori.

A PORDENONE

Sono tornati a essere quattro, dopo una combattuta battaglia al Tar, i candidati a Pordenone: per quindici giorni la campagna elettorale è rimasta appesa all'esclusione e poi alla riammissione della candidata Anna Ciriani, la sexy-prof omonima del sindaco uscente. Alessandro Ciriani, sostenuto dalla coalizione di centrodestra (che ricalca esattamente la coalizione del governo regionale guidato da Alessandro Fedriga) spera in una vittoria al primo turno. A sfidarlo è l'ex assessore comunale Gianni Zanolin che, nell'ultimo anno, ha riunito il centrosinistra attraverso un'alleanza laboratorio che vede assieme Pd, M5s, civiche e sinistra radicale. Il quarto candidato è l'outsider Vitto Claut, avvocato in pensione che cavalca la protesta no-Green pass e che indica come suo vice il leader nazionale del Gilet arancione, l'ormai ex generale Antonio Pappalardo.

RECORD A TRIESTE

Le prospettive e il futuro del porto è stato il tema principale della campagna a Trieste. Dieci i candidati a sindaco con un totale di 21 liste e oltre 800 a consiglieri comunali. Il sindaco uscente Roberto Dipiazza è in cerca del quarto mandato, appoggiato da una coalizione di centrodestra composta dalla sua lista, Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Cambiamo Trieste e Noi con l'Italia. Il suo principale sfidante sarà l'ex senatore e attuale consigliere regionale del Pd, Francesco Russo sostenuto dal suo partito, la lista «Punto Franco», Trieste 21-26, Partito Animalista, Noi Pensionati Assieme e Uniti per un'altra città. La possibile sorpresa di queste elezioni potrebbe arrivare da sinistra con la lista «Adesso Trieste», che ha candidato Riccardo Laterza, 28 anni e ricercatore all'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia. C'è poi la candidata del Movimento 5 Stelle, Alessandra Richetti, 58 anni e informatica, che si è fatta conoscere come presidente della Sesta circoscrizione comunale. Alla corsa per la carica di sindaco parteciperà anche un veterano della politica locale: Franco Bandelli di Futura, in passato assessore ai Lavori pubblici e consigliere comunale di An. Si presenta spaccato il fronte degli ambientalisti, che vede da una parte la medica di medicina generale, Tiziana Cimolino, dei Verdi-Sinistra in Comune e dall'altra la consigliera della settima circoscrizione, Aurora Marconi, di Trieste Verde. All'interno della galassia indipendentista, si ripresenta lo storico esponente Giorgio Marchesich della lista Federazione per l'Indipendenza del Territorio Libero di Trieste e si affaccia per la prima volta Arlon Stok di Podemo. Infine, in corsa c'è anche il candidato del Movimento 3V, Ugo Rossi.

A UDINE PIÙ COMUNI

Sono 21 i Comuni della provincia di Udine al voto. Aiello, Bagnaria Arsa, Bertiolo, Comeglians, Dogna, Drenchia, Latisana, Majano, Moimacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Paularo, Porpetto, Resiutta, Ronchi, San Giorgio di Nogaro, Sauris, Tarcento, Torreano e Torviscosa. Le sfide più "politiche" nei municipi più grandi di Latisana, San Giorgio, Palamanov e Tarcento. In alcuni casi si è in presenza di candidati unici. Si tratta di situazioni dove, prima ancora delle preferenze, giocherà un ruolo determinante l'affluenza. Candidati unici, i sindaci uscenti, per Dogna (Simone Peruzzi con "Continuità e futuro"), Sauris (Ermes Petris con Riusciamo), Resiutta con Francesco Nesich con Insieme per Resia.

R.P.

RISULTATO POSSIBILE PER CIRIANI CHE RIPRODUCE L'ALLEANZA DI CENTRODESTRA NELLO SCHEMA CHE GOVERNA LA REGIONE

PIÙ COMPLICATO IL TENTATIVO DI DIPIAZZA CHE DEVE FARE I CONTI CON NOVE CANDIDATI AVVERSARI E 21 LISTE

La guida alle amministrative

Le regole per votare

Seggi aperti in 1.192 Comuni fino alle 23 di oggi e poi domani dalle 7 alle 15
Il Green pass non serve, la mascherina sì. Suppletive a Roma e Siena. Regionali in Calabria

Come si vota: il vademecum

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

COSA OCCORRE

- +18 — AVERE PIÙ DI 18 ANNI
- CARTA D'IDENTITÀ
- TESSERA ELETTORALE

LA SCHEDA

Contiene **i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco,** insieme al **contrassegno della lista o liste** a cui il candidato è collegato

NOME COGNOME (candidato alla carica di sindaco)
LOGO

NEI COMUNI FINO A 15.000 ABITANTI

1. **SOLO LOGO** Voto valido per **lista e candidato sindaco collegato**
2. **LOGO+NOME** Voto valido per **lista e candidato sindaco collegato**
3. **SOLO NOME** Voto valido solo per il **candidato sindaco**

IN TUTTI I CASI il voto si intenderà attribuito sia al candidato alla carica di sindaco sia alla lista collegata

NEI COMUNI SOPRA I 15.000 ABITANTI

1. **SOLO LOGO** Voto valido per **lista e candidato sindaco collegato**
2. **LOGO+NOME** Voto valido per **lista e candidato sindaco collegato**
3. **SOLO NOME** Voto valido solo per il **candidato sindaco**
4. **VOTO DISGIUNTO** Voto valido per **lista e candidato sindaco non collegato**

COME DARE LA PREFERENZA PER ELEGGERE I CONSIGLIERI

Per i candidati alla carica di **consigliere comunale** occorre indicare **solo il cognome o, in caso di omonimia, il cognome e il nome** (e, ove occorra, data e luogo di nascita)

SOTTO I 5.000 ABITANTI

NOME COGNOME (candidato alla carica di sindaco) — LOGO — Bianchi Giovanni

L'elettore può esprimere **un solo voto di preferenza**

SOPRA I 5.000 ABITANTI

NOME COGNOME (candidato alla carica di sindaco) — LOGO — Rossi Maria, Bianchi Giovanni

Possibili **2 preferenze, tra candidati di sesso diverso**

Per i **Comuni più grandi** si possono scrivere **non più di due preferenze.** Si devono indicare candidati di **sesso diverso.** Se si indicano due uomini o due donne la **seconda preferenza sarà annullata**

LE GIUNTE USCENTI NEI CAPOLUOGHI

Colore della coalizione che sostiene il sindaco e suo partito di provenienza

COALIZIONE: Civica, M5s, Centrosinistra, Centrodestra; ● Capoluogo di regione

- Varese — Davide Galimberti — Pd
- Novara — Alessandro Canelli — Lega Nord
- Milano — Giuseppe Sala — indipendente
- Torino — Chiara Appendino — M5s
- Savona — Ilaria Caprioglio — indipendente
- Pordenone — Alessandro Ciriani — indipendente
- Trieste — Roberto Dipiazza — Forza Italia
- Ravenna — Michele De Pascale — Pd
- Bologna — Virginio Merola — Pd
- Rimini — Andrea Gnassi — Pd
- Latina — Damiano Coletta — lista civica
- Grosseto — Antonfrancesco Vivarelli Colonna — indipendente
- Isernia — Giacomo D'Apollonio — Fratelli d'Italia
- Benevento — Clemente Mastella — lista civica
- ROMA — Virginia Raggi — M5s
- Caserta — Carlo Marino — Pd
- Napoli — Luigi de Magistris — lista civica
- Carbonia — Paola Massidda — M5s
- Salerno — Vincenzo Napoli — Pd
- Cosenza — Mario Occhiuto — Forza Italia

Sono 20 i capoluoghi di provincia al voto, 6 sono anche capoluoghi di regione

LE ELEZIONI SUPPLETIVE

Si fanno in due collegi, uno a Roma e l'altro a Siena. Servono a coprire due seggi vacanti della Camera al posto di Pier Carlo Padoan (Pd) ed Emanuela Del Re (M5s)

ROMA PRIMAVALLE — Sezioni 219 — Iscritti 203.275

- Giampaolo Bocci
- Luca Palamara
- Danilo Ballanti
- Pasquale Calzetta
- Andrea Casu
- Giovanni Antonio Cocco

SIENA E PROVINCIA — Sezioni 292 — Iscritti 200.335

- Angelina Rappuoli
- Elena Golini
- Enrico Letta
- Marco Rizzo
- Tommaso Agostini
- Tommaso Marrocchesi Marzi
- Mauro Aurigi

LE REGIONALI IN CALABRIA

Risulterà eletto il candidato presidente che ha ottenuto **il maggior numero di voti validi**, non ci sarà ballottaggio

Soglia minima per ottenere consiglieri: 4% SINGOLE LISTE — 8% COALIZIONI

Da eleggere: 29 consiglieri + 1 presidente + 1 candidato presidente arrivato 2°

31 TOTALE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO REGIONALE

IL VOTO

La scheda riporta **nome e cognome dei candidati alla carica di presidente, i contrassegni delle liste (o della lista singola) che lo appoggiano**, affiancati da due righe per esprimere gli eventuali voti di preferenza

NOME COGNOME (candidato alla carica di presidente) — LOGO

L'elettore può votare solo per un candidato presidente, barrando l'apposito riquadro; **per un candidato presidente e una lista collegata** oppure per **una sola lista collegata**

NON È PREVISTO IL VOTO DISGIUNTO

FONTE: Tuttitalia.it — L'Ego-Hub

Le sfide nelle città

Ballottaggi, Pd favorito Roma e Torino in bilico

▶Il centrodestra punta tutto sul primato nel numero totale di sindaci conquistati

▶A Bologna e a Napoli pochi rischi per i candidati dell'alleanza rosso-gialla

IL CASO

ROMA Non solo l'immediato futuro delle più importanti città italiane ma anche quello delle alleanze politiche che se le contendono. Assieme a quello per Roma il voto di oggi e domani a Milano, Napoli, Bologna, Torino e Latina rischia di riaffilare le lame dopo la relativa calma con cui sono state riposte in questi mesi di governo Draghi.

Nel centrodestra, squassato dalle inchieste (giudiziarie e giornalistiche) e dalle competizioni interne, il primo obiettivo sarà definire chi vincerà il derby tra Salvini e Meloni. Ma nel mentre rischia di perdere terreno sul centrosinistra e conquistare le sole Torino e Latina. Tant'è che il segretario leghista si è già preparato il terreno: «Chi ha più sindaci vince» ha detto alludendo a tutti gli oltre 1.200 comuni al voto, e non solo alle grandi città. Nel centrosinistra invece, con vista sul voto del Quirinale, si arriverà finalmente alla resa dei conti: l'accordo tra dem e M5s a Napoli e Bologna sembra aver già blindato il risultato, ma che succederà nelle altre città?

ROMA

Nella Capitale si gioca forse la partita più incerta, sia per quanto riguarda il vincitore che per quanto riguarda gli sfidanti a un probabile secondo turno. Le previsioni danno come probabile promosso al ballottaggio lo sfidante del centrodestra Enrico Michetti, che in teoria gode dell'appoggio di tutto lo schieramento. Il centrosinistra infatti si è presentato frammentato con l'ex ministro Roberto Gualtieri che ha il sostegno del Pd e parte in vantaggio, ma deve fare i conti con i consensi crescenti di Carlo Calenda e dello zoccolo duro grillino della sindaca uscente Virginia Raggi. Chi dei tre passerà, avrà i favori del pronostico al ballottaggio.

MILANO

Nel suo ufficio a Palazzo Marino pare che Beppe Sala non abbia preparato neppure uno scatolone. Con il passare delle ore infatti, come già da settimane peraltro, sembrano crescere le possibilità che le elezioni a Milano siano poco più di una porta girevole tra il primo e il secondo mandato di Sala. Anzi, c'è conta di riuscire a liquidare la partita già al primo turno. Ad aiutarlo i tanti guai della destra meneghina che da un lato non è parsa mai convinta dal candidato sindaco «pistolero» Luca Bernardo (il primario ha raccontato che in ospedale aveva la pistola per autodifesa sotto al camice), dall'altro ora fa i conti con le nuove inquietudini sulla vicenda Fidenza dentro FdI, e soprattutto è profondamente legata allo scontro tra Salvini e Meloni. Con quest'ultima che punta solamente a dare una lezione a "casa sua" all'alleato superandone i voti nella lista. Già fuori partita il M5s, mai convincente con la candidata Layla Pavone, ma non ancora pronto a convergere su Sala in caso di secondo turno.

A MILANO BEPPE SALA, SENZA L'APPOGGIO DEI CINQUESTELLE, SPERA NELLA VITTORIA GIÀ AL PRIMO TURNO

TORINO

Per la prima volta dalla nascita della Seconda Repubblica Torino potrebbe essere guidata da un sindaco di centrodestra. Damilano, imprenditore civico e moderato, è testa a testa con Lo Russo, capogruppo del Pd, ma nemico giurato della Appendino e dei 5s in questo mandato. Il nodo infatti è tutto qui: con i voti cinquestelle al ballottaggio (a cui la candidata Sganga sembra aver pochissime chance di arrivare) non ci sarebbe partita, ma i "niet" grillini continuano a piovere su Lo Russo. E intanto Damilano, candidato a diventare un riferimento per la nascente ala giorgettiana nel centrodestra, può diventare la sola gioia di Salvini e Meloni.

NEL CAPOLUOGO PIEMONTESE LA SINDACA USCENTE APPENDINO GUIDA LA FRONDA DEI "NO" ALL'INTESA M5S-DEM

NAPOLI

Venerdì pomeriggio accanto all'ex ministro Manfredi, candidato congiunto di M5s e Pd, c'era l'intera prima linea grillina: Conte, Di Maio, Fico e tanti big. Il motivo? Dopo aver probabilmente perso Roma e Torino, conquistare Napoli è la sola vera consolazione che può non far urlare al flop i 5s e soprattutto far digerire all'intero Movimento il nascente asse con i dem. Non tutto è scontato però. Se il magistrato Catello Maresca scelto dal centrodestra non sembra aver convinto, anzi è stato quasi abbandonato come Bernardo dai leader nazionali, c'è chi dà in risalita le quotazioni dell'ex sindaco Bassolino. Se così dovesse essere, al ballottaggio tornerebbe tutto in discussione.

BOLOGNA

Come le Regionali hanno già dimostrato a Bologna per il centrosinistra la partita rischia di essere la più facile di tutte. Nonostante le belle speranze del civico moderato e a vocazione trasversale messo in campo dal centrodestra (senza pestarsi i piedi dopo i classici veti incrociati), Fabio Battistini non pare aver mai sfondato. Anzi Matteo Lepore, candidato dai dem e dal M5s, conta di farcela già al primo turno.

R.P.

Meloni

FdI primo partito? Potrebbe non bastare

Partire favoriti può essere pericoloso. Soprattutto se i risultati dovessero certificare che il centrodestra a trazione FdI porta molti voti ma "zero tituli", o quasi. Nella sua città, Roma, la Meloni corre la sfida principale. Ha proposto lei Enrico Michetti alla coalizione che, per non implodere, tra quindici giorni deve riuscire ad approfittare della fine della parentesi amministrativa grillina insediando Michetti in Campidoglio. Per la Meloni quello di oggi e domani è il primo appuntamento dove tramutare i sondaggi in voti. E' per questo che ha condotto una campagna elettorale in prima persona che ha finito con l'oscurare i candidati entrando anche in competizione con l'alleato leghista. La scelta fatta dal centrodestra di schierare candidati civici nei principali comuni aveva anche l'obiettivo di non avvantaggiare nessuno, ma ha dato da subito l'impressione - specie a Milano - che il centrodestra non volesse del tutto competere e che la vera sfida fosse interna su chi dovrà guidare il centrodestra alle elezioni del 2023. Se FdI dovesse superare la Lega, sarebbe infatti complicato per Salvini mettere in discussione il principio secondo il quale guida la coalizione va a chi ha più voti. L'inchiesta di Fanpage ha rappresentato un colpo all'immagine di FdI ma non scalfisce quella della sua leader che, per ricoprire il ruolo di aspirante-premier, ha però bisogno di un partito credibile. Soprattutto a Bruxelles.

Conte

Per l'avvocato cruciale il risultato di Roma

È arrivato alla guida del M5S quando candidati e alleanze erano già definiti. Alla prima prova elettorale da capo del Movimento, Giuseppe Conte non si è risparmiato girando l'Italia in lungo e in largo. Obiettivo: arginare la devastante discesa delle percentuali del M5S con la sua popolarità che è ancora alta. Ha rimandato le nomine interne al partito, anche a rischio di intestarsi da solo l'eventuale sconfitta, dove si affilano i coltelli qualora a Roma la sindaca uscente dovesse arrivare quarta e con percentuali dimezzate rispetto al 2016. Alla chiusura della campagna elettorale c'erano tutti i big del partito, compreso Luigi Di Maio, ma lo scontro interno è destinato ad accendersi già da domani sera qualora, sia a Roma che a Torino, dovesse proporsi il tema dell'appoggio al candidato dem. Conte e il ministro D'Incà non hanno dubbi, ma, specie a Torino, è difficile che spunti quello spirito di coalizione che Conte e Letta inseguono e che in campagna elettorale non ha prodotto neppure un comizio in comune. L'ex premier potrebbe consolarsi con i risultati di Bologna e Napoli. Ma nel capoluogo emiliano corre un candidato dem a tutto tondo, Matteo Lepore, mentre a Napoli i grillini sostengono Gaetano Manfredi, un professore ed ex ministro dal profilo civico.

Letta

Il dem vuole prendere tutte i grandi Comuni

È candidato alle suppletive di Siena e una vittoria, con tanto di ingresso in Parlamento, lo rafforzerebbe soprattutto nel partito dove c'è chi già chiede che venga fissata la data del congresso. Conquistare la Capitale, riportando un dem al Campidoglio dopo la breve parentesi di Marino, sarebbe un successo importante ma da sventolare sino ad un certo punto perché passerebbe su una cocente sconfitta del partito con il quale Letta intende costruire il nuovo Ulivo. I dem hanno condotto una campagna elettorale con i guanti nei confronti dell'alleato nella speranza che al ballottaggio il M5S possa sostenere, a Roma come a Torino e in altre città, i candidati del Pd. Passaggio complicato che dipende molto dalla tenuta grillina e dalla reazione che avrà l'eventuale sconfitta.

Anche Letta, come Berlusconi, ha il problema dell'esodo. A Roma, come a Napoli, corrono per la carica di primo cittadino, Calenda e Bassolino, due ex le cui percentuali potrebbero contribuire a spiegare perché il Pd è "cementato" sul 20%. Il fatto che le vittoria a Bologna e Milano non sono mai state in discussione, permette ai dem di partire in vantaggio, ma senza un esplicito appoggio del M5S ai ballottaggi le prove generali del centrosinistra rischiano di fallire e di dare fiato a coloro che nel Pd da tempo storcono il naso.

Le partite dei leader

▸I rischi per le due coalizioni e le speranze dei big: cosa può cambiare il voto nei Comuni ▸I risultati accentueranno gli scontri interni Ma nessuno mette in discussione il governo

Testi a cura di **Marco Conti**

Al liceo Mameli, dove si recherà a votare, Mario Draghi andrà a cuor leggero. Infatti la sfida amministrativa lo riguarda come cittadino della Capitale mentre ai partiti, che lo sorreggono e non, spetta il compito di rafforzare o ricostruire alleanze e leadership in attesa delle elezioni politiche del 2023. D'altra parte l'arrivo a Palazzo Chigi dell'ex presidente della Bce svolge anche questa funzione e il risultato di domani sera contribuirà ad avviare un riassetto che a febbraio, in occasione dell'elezione del Capo dello Stato, risulterà evidente. Lo scossone che potrebbe prodursi è destinato a scatenare tensioni e polemiche dentro e tra i partiti. Il presidente del Consiglio continuerà a tenersi alla larga dalle convulsioni ai partiti respingendo, come accaduto di recente sulla vicenda del Quirinale, i tentativi di essere in qualunque modo arruolato. Dalla sua ha l'assoluta necessità di quasi tutta la maggioranza, e di tutti gli eletti, che la legislatura continui. Ma, come ha sottolineato di recente, se il governo perde efficacia «non ha più ragione di esistere». Un avviso chiaro sui confini dentro i quali dovrà svolgersi il confronto perché i dossier da affrontare sono tanti e non sono ammessi veti o ultimatum.

Berlusconi

L'obiettivo del Cavaliere è la sopravvivenza di FI

«Senza Forza Italia non si vince e non si governa». Niente comizi, ma anche se a distanza Silvio Berlusconi non si è risparmiato nella campagna elettorale. Ha preso parte ad ogni manifestazione dove è stato chiesto il suo intervento e ha spronato alla vittoria, anche se - appena ne ha occasione - prova a spiegare, soprattutto ai suoi due alleati, che un'alleanza tutta spostata a destra non funziona. Sotto le insegne di Forza Italia non corre nessun candidato delle grandi città. Ha però la Calabria dove si aspetta una vittoria di Occhiuto. Sul resto delle sfide dividerà pubblicamente gioie e dolori con Salvini e Meloni. Ad intristirlo potrebbero essere le percentuali di FI. A 85 anni suonati il Cavaliere non risparmia consigli, ma il partito che ha fondato potrebbe trovarsi da domani, o dopo i ballottaggi, con nuove spaccature e nuovi esodi. I movimenti che si annunciano nel centro dello schieramento politico rischiano infatti di scaricarsi soprattutto su FI e non basterà ad Antonio Tajani, coordinatore del partito, ancorarsi al governo di Mario Draghi. Tra l'ala governista e il resto del partito, le tensioni sono da tempo evidenti. Perdere però altri pezzi, dopo l'ultimo corposo esodo di dodici parlamentari in direzione "Coraggio-Italia", significa per FI presentarsi più deboli al tavolo dell'elezione del nuovo Capo dello Stato dove, assicurano, «Berlusconi è il nostro candidato».

Renzi

Italia Viva fa il tifo per il flop dei M5S

Ha girato per la campagna elettorale, ma soprattutto per presentare il suo libro. Amministrative in surplace per Matteo Renzi che ha posizionato il suo partito, Italia Viva, in alleanza con il Pd, a Milano, Bologna e Napoli, ma anche contro, a Roma. L'ex premier ha dimostrato in passato di aver un fiuto politico particolarmente sviluppato e attende il risultato di domani sera per capire dove orientarsi per contare di più nella prossima elezione del Capo dello Stato. L'ex premier continua a tenere sotto pressione quella parte di Pd che vorrebbe un'intesa organica con il M5S. Sapeva che l'attuale governo super-europeista e "vaccinista" avrebbe mandato in tilt il populismo leghista e grillino e si gode lo spettacolo. Aspetta il momento che Conte ufficializzi il suo stare a sinistra per cambiare di nuovo il gioco magari lavorando di sponda con una parte del centrodestra.Nel frattempo però si moltiplicano i leader che vorrebbero prendergli il posto e non solo in Parlamento. A giudicare dal pienone fatto in piazza del Popolo a chiusura della campagna elettorale, Carlo Calenda potrebbe rappresentare per Renzi la maggiore insidia. Nella disarticolazione del sistema, l'ex premier si trova a suo agio, ma rischia di non incassarne i frutti della sua strategia.

Salvini

Il test per la Lega si decide sotto il Po

Se qualche mese fa sembrava impossibile, ma Salvini è in discussione. Nel partito e nel centrodestra. Aver preso un partito al 3% concede però grandi margini al segretario che non ha avuto problemi nell'annunciare il congresso per il prossimo aprile. Salvini non vive i fasti del 2019. Potrebbe rivendicare di essere stato uno dei primi a volere l'attuale governo, fermando l'esodo di parlamentari che avrebbe permesso la costruzione del Conte3 inseguito da Pd e 5S, ma ha l'assillo della Meloni che è all'opposizione. I tre ministri che ha al governo e i governatori però lo incalzano ma il segretario avverte con ansia il fiato sul collo di FdI che lo porta ad entrare in contraddizione con il sostegno al governo Draghi. La competizione con FdI e la sua leader ha caratterizzato la campagna elettorale e da domani sera si scoprirà se è stata controproducente o meno. Il leader della Lega ha però già fatto sapere che il conto per capire chi ha vinto o perso va fatto sul numero complessivo dei capoluoghi al voto e non solo sulle sfide nelle grandi città. Se tra due settimane dovessero andare al ballottaggio Michetti e Damilano, rispettivamente a Roma e Torino, la sfida tra Meloni e Salvini tornerebbe nel vivo ma potrebbe essere l'ultima qualora i risultati dovessero confermare che con l'attuale sistema elettorale la Lega, alla elezioni politiche, non vincerebbe un collegio sotto il Po.

Lotta al virus e polemiche

IL CASO

Lezione anti Green pass: azione disciplinare al prof

▶Duro intervento dell'università di Udine contro docente della facoltà di ingegneria

▶Il rettore: «Gli studenti pagano le tasse per ricevere insegnamenti, non opinioni»

UDINE «Ho avviato il procedimento disciplinare perché a lezione si dovrebbe fare lezione. Per questo gli studenti pagano le tasse». Così il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, spiega le ragioni per cui ha deciso di far partire la procedura nei confronti di Vittorino Talamini, ricercatore confermato del dipartimento di Scienze matematiche informatiche e fisiche dell'ateneo. Obiettivo: chiarire la posizione del docente su quanto accaduto nei giorni scorsi in un'aula della facoltà di Ingegneria di Udine, di fronte a decine di studenti in presenza (e altri in streaming). In quella sede, infatti, il ricercatore (il cui nome figura nell'elenco dei firmatari, pubblicato su Byoblu, della petizione contro il certificato verde) prima di cominciare la lezione avrebbe esposto la sua contrarietà al green pass obbligatorio e la sua posizione sui vaccini. Un inizio inedito che, successivamente, ha trovato eco sul profilo Instagram "spotted Uniud", dove sono circolati alcuni post anche critici sull'episodio. Quando la vicenda è diventata di dominio pubblico, i vertici dell'ateneo hanno scelto di accertare la posizione di Talamini, laureato in Fisica a Padova, in forza all'università di Udine come ricercatore da dicembre 2008, con una serie di incarichi di insegnamento all'attivo sia nella sede del capoluogo friulano sia a Pordenone fin dal 1995, che in curriculum vanta pubblicazioni e partecipazioni a congressi internazionali, da Oxford a New York.

Talamini, interpellato dal *Gazzettino* in merito perché potesse esprimere la sua versione della vicenda, ha scelto il no comment: «Non voglio dire niente». Anche il rettore misura le parole. «C'è un accertamento in corso», dice Pinton, spiegando che non è stata ancora fissata la riunione in cui sarà esaminata la posizione del ricercatore. Secondo il rettore quelle che avrebbe esposto Talamini «non sono posizioni istituzionali, ma personali. È un uso improprio del tempo dedicato all'insegnamento, indipendentemente dalle idee che ognuno è libero di avere. Gli studenti sono là per ascoltare la lezione».

STUDIO Manifestanti anti Green pass davanti all'Università di Udine e, nel tondo, il rettore Roberto Pinton

ANCHE I SINDACATI CONTRO L'INSEGNANTE: «CHI VA IN AULA RAPPRESENTA L'ATENEO, E DEVE ASTENERSI DA PROCLAMI PERSONALI»

L'immunologo Usa

Fauci: la terza dose aumenta la protezione

«A 15 giorni dalla somministrazione della terza dose del vaccino Moderna, rispetto a più varianti possiamo vedere un aumento della protezione di 23 volte rispetto alla mutazione D614G (la prima rilevante rispetto al ceppo originario di Wuhan), di 32 rispetto alla mutazione sudafricana e di 44 volte rispetto alla mutazione brasiliana. L'immunologo e consigliere della Casa Bianca Anthony Fauci - premiato ieri a Firenze al Congresso dei medici internisti ospedalieri - ha fornito un'ulteriore evidenza dell'efficacia della terza dose per la vaccinazione anti-Covid. La variante Delta, ora predominante, manifesta - come ha spiegato Fauci in base a uno studio americano, una maggiore trasmissibilità con un calo di efficacia dei vaccini nei casi che richiedono il ricovero.

I SINDACALISTI

Anche le Rsu dell'ateneo la pensano come il Magnifico. «Riteniamo sia un atto dovuto - dice Francesca Tonacci (Flc Cgil) -. La posizione sostenuta dalla Flc Uniud su vaccino e green pass è chiara, si tratta di misure di sanità pubblica che in Ateneo tutti, docenti e personale tecnico amministrativo siamo tenuti a rispettare, e che hanno permesso di riportare finalmente la didattica in presenza. Il docente rappresenta l'Ateneo e il suo compito è impartire insegnamenti, anche attraverso un confronto aperto con gli studenti, ma astenendosi da proclami su disposizioni mirate a contenere la pandemia e evitando di lanciarsi in considerazioni difficilmente condivisibili», sostiene Tonacci. Sulla stessa linea Roberto Barone (Cisl): «Credo che sia assolutamente indifendibile, se le cose sono andate come sembra. I ragazzi a lezione devono fare lezione. Puoi avere tutte le idee di questo mondo, ma quando sei in aula insegni quello che devi insegnare agli studenti. Le opinioni sono tue. Non trovo giusto che un docente dell'ateneo cerchi di indottrinare le matricole: il suo compito è insegnare le cose che sa. Poi ognuno ha le sue idee».

GLI STUDENTI CONTRO

Diversa ovviamente la posizione degli "Studenti contro il green pass" di Udine. «Siamo rimasti un po' dispiaciuti per l'accaduto - dice la portavoce Asia Martina, studentessa di Medicina -, per il fatto che sia stato avviato un procedimento disciplinare nei confronti del ricercatore. Ci sembra molto sconveniente che non si parli invece di quello che altri professori dicono degli studenti non vaccinati», sostiene.

Camilla De Mori

Covid e antinfluenzale ok all'iniezione doppia

IL CASO

ROMA In un braccio il vaccino anti Covid, nell'altro quello anti influenzale. Una circolare del Ministero della Salute ha autorizzato la doppia iniezione in un unico giorno. Si tratta di una indicazione rivolta soprattutto agli over 60, la fascia di età per la quale è suggerita la vaccinazione contro l'influenza. Questa indicazione riguarda la terza dose del vaccino anti Covid? Non solo. Interessa tutti coloro che devono immunizzarsi. Con più chiarezza: un ottantenne che deve ricevere la terza dose può (è una opzione, non un obbligo) nello stesso giorno vaccinarsi contro l'influenza. «Non ci sono controindicazioni - spiegano al ministero della Salute - sono scelte già fatte negli Stati Uniti e in altri paesi europei». Ma anche un sessantenne che solo oggi decida di vaccinarsi contro il Covid può, nel giorno della prima dose, proteggersi anche contro l'influenza.La circolare, diffusa ieri, è stata scritta da ministero della Salute, Aifa (agenzia del farmaco) e Istituto superiore di sanità. Porta la firma di Gianni Rezza (direttore Prevenzione del Ministero), Nicola Magrini (direttore Aifa), Silvio Brusaferro (presidente Iss) e Franco Locatelli (coordinatore Comitato tecnico scientifico). Si legge nel testo: «È possibile che alcune categorie di soggetti per le quali la vaccinazione antinfluenzale stagionale è raccomandata e offerta attivamente e gratuitamente siano allo stesso tempo eleggibili per la vaccinazione anti-SarsCoV2 (ad esempio gruppi target della dose addizionale o booster, persone over 60 non ancora vaccinate). Sebbene nelle schede tecniche dei vaccini anti-SarsCov2 autorizzati da Ema non siano presenti, ad oggi, indicazioni relative alla loro somministrazione concomitante con altri vaccini, tenuto conto delle attuali indicazioni espresse dalle principali autorità di Sanità Pubblica internazionali e relativi Comitati Consultivi e dei dati preliminari relativi alla co-somministrazione di vaccini anti-SarsCov2 con vaccini antinfluenzali, sarà possibile programmare la somministrazione dei due vaccini nella medesima seduta».

NUOVA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE: NON CI SONO CONTROINDICAZIONI A SOMMINISTRARE LE FIALE LO STESSO GIORNO

SCENARIO

Per quali fasce di età è consigliato vaccinarsi contro l'influenza? Per rispondere a questa domanda è utile recuperare una circolare del ministero della Salute dell'aprile scorso, firmata dal professor Rezza: «L'influenza è una malattia respiratoria che può manifestarsi in forme di diversa gravità che in alcuni casi, possono comportare il ricovero in ospedale e anche la morte». Ancora: «L'influenza e la polmonite sono classificate tra le prime 10 principali cause di morte in Italia», per questo la vaccinazione è raccomandata per chi ha più di 60 anni (ci sono poi altre categorie più circoscritte legate alla professione, a patologie a rischio o alla vicinanza con soggetti a rischio).

Mauro Evangelisti

Il contagio nella Marca

LA RACCOLTA Vendemmia nel Trevigiano in una foto d'archivio: un'attività che vede sempre più l'impiego di stagionali stranieri

A Treviso per vendemmia: romena stroncata dal virus

▶Valdobbiadene, focolaio tra gli stagionali scoperto solo dopo la morte di una donna

▶Stava male da giorni, nessuno ha chiamato il medico. Grave una compagna di stanza

+L'ALLARME

VALDOBBIADENE (TREVISO) Un focolaio di Covid tra i lavoratori stagionali arrivati dalla Romania per partecipare alla vendemmia sulle rive del Prosecco, cuore del territorio Docg. È quello scoperto dall'Usl di Treviso dopo la morte di una donna di 48 anni, di origini rumene, ingaggiata assieme ad altri 14 connazionali dall'azienda agricola "Marsura Natale" di Valdobbiadene. Nessuno di loro, stando a quanto emerso, era vaccinato. Il gruppo era arrivato nella Marca in pullman lo scorso 17 settembre, per poi trovare alloggio a Guia di Valdobbiadene.

IL MANCATO ALLARME

È proprio qui, in uno degli appartamenti di Guia messi a disposizione dall'azienda, che la lavoratrice 48enne è stata trovata priva di vita venerdì sera. L'ipotesi era che fosse stata tradita dal cuore, che fosse stata colta da un improvviso infarto. Così sembrava dopo l'allarme lanciato al 118. Ma i sanitari, dopo aver constatato il decesso della donna, hanno deciso di effettuare un tampone sulla donna. Anche perchè, stando alle testimonianze raccolte, nei giorni precedenti alla sua morte la lavoratrice aveva in effetti manifestato sintomi del tutto compatibili con un'infezione da Coronavirus. Ma nessuno aveva chiesto l'intervento di un medico né tanto meno aveva consigliato alla donna di rivolgersi all'ospedale. L'esito del tampone è stato inequivocabile: la 48enne era positiva al Covid. Ma non solo: anche la compagna di stanza, di 45 anni, era stata contagiata. E le sue condizioni erano talmente critiche, che i sanitari hanno subito deciso di trasferirla in ospedale, dov'è stata ricoverata, nel reparto di Rianimazione del Ca' Foncello di Treviso.

LO SCREENING

Per gli altri 13 lavoratori rumeni e per altre 5 persone, tra titolari e dipendenti dell'azienda vitivinicola Marsura Natale, è scattata l'immediata quarantena. Nella giornata di ieri il Dipartimento di Prevenzione dell'Usl 2 ha effettuato i tamponi su tutti e 18: i primi test sono risultati negativi per 17 di loro, mentre uno dei lavoratori rumeni (in totale erano arrivati nella Marca sei uomini e otto donne), era positivo. Oggi è atteso anche l'esito del riscontro molecolare, ma nelle prossime 72 ore verranno sottoposti a un ulteriore screening. «Stiamo monitorando la situazione con estrema attenzione vista la gravità dei casi con cui è esordito questo cluster – afferma il direttore generale dell'Usl Francesco Benazzi –. Nel frattempo voglio ricordare a tutti che è importantissimo non sottovalutare la sintomatologia Covid e segnalare tempestivamente eventuali problemi per dar modo ai sanitari di intervenire con adeguata terapia prima possibile. Un appello va inoltre rivolto a tutte quelle comunità, Paesi dell'Est in primis, che finora hanno aderito con basse percentuali alla vaccinazioni: di Covid, e questa drammatica vicenda lo conferma, si può morire anche in età non avanzata. Vaccinarsi è fondamentale, per proteggere noi stessi e chi ci sta vicino».

L'INDAGINE INTERNA

L'attenzione ora si sposterà sulle procedure dell'azienda nel reclutamento della manodopera e sui controlli effettuati. «Avvieremo un'indagine interna - spiega il presidente di Confagricoltura Giangiacomo Bonaldi. I nostri viticoltori non devono far prevalere la logica del profitto sulla salute. E non possono disattendere le indicazioni delle associazioni. Eravamo stati chiari: o vaccino o tampone». Bonaldi legge quanto accaduto durante la vendemmia come un «brutto segnale che arriva dal mondo del Prosecco», e spiega che il problema è stato sentito più fortemente in collina, dove la raccolta è manuale e ci sono grandi difficoltà nel reperire personale. «Mi chiedo come mai siano stati trascurati i sintomi di quella lavoratrice. C'è un problema generale nel reclutamento: non tutte le cooperative che smistano il personale stagionale danno le stesse garanzie. L'unica strada è il vaccino». Sulla stessa linea il segretario generale della Flai Cgil di Treviso Rosita Battain: «Non c'è l'obbligo di Green pass, almeno fino a metà ottobre, ma c'è l'obbligo di rispettare i protocolli di sicurezza, e se ci sono sintomi scatta l'obbligo, non solo morale, ma anche civile, di lanciare l'allarme. Si tratta di un episodio gravissimo. I lavoratori immigrati sono la frangia più fragile e indifesa rispetto a questi fenomeni: ci deve fare riflettere il fatto che un sistema che crea un prodotto di alta gamma e grandi profitti sia retto dal sacrificio di lavoratori poco tutelati, su cui ci deve essere più attenzione».

Alberto Beltrame
Elena Filini

ASSUNTA CON 14 CONNAZIONALI TUTTI NON VACCINATI QUARANTENA PER LA CANTINA DOVE LAVORAVA

Il bollettino

Vaccini, superate le 10mila terze dosi

▶VENEZIA Sono 457 i casi di positività al Covid-19 registrati in Veneto nelle ultime 24 ore contro i 349 del giorno precedente. Due le vittime che portano il totale dei decessi a 11.778. Stabili i dati ospedalieri: 221 ricoverati nelle aree mediche (+1), 53 nelle terapie intensive (-1). Oltre 10.000 le persone fragili che hanno ricevuto la dose addizionale/booster di vaccino. Nella giornata di venerdì sono state complessivamente 13.778 le dosi di siero somministrate, di cui 6.049 prime dosi, 6.198 richiami e 1.531 terze dosi.

«Nessuno ha controllato durante la raccolta»

IL RECLUTATORE

TREVISO «Quello che è successo è drammatico. Ma fare concorrenza sleale, se questo fosse il caso, poi porta con sé dei rischi. È una tragedia, ma ci potrebbero essere anche delle responsabilità precise anche dell'azienda». Fabio Biancolin, titolare della Lasenpi di San Polo di Piave da anni ha avviato una società di reclutamento di manodopera stagionale per la viticoltura, con canale preferenziale in Romania. «La mia azienda è stata la prima ad essere chiamata dalla Usl per fare i tamponi, ma c'è anche chi fa concorrenza sleale e non rispetta le indicazioni. E posso affermare con certezza che non c'è stato alcun controllo durante tutta la vendemmia».

Biancolin è un esperto del settore, e con la Lasenpi, cooperativa specializzata nel reclutamento dei lavoratori per la viticoltura, ha fornito di manodopera, in questi anni, decine e decine di aziende agricole. «Viviamo nel paradosso. A noi serve il Green pass anche per entrare in un bar e qui sono arrivati molti stagionali senza vaccino e senza tampone. La morte di una donna che era venuta in Italia per contribuire all'andamento famigliare è una tragedia. E pure la sua compagna di stanza è in terapia intensiva. Mi chiedo perché fossero in vigna pur stando male. E soprattutto perché non sia stata attivata subito la Usl». Biancolin spiega di essersi spesso sentito nel mirino perché la sua è un'azienda grossa. Mentre situazioni più piccole hanno logiche diverse. Poi c'è il tema del vaccino. «I rumeni non si vaccinano. Hanno paura. Su 10, 8 hanno rifiutato il vaccino. Non c'è nulla da fare. E questo è un enorme problema». Il 15 ottobre ci sarà l'obbligo di green pass anche per le aziende agricole. «E noi perderemo il 50% dei lavoratori».

El.Fi.

L'ESPERTO DI MANODOPERA: «C'È CHI FA CONCORRENZA SLEALE E NON RISPETTA LE INDICAZIONI»

Lotta all'evasione

Fisco, caccia alle mance con controlli e banche dati ma c'è il nodo contante

▶I regali dei clienti andranno dichiarati e c'è già chi li inserisce nelle buste paga

▶Per l'Agenzia difficile intercettare il nero, gli algoritmi lo scovano se finisce sul conto

I risultati della lotta all'evasione

Importi in miliardi di euro

Anno	Importo
2013	13,1
2014	14,2
2015	14,9
2016	19
2017	20,1
2018	19,2
2019	19,86
2020	12,7

L'Ego-Hub

IL CASO

ROMA La strada è tracciata. Le mance, ha stabilito la Corte di Cassazione, fanno parte della retribuzione e, dunque, devono essere tassate come il resto del reddito. Ma la domanda successiva è: come fare? In una buona parte dei casi, dalle pizzerie, ai bar, ai parrucchieri fino ai tassisti, si tratta di pochi euro che il cliente lascia sul tavolo. Dovrebbe insomma essere il cameriere o chiunque altro riceve la piccola somma a tenerne traccia e a indicarla, poi, nella sua dichiarazione dei redditi.

Ma per la natura stessa della mancia, dove lo strumento principe utilizzato sono i contanti, appare davvero difficile che questo possa accadere. In altri casi la strada può apparire più semplice. Ci sono strutture in cui le mance vengono raccolte tutte dai proprietari dei locali e poi divise equamente tra i dipendenti e riversate nelle loro buste paga sotto la voce «erogazioni liberali». Fino ad ora le mance sotto questa dizione le metteva al riparo dalla tassazione. Alla base di questo trattamento c'era una circolare dell'Agenzia delle Entrate, la 3\E del 2018, che escludeva dalla tassazione le donazioni di modico valore, richiamando l'articolo 783 del Codice civile. Insomma, anche le mance erano equiparate a donazioni di modico valore.

IL PRECEDENTE

Ma il caso del capo ricevimento di un lussuoso albergo della Costa Smeralda, che ha portato alla sentenza della Cassazione, ha dimostrato che le mance non sempre sono di modico valore. In un solo anno il consierge aveva incassato 84 mila euro di mance. Non dichiarate ovviamente. I giudici supremi hanno ricordato che l'attuale articolo 51 del Testo unico delle imposte sui redditi, nel testo post riforma Irpef del 2004, prevede, una nozione onnicomprensiva di reddito da lavoro dipendente, non più limitata al salario percepito dal datore di lavoro. Le mance, insomma, vanno tassate. Come sono tassati del resto il lavoro straordinario o i buoni pasto eccedenti il limite dei 7,50 euro. Ma torna la domanda iniziale: come fare? Per l'Agenzia delle entrate non sarà facile scovare chi non dichiara la mancia. Il capo ricevimento dell'Hotel in Costa Smeralda è stato individuato perché ha versato le somme sul suo conto corrente. Così è scattato l'alert delle banche dati: i soldi depositati erano spropositati rispetto a quelli delle dichiarazioni dei redditi. Ma se le mance sono riscosse in contanti e non transitano sui conti, è difficile che qualche algoritmo dell'Agenzia delle entrate possa accorgersi di qualcosa. Non restano, insomma, che i controlli sul campo. Mandare in giro la Guardia di Finanza a controllare, oltre all'emissione dello scontrino, anche se il cameriere ha ricevuto la mancia.

Una strada certo percorribile, ma lo sforzo prodotto difficilmente potrebbe portare a risultati veramente apprezzabili. L'altra via è quella legislativa. In America, per esempio, tutti i camerieri che ricevono mance devono tenere un rendiconto dettagliato e ogni anno denunciare gli introiti al Fisco. Chi non lo fa rischia guai seri.

LE ESPERIENZE

In Italia c'è un precedente, quello dei croupier dei Casinò. Da anni le loro mance sono tassate. Ma non per tutto l'ammontare, bensì solo per il 75 per cento di quanto ricevuto. In questo caso, però, la tracciabilità delle transazioni è semplice, perché normalmente le mance sono erogate in fiche, che poi devono essere cambiate alla cassa del Casinò. C'è anche da considerare che le norme sui Casinò pongono anche un problema di equità: perché per i croupier la tassazione riguarda solo il 75 per cento delle mance e per i camerieri e tutti gli altri deve essere al 100 per cento. Insomma, quella della tassazione delle mance è una storia che per gran parte deve ancora essere scritta e sulla quale, c'è da scommetterci, primo o poi verrà chiamata a dire la sua anche la Consulta. Qualcosa comunque, probabilmente accadrà, visto che secondo quanto stimato nella relazione sull'evasione fiscale della Nadef, le mance sottratte al Fisco valgono quasi 9 miliardi di euro. Una fetta abbastanza consistente da attrarre l'attenzione del governo e dell'amministrazione finanziaria.

Andrea Bassi

Storia e futuro dell'Ampezzano

L'hotel Savoia, nel centro di Cortina, rilevato per 70 milioni da un fondo di investimento in vista delle Olimpiadi 2026

ACQUISTATI **In alto l'hotel Tre Croci, sotto il Cristallo**

Cortina, corsa agli alberghi con "vista" sulle Olimpiadi

▶Il grande evento ha messo in moto una serie di compravendite di strutture storiche

▶Protagoniste le finanziarie internazionali Ultimo in ordine di tempo il 5 stelle Savoia

LE TRASFORMAZIONI

CORTINA (BELLUNO) Campionati del mondo di sci alpino 2021 e Olimpiadi invernali 2026 stanno concentrando su Cortina d'Ampezzo l'interesse di imprenditori turistici e finanziari, con importanti interventi di fondi di investimento per l'acquisto, il recupero, la valorizzazione di alberghi, taluni chiusi da tempo. Fra le operazioni più importanti c'è il recente acquisto, da parte di Quinta Capital Sgr, di due strutture ricettive, il Grand Hotel Savoia e il Savoia Palace, presi da Fincos Finanziaria Costruzioni, società di Bain capital credit. L'acquisizione, del controvalore di 70 milioni di euro, è stata perfezionata attraverso il fondo immobiliare Grand Investments, fondo riservato focalizzato su investimenti nel settore leisure e ricettivo, appena avviato. Le due strutture, un hotel cinque stelle di 132 camere, il più grande di Cortina, e un residence quattro stelle di 45 appartamenti, saranno interessate da un progetto di riposizionamento e di rinnovo del marchio.

INTERESSE

«Aldilà del Savoia - confida il sindaco di Cortina Gianpietro Ghedina - il dato che ritengo rilevante è che negli ultimi due anni, da quando c'è stata la decisione di assegnare a Cortina le Olimpiadi, c'è stato un grosso interesse. Otto alberghi dismessi sono stati acquisiti. Per alcuni sono già partite le ristrutturazioni, per altri sono stati presentati i progetti; assistiamo ad un notevole miglioramento dell'offerta alberghiera che fa bene al turismo e ci dà fiducia. Ci rallegra sapere che alberghi chiusi da 20 anni sono in procinto di essere riaperti».

L'operazione Savoia si è concretizzata attraverso due separate cessioni. Quinta Capital Sgr, per conto del fondo Grand Investments ha acquisito le risorse immobiliari, mentre le quote di Fincos Gestioni, proprietaria di marchi e licenze, a cui è stato conferito il ramo d'azienda alberghiero relativo agli asset immobiliari, sono state acquisite da Andrey Alexandrovich Toporov, imprenditore nel settore turistico alberghiero noto a Cortina, in quanto già amministratore di altri alberghi, il Lajadira e l'Ampezzo. «Questa acquisizione si inserisce in una serie di altre iniziative, tutte volte a sviluppare e migliorare l'offerta turistica a Cortina - afferma Andrey Toporov – amiamo questo posto, e vogliamo contribuire a rendere Cortina sempre più bella, accogliente e competitiva nel segmento del lusso. In questo contesto si inserisce anche la recente finanza di progetto, avviata dalla società Lajadira in cooperazione con Save, per mettere a disposizione una elisuperficie, dotata delle migliori attrezzature. Vogliamo che Cortina sia sempre più meta di turismo anche internazionale e apprezzata in tutto il mondo». Quinta Capital Sgr e Andrey Alexandrovich Toporov sono stati assistiti da Marina Vienna, dell'omonimo studio. Gli aspetti legali sono stati curati da Slc studio legale Campoccia, con l'avvocato Irene Pirelli Marti mentre quelli tecnici dall'architetto cadorino Lucio Boni.

IL SINDACO GHEDINA: «OTTO STRUTTURE DISMESSE SONO STATE ACQUISTATE IN 2 ANNI, EDIFICI CHIUSI DA 20 STANNO PER RIAPRIRE»

Nel panorama della ricettività alberghiera ampezzana, che si sta rinnovando, all'inizio dell'estate fu annunciato il progetto di ospitalità alberghiera Enrosadira, sviluppato dalla famiglia di imprenditori bolognesi Gualandi, con il determinante apporto finanziario di Attestor Capital, per più di 50 milioni di euro fra acquisti, investimenti, ristrutturazioni e ammodernamenti. Questa operazione interessa quattro alberghi, per complessive 270 stanze, con oltre 250 dipendenti. Il fondo Attestor Capital ha acquistato l'hotel Cristallo; con quella liquidità Michele Gualandi, la sorella Paola, i fratelli Andrea e Jacopo e i familiari hanno acquistato il vecchio hotel San Marco, nel cuore storico d'Ampezzo, chiuso da molti anni: pagato oltre 5 milioni di euro, servirà una dozzina di milioni per rifarlo interamente.

LE ALTRE INIZIATIVE

È stato anche perfezionato un accordo con la Cooperativa di Cortina, proprietaria del vecchio Concordia, chiuso da alcuni anni e in degrado: l'azienda ampezzana lo ristrutturerà, per poi affidarlo in gestione ai Gualandi, che pagheranno un affitto. Per la prossima stagione invernale aprirà il vecchio hotel Impero, in centro, rinnovato e ampliato. Per i Mondiali dello scorso febbraio era stato riavviato il Tre Croci, sul valico fra Cortina, Auronzo e Misurina; anche quella è una struttura storica, di inizio Novecento, più volte passata di mano, ristrutturata e ingrandita. Un anno fa Renzo Rosso, lo stilista e imprenditore di Diesel, ha acquistato l'albergo Ancora, una antica casa nel centro del paese, attiva dal 1826, che domina la piazza dello struscio da una posizione invidiabile, di fronte alla chiesa e al campanile.

Marco Dibona

La corsa per bici storiche in Toscana

In migliaia da tutto il mondo sulle strade dell'Eroica

È un mondo che viaggia a pedali quello che ieri e oggi si è messo in viaggio sulle strade bianche della provincia di Siena. A migliaia provenienti da decine di Paesi europei, divisi in due giorni per evitare più possibile gli assembramenti, affrontano i percorsi che l'organizzazione de L'Eroica ha preparato per la XXIV edizione della cicloturistica più nota e amata al mondo.

La mamma inviò al padre le foto del bimbo accoltellato

IL DRAMMA

CITTÀ DELLA PIEVE Vendetta. Atroce. Impossibile anche solo da immaginare, se di mezzo c'è un bambino di appena due anni. Ancora di più se a vendicarsi sul corpo di un bimbo è la madre per colpire il padre.

Una domanda che da venerdì pomeriggio è un chiodo fisso, in quel lembo di Umbria che è la frazione di Po' Bandino, tra la città in cui vive il premier Mario Draghi e Chiusi, provincia di Siena: come può una mamma aver ucciso il proprio figlio? E davvero si può arrivare a odiare tanto il padre da uccidere il bimbo a coltellate e poi inviargli la foto via social? E avere anche la disperata freddezza di cambiargli la maglietta sporca di sangue, attraversare la strada da una fabbrica dismessa usata come rifugio ed entrare in un supermercato urlando «Aiuto, ho trovato il bambino nel campo»? Interrogativi che spalancano un abisso di disagio e male di vivere. Ma che al momento vengono considerati dagli inquirenti la pista più concreta per spiegare la morte del piccolo Alex Juhasz, portato senza vita dalla madre Erzsebet Bradacs (ungherese di 44 anni) venerdì dopo le tre al Lidl di via Molise. Si parla almeno di nove coltellate, ma potrebbero essere state tre quelle considerate mortali. Con una, in particolare, che gli avrebbe spaccato il piccolo cuore.

L'ORRORE IN UMBRIA: LA DONNA UNGHERESE AVREBBE INFIERITO SUL PICCOLO PER UNA VENDETTA NEI CONFRONTI DELL'UOMO

TRAGEDIA **Erzsebet Bradacs con il piccolo Alex**

IL FERMO

Di certo c'è che, nella notte tra venerdì e sabato, il sostituto procuratore Manuela Comodi, in stretto contatto con il procuratore capo Raffaele Cantone, ha disposto il fermo per la donna, che è stata condotta nel carcere perugino di Capanne. Omicidio volontario aggravato: questo il reato contestato a Erzsebet. Un provvedimento giunto al termine di ore complicate per gli stessi inquirenti e carabinieri, per via della ricostruzione fornita dalla mamma del piccolo, considerata non attendibile. Una donna definita in forte stato di choc, con grosse difficoltà ad articolare frasi di senso compiuto e che, prima di avvalersi della facoltà di non rispondere a seguito dell'arrivo dell'avvocato d'ufficio Enrico Renzoni, avrebbe sostanzialmente continuato a ripetere di non «aver ucciso» Alex e di averlo ritrovato senza vita nel passeggino. Ma la mole degli indizi raccolti propende per una presunta responsabilità della madre, la quale sarebbe l'unica ad aver trascorso le ore antecedenti all'evento delittuoso con il piccolo.

Michele Milletti
Egle Priolo

Vendemmia tragica, le esalazioni del mosto avvelenano 4 persone

▶Le vittime, tutte della stessa famiglia, erano in una cantina senza aerazione

▶Uno è sceso nella vasca e ha perso i sensi Gli altri hanno fatto lo stesso per salvarlo

CALABRIA I soccorsi nell'azienda agricola di Paola

LA TRAGEDIA

ROMA Alla fine sono morti in quattro, tutti parenti tra loro. Una tragedia a catena, nata dal disperato tentativo di soccorrere la prima vittima. Una quinta persona, una donna di 36 anni ha rischiato la vita, ed è stata ricoverata per intossicazione e asfissia. A ucciderli sono state le esalazioni del mosto in fermentazione, mentre vendemmiavano in un magazzino adibito a cantina a Paola, in provincia di Cosenza, in località Carusi nella frazione San Miceli, sulle colline poco distanti dal santuario di San Francesco di Paola. I gas tossici, killer silenziosi sprigionati dal processo di fermentazione alcolica, non hanno lasciato scampo ai componenti dei due nuclei familiari.

Le vittime sono due fratelli, Giacomo e Valerio Scofano, rispettivamente di 70 e 50 anni, il primo, tra l'altro, si trovava ai domiciliari per stalking, e Santino e Massimo Carnevale, padre e figlio di 70 e 40 anni. I quattro erano impegnati nella fase conclusiva della produzione del vino per uso familiare. Hanno sottovalutato un pericolo che è noto a chi fa il vino. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, i cinque stavano travasando il mosto ricavato dalla pigiatura delle uve dalla vasca di decantazione in alcune botti. La morte dei quattro sarebbe sopravvenuta a causa della mancanza di ossigeno all'interno del locale, che si trova sotto il livello stradale.

IL DRAMMA A PAOLA, NEL COSENTINO, RICOVERATA LA NUORA DI UNA DELLE VITTIME CHE È RIUSCITA A CHIAMARE I SOCCORSI

TENTATIVO DI SOCCORSO

La tragedia, causata dal gesto imprudente della prima vittima, si è consumata ieri mattina. L'uomo si è calato nella vasca dove era contenuto il mosto, ma respirando il monossido di carbonio esalato dalla fermentazione, non è più riuscito ad uscire. Una circostanza che si è ripetuta quando la seconda vittima ha tentato di salvarlo scendendo all'interno della vasca. Così, a catena, anche per gli altri due che hanno inalato anche loro i gas e sono morti per la mancanza di ossigeno. La quinta persona è una donna di 36 anni, nuora di uno dei uomini più anziani deceduti per le esalazioni, sarebbe arrivata per ultima, per prestare soccorso ai parenti. Anche lei ha inalato i fumi e ha perso i sensi. Ora è ricoverata all'ospedale Annunziata di Cosenza, dove è stata trasportata con l'elisoccorso. La donna non sarebbe però in pericolo di vita. Sarebbe stata proprio lei, prima di perdere conoscenza, a chiamare i soccorsi.

Dalla vendemmia, con la raccolta e poi la lavorazione delle uve, che in Calabria diventa quasi una festa, al dramma, inaspettato e crudele, che trascina nello sconforto due nuclei familiari e un'intera comunità.

L'INCHIESTA

Tre delle vittime sono state trovate all'interno della vasca di fermentazione dell'uva macinata, mentre la quarta vittima era in prossimità della vasca di raccolta del mosto, quasi all'esterno del locale, forse nel tentativo estremo di uscire e sfuggire alla morte. A poca distanza, i Vigili del Fuoco, i primi ad entrare nella cantina sotterranea, hanno trovato la donna. «Il locale non era sufficientemente arieggiato» ha commentato il procuratore di Paola, Pierpaolo Bruni, che ha aperto un fascicolo sui decessi. «Una tragedia - ha commentato Bruni - Almeno per il momento sembrerebbe essere un grave incidente legato alla produzione del vino fatto in casa. Ovviamente ci sarà un'inchiesta per verificare e capire quello che è accaduto». Le indagini, per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti sono state affidate ai carabinieri.

LA TRAGEDIA, IN UNA CANTINA RICAVATA IN UNO SCANTINATO, SI È CONSUMATA DURANTE IL TRAVASO NELLE BOTTI

La tragedia ha scosso l'intera comunità, il sindaco di Paola, Roberto Perrotta, immediatamente arrivato sul posto, ha manifestato vicinanza ai familiari delle vittime. «Sono tragedie che è difficile anche raccontare», ha commentato.

Val.Err.

Vicino a Cuneo

Esplode una palazzina, grave un 57enne

Tragedia a Rossana, in Valle Variata, nel Cuneese: un'esplosione ha sventrato una casa a due piani. Il proprietario, Giuseppe Barberis, artigiano in pensione di 75 anni, è ferito in modo grave ed è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. Una fuga di gas, causata dal malfunzionamento dell'impianto Gpl, la probabile causa dello scoppio. L'anziano ha riportato ustioni sul 45% del corpo, ma è sempre rimasto cosciente. «Mi ha detto che è sceso per accendere il fornellino. E niente... boom», ha detto il fratello dell'uomo ferito, allargando le braccia come a mimare l'esplosione. Il 75enne voleva farsi il caffè come ogni mattina.

Luca, travolto dal motoscafo: la turista belga adesso è libera

L'INCHIESTA

MILANO Il pm di Como aveva chiesto il giudizio immediato per omicidio colposo, la difesa ha proposto il patteggiamento e l'istanza è stata accolta: due anni di reclusione, condanna nei limiti della sospensione condizionale della pena, per Clea Clelia Wuttke, la ventenne belga alla guida del motoscafo che il 25 giugno a Lenno ha travolto una barca con tre amici a bordo. Luca Fusi, studente di 22 anni, è morto sul colpo. Ora la Procura e i legali della ragazza hanno raggiunto un accordo, che dovrà essere ratificato dal giudice dell'udienza preliminare una volta verificate anche le procedure per i risarcimenti.

VELOCITÀ OLTRE AI LIMITI

Per effetto del patteggiamento, da questo momento Clea Wuttke torna libera. Per tutta l'estate è rimasta ai domiciliari nella casa del patrigno a Lenno, poi la misura è stata alleggerita al solo obbligo di firma. La giovane era ai comandi del motoscafo, con a bordo nove amici belgi più uno trascinato con il wakeboard, quando si è schiantata contro la barca di tre ragazzi.

La consulenza che è stata disposta disposta dalla Procura ha stabilito che viaggiava a una velocità superiore al consentito, con la prua alzata, e che a bordo c'era musica ad alto volume. Per questo Clelia non ha visto il natante sulla sua traiettoria, né ha sentito le grida disperate quando i ventenni si sono accorti dell'imbarcazione che piombava su di loro. Per Clea il giudice aveva disposto i domiciliari, non tanto per il pericolo di fuga dall'Italia bensì per «l'indole particolarmente imprudente avallata» tra l'altro «dal proprietario dell'imbarcazione», il patrigno, che fa temere una possibile reiterazione di un reato analogo.

LA DEPOSIZIONE

In più c'è la sua deposizione nella quale ha cercato «di sminuire le sue responsabilità» e ciò ha lasciava ipotizzare il «rischio che possa concordare versioni di comodo» con gli amici a bordo. La perizia ha accertato che il motoscafo correva veloce, con la musica ad alto volume e trainando - senza averne le autorizzazioni - un amico impegnato con il wakeboard. È lui che ha fatto mettere a verbale una dichiarazione decisiva: «Stavo sciando, ho visto l'altra barca, ho gridato ma nessuno mi ha sentito. Dopo cinque secondi c'è stato l'impatto». Affermazioni che smentiscono Clea Wuttke: «Prima di accelerare mi sono assicurata che non fossero presenti altra barche e ho abbassato la musica», ha detto al gip.

La barca su cui era Luca Fusi

LA VENTENNE PATTEGGIA DUE ANNI DI RECLUSIONE PER OMICIDIO COLPOSO L'INCIDENTE LO SCORSO 25 GIUGNO SUL LAGO DI COMO

LE TESTIMONIANZE

Ma i racconti degli altri testimoni - non solo quelli di Francesco Bassi e Leonardo Rigamonti, che si trovavano sulla barca speronata, ma anche dagli amici belgi - dipingono una dinamica ben diversa. Il ragazzo che ha visto morire l'amico travolto dal motoscafo ha messo a verbale: «Avevo appena virato per tornare verso Como, dando pochissimo gas. In quel momento Luca si accorge della presenza del motoscafo e inizia a gridare per attirare l'attenzione di chi era a bordo: era come se procedesse senza nessuno alla guida, perché non hanno minimamente rallentato. Noi abbiamo urlato forte, ma erano troppo veloci». Il giovane prova ad accelerare, ma è tutto inutile.

C.Gu.

Molti distributori di benzina hanno chiuso i battenti in Gran Bretagna: il carburante non arriva più, mancano i trasportatori.

Inghilterra senza benzina resta a secco pure Ronaldo

▶Effetto Brexit, si ricorre all'esercito contro la crisi del carburante. In campo 200 soldati

▶Mancano gli autotrasportatori ma è allarme anche per l'agricoltura, i bar e gli alberghi

IL CASO

LONDRA Domani scenderà in strada l'esercito contro la crisi del carburante che continua a mettere in ginocchio il Regno Unito. Se in Scozia la situazione sembra migliorare, Londra e il sud est dell'Inghilterra continuano a essere le zone più colpite, con code chilometriche ai distributori che puntualmente si ritrovano a secco e sono costretti a chiudere. Non che nel nord ovest la prospettiva sia più rosea: a Manchester l'autista di Cristiano Ronaldo è rimasto in coda alla guida della Bentley da 220mila sterline del calciatore per ben sei ore e quaranta minuti, in attesa che la stazione di servizio venisse rifornita, per poi andarsene a mani (anzi, serbatoio) vuote. Il problema, infatti, non è la carenza di materia prima, a mancare sono gli autotrasportatori che riforniscono i distributori di benzina, messi sotto pressione da un aumento incontrollato di domanda causato dal "panic buying" che ha colto i consumatori britannici: per paura di rimanere a secco hanno iniziato a prendere d'assalto le stazioni di servizio.

I MILITARI

Saranno quindi 200 soldati, 100 dei quali si metteranno alla guida, a tamponare l'emergenza, in attesa che i visti temporanei annunciati dal governo possano a loro volta contribuire: 5mila per autotrasportatori e 5mila e 500 per lavoratori del pollame. La criticità negli approvvigionamenti riguarda anche alcuni alimenti nei supermercati, i medicinali e perfino i giocattoli, per i quali aumenterà la richiesta con l'arrivo delle feste. Nell'anno in cui la Brexit è diventata realtà si sono materializzate anche le previsioni – non troppo allarmistiche a giudicare da quello che sta accadendo – degli imprenditori e delle categorie produttive contrarie all'uscita dall'Ue: nel nuovo sistema di immigrazione a punti, il Regno Unito punta ad accogliere lavoratori qualificati con stipendi minimi di almeno 25mila e 600 sterline. Lasciando fuori dalla frontiera tutta la manodopera che ha contribuito a far funzionare molti settori dell'economia britannica negli ultimi decenni. La pandemia, inoltre, ha spinto molti immigrati a lasciare la Gran Bretagna per tornare nel proprio paese o per trovare nuove opportunità nel vecchio continente, dove la libera circolazione delle persone rende tutto più semplice. Una combinazione di fattori che ha fatto precipitare le cose in più ambiti: un allarme, per esempio, è stato lanciato dagli agricoltori, che si sono ritrovati senza lavoratori stagionali per raccogliere frutta e verdura e quest'anno hanno perso migliaia di sterline (una perdita che si tradurrà, l'anno prossimo, in un calo della produttività). Nei giorni scorsi è stata la volta della lavorazione delle carni: la mancanza di macellai costringerà gli inglesi a rimanere senza tacchino e maiale nei prossimi mesi ed è proprio per «salvare il Natale» che Johnson, stando a una rivelazione del Times, sta pensando a visti temporanei anche per questa manodopera specializzata.

CODE CHILOMETRICHE AI DISTRIBUTORI LA BENTLEY DEL CALCIATORE È RIMASTA IN FILA PER QUASI SETTE ORE

SI STANNO MATERIALIZZANDO LE PREVISIONI DELLE CATEGORIE PRODUTTIVE CONTRARIE ALL'USCITA DALLA UE

L'ALLARME

L'hospitality l'allarme lo aveva lanciato da tempo: mancano camerieri, chef e sommelier. Con una lettera indirizzata al governo e pubblicata dal Financial Times hanno definito il settore come «vicino all'implosione», con bar che rischiano di chiudere perché non hanno personale e alberghi che rifiutano prenotazioni da migliaia di sterline per la stessa ragione. Anche nel loro caso la richiesta è la stessa: che anche il loro settore possa godere di permessi di lavoro temporanei. Domande che probabilmente cadranno nel vuoto soprattutto perché rivolte a quello stesso governo che è stato promotore e attuatore della Brexit. Nel frattempo, nelle stanze di Whiteall i toni si alzano sempre di più. Da una parte le associazioni di categoria e gli imprenditori accusano i ministri competenti di aver sottovalutato quanto era stato da loro preannunciato un anno fa e di non aver quindi previsto alcuna pianificazione utile a risolvere tali emergenze. Dall'altra i ministri, quello dell'energia e della strategia industriale Kwasi Kwarteng in primis, hanno definito la situazione come «un momento di transizione verso un'economia post-Brexit», che non potrà più reggersi su lavoratori stranieri sottopagati ma dovrà basarsi su maggiori investimenti e stipendi più elevati.

Chiara Bruschi

In Afghanistan

Attentato a Jalalabad, almeno 4 morti

Ancora un attentato in Afghanistan. L'ultimo attacco è avvenuto a Jalalabad dove, almeno quattro persone, secondo Tolo news, sono state uccise. Secondo quanto riferito da funzionari talebani, i morti sono due civili e due membri delle forze dell'Emirato islamico. Tra le vittime ci sarebbe anche il giornalista Sayed Maroof Sadat, ex portavoce della Direzione per l'agricoltura del Nangarhar, la regione al confine con il Pakistan insanguinata dagli attacchi dell'Isis-Khorasan. Alcune fonti riferiscono che anche il figlio sia tra i feriti, mentre altre sostengono che sia tra le vittime. L'esplosione avrebbe colpito un veicolo delle forze dell'Emirato islamico. Non ci sono state rivendicazioni, ma l'ipotesi più verosimile è che si tratti dell'Isis-Khorasan.

Flirt con truffa su Tinder Il playboy maledetto diventerà una serie tv

IN MENO DI DUE MESI HA SPESO 200MILA EURO

A una delle sue vittime Simon Hayut ha chiesto di aprire una linea di credito di cui lui potesse beneficiare. In 54 giorni, ha raccontato la donna, Hayut ha speso 200mila euro.

LA STORIA

Alle sue vittime faceva credere di essere il figlio del re dei diamanti e di essere minacciato da misteriosi nemici, per difendersi dai quali aveva bisogno di protezione. E così le donne che venivano conquistate dal suo fascino, conosciute sull'applicazione Tinder e poi abbagliate con qualche cena di lusso, accettavano di prestargli somme da capogiro.

I VIAGGI

Con la promessa mai mantenuta che avrebbe restituito il denaro, il playboy di Tinder pagava viaggi in jet privati, comprava Laboutin a Bangkok, Gucci a Barcellona, soggiornava in luoghi come il Ritz Carlton di Berlino e ovviamente finanziava la prossima truffa. È la storia dell'israeliano Shimon Hayut, che è stato arrestato nel 2019 in Grecia proprio grazie agli sforzi che le sue vittime hanno fatto per catturarlo. Sarà la loro versione a guidare lo spettatore nel nuovo documentario acquistato da Netflix e intitolato Tinder Swindler. Diretto da Felicity Morris sarà disponibile sulla piattaforma a partire dal febbraio del prossimo anno.

IL PIANO

Hayut, scappato dal suo paese nel 2017 perché ricercato per alcuni crimini finanziari, una volta arrivato in Europa ha messo in atto un piano che gli ha permesso di vivere alle spalle di ricche donne single, per lo più residenti nei paesi nordici (Norvegia, Finlandia e Svezia). Si faceva chiamare Simon Leviev e si spacciava per il figlio del miliardario Lev Leviev, soprannominato "il re dei diamanti". Tra le sue vittime anche Cecilie Fjellhoy, che viveva a Londra quando lo ha conosciuto su Tinder. Al loro primo appuntamento Simon ha portato la giovane in Bulgaria con un aereo privato. A quell'incontro sono seguiti bigliettini d'amore, video e messaggi. E dopo quattro settimane la richiesta di aprire una linea di credito a nome della donna ma della quale lui potesse beneficiare.

«Mi disse che aveva bisogno di protezione. Gli serviva il mio nome come copertura», aveva raccontato la donna nel 2019 alla trasmissione americana Nightline. «So che sembra una cosa folle ma perché aveva questo uomo enorme con lui se non aveva bisogno di protezione?», si era domandata la donna riferendosi alla guardia del corpo. Sebbene avesse promesso di restituirle il denaro, Cecilie ha visto le spese salire sempre di più: in 54 giorni, ha raccontato, Hayut ha speso oltre 200mila euro. «Mi hanno dovuto ricoverare in psichiatria» ha confessato la donna, che aveva reagito alla grande delusione d'amore con pensieri suicidi. «Pensavo che la mia vita fosse finita. Non vedevo una via d'uscita. Avevo perso il mio ragazzo ma non solo mi aveva lasciato.. non era mai esistito».

SHIMON HAYUT DICEVA ALLE RAGAZZE DI ESSERE IL FIGLIO DEL RE DEI DIAMANTI E SI FACEVA PRESTARE SOMME DA CAPOGIRO

A un'altra vittima della Finlandia che si fa chiamare con la sua iniziale, "D", Simon era riuscito a rubare 45mila euro con lo stesso sistema. «Sono una madre single e gli ho dato tutti i miei risparmi. Spero che prenda il Coronavirus. Spero che muoia. Così non farà più del male ad altre donne. Non sono ancora riuscita a rifarmi una vita a causa sua», aveva detto in una intervista a Channel 12. Insieme ad altre donne lo ha denunciato alla Corte Europea di Giustizia e all'Interpol. Quest'ultima, di concerto con la polizia israeliana che lo cercava da alcuni anni, è riuscita a rintracciarlo in Grecia e ad arrestarlo nel 2019.

Durante l'udienza l'uomo si è scusato e si è detto dispiaciuto, promettendo di pagare il suo debito con la società. Ma non con le vittime, a giudicare dalla pena che gli è stata inflitta: quindici mesi di carcere (ma ne ha scontati solo cinque) e soltanto 43mila dollari da pagare a tutte le malcapitate.

C.B.

INSERTO SETTIMANALE DI ANNUNCI IMMOBILIARI E ATTIVITÀ COMMERCIALI

Casa su Misura

Venezia

A AGENZIA ANTONIANA VENEZIA, CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI ANCHE DA RESTAURARE. SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER CONSULENZE E STIME GRATUITE!
TEL. 041/959200

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA - CASTELLO, VIA GARIBALDI, RESTAURATISSIMO! Riscaldamento autonomo, ampio ingresso/soggiorno, cucina a vista, 2 camere matrimoniali, servizio/lavanderia, magazzino luminoso, travi a vista, OCCASIONISSIMA!!! € 340.000,00 dilazionabili, APE in definizione, rif. 321V.
Tel. 041/716350

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA CASTELLO, ZONA GIARDINI, AFFARE! OTTIMO APPARTAMENTO ALL'ULTIMO PIANO SU DUE LIVELLI, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, poggiolo, OCCASIONISSIMA! € 280.000,00, APE in definizione, rif. 290V.
Tel. 041/716350

AGENZIA DELTANORD VENEZIA (SAN MARCO) A DUE PASSI DA CAMPO SANT'ANGELO E DAL TEATRO LA FENICE. NEL CUORE DELLA CITTA E A POCHI MINUTI DA PIAZZA SAN MARCO, PROPONIAMO IN VENDITA BLOCCHETTO INDIPENDENTE SU TRE LIVELLI IN POSIZIONE RIPARATA DAL PASSAGGIO DI PERSONE. AL PIANO TERRA AMPIO INGRESSO, BAGNO E RIPOSTIGLIO NEL SOTTOSCALA; AL PRIMO PIANO DUE SPAZIOSE CAMERE E BAGNO FINESTRATO; AL SECONDO E ULTIMO PIANO LUMINOSA ZONA GIORNO CON ANGOLO COTTURA, BAGNO FINESTRATO E GRADEVOLE SPAZIOSO TERRAZZINO. DISCRETE CONDIZIONI DI MANUTENZIONE. CLASSE ENERGETICA G 228,23 KWK/MQA € 570.000, 00 RIF. 575.
TEL. 041716350

AGENZIA DELTANORD Venezia, Ca D'oro, ufficio con ingresso indipendente al primo piano. Si compone di ingresso, tre stanze ad uso ufficio, sala/disimpegno, bagno con antibagno e due ripostigli. Buonissime condizioni. Comodissimo dalla fermata del vaporetto Ca d'Oro raggingibile senza percorrere ponti. Limmobile si trova a due passi dalla Strada Nova. Cl. en G ape 215 kwh/mqa euro 398.000,00 rif. 191
Tel. 041716350

AGENZIA DELTANORD VENEZIA, Rialto, a pochi passi dal ponte di Rialto, appartamento molto luminoso in buonissime condizioni al terzo piano. L'immobile si compone di ingresso, ampio soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, studio, cucina, bagno, stanza al piano quarto. classe energetica in via di definizione, euro 379.000,00 rif. 347
Tel. 041716350

AGENZIA DELTANORD Venezia, Santa Croce, immediate vicinanze di Riva de Biasio e campo san Giacomo dall'Orio. Appartamento al primo piano in ottime condizioni, si compone di ingresso, cucina, camera, soggiorno, bagno. Ripostiglio al piano terra. Stabile di poche unita immobiliari. parti comuni in buonissime condizioni. classe energetica G ape 515 kwh/mqa euro 210.000, 00 rif. 254
Tel. 041716350

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO, SIGNORILE, ASCENSORATO, LIBERO SUBITO! Comodo al centro e Venezia, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, terrazza, soffitta, ampio garage, RARA OPPORTUNITA'! € 155.000,00, APE in definizione, rif. 87.
Tel. 041/959200

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA-MARGHERA, VENDESI MURI DI HOTEL! COMODO PER VENEZIA, A SOLI 2 KM PER LA STAZIONE FERROVIARIA, VICINO ALL'USCITA AUTOSTRADA, BUON COLLEGAMENTO CON L'AEREOPORTO E CIRCONDATO DA TUTTI I SERVIZI. L'HOTEL E COMPOSTO DA 18 CAMERE TUTTE CON SERVIZIO PRIVATO E POSSIBILITA DI RICAVARNE MINIMO ALTRE 5 CAMERE. DISPONE DI AMPIO PARCHEGGIO/CORTILE PRIVATO E RECINTATO. TRATTATIVA RISERVATA!
TEL. 041/959200

AGENZIA DELTANORD MARGHERA SITO IN COMODA POSIZIONE PROPONIAMO APPARTAMENTO MOLTO LUMINOSO CON RISCALDAMENTO AUTONOMO COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINOTTO, SOGGIORNO, DUE CAMERE, BAGNO E VERANDA. CL. EN. IN DEFINIZIONE €. 79.000,00. RIF.61
TEL. 041/958666

AGENZIA DELTANORD MESTRE VIA CAPPUCCINA IN OTTIMA POSIZIONE SILENZIOSA E COMODA AI MEZZI PROPONIAMO APPARTAMENTO IN BUONISSIME CONDIZIONI SITO AL SECONDO PIANO MOLTO LUMINOSO COMPOSTO DA INGRESSO, AMPIO SOGGIORNO, CUCINA, 3 CAMERE, DOPPI SERVIZI, ZONA GUARDAROBA, AMPIA TERRAZZA ABITABILE, COMPLETA L'OFFERTA GARAGE. CL.EN. IN DEFINIZIONE. €. 190.000,00 RIF. 21/C
TEL. 041/958666

Mestre

A AGENZIA ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: CASE A SCHIERA, VALUTAZIONE GRATUITA!
TEL. 041/959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, MIRANESE, PICCOLA PALAZZINA, OTTIME CONDIZIONI! Riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, cucinotto, 2 camere, servizio, poggiolo, magazzino, garage, € 125.000,00, APE in definizione, rif. 45.
Tel. 041/959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, VIA CA' ROSSA, LIBERO SUBITO ED AL RIPARO DAL TRAFFICO! Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, 2 terrazze, magazzino e garage, € 120.000,00, APE in definizione, rif. 69.
Tel. 041/959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, VIA CAPPUCCINA, OTTIME CONDIZIONI! Riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, servizio, poggiolo, ripostiglio, soffitta, AFFARE! € 135.000,00, APE in definizione, rif. 23.
Tel. 041/959200

Alta Padovana

PIEVE DI CURTAROLO (PD) - VENDESI PARTE DI QUADRIFAMILIARE D'ANGOLO - IN COSTRUZIONE! CONSEGNA PREVISTA ENTRO ANNO 2021! COMPLETAMENTE INDIPENDENTE! CON POSSIBILITA' SCELTA RIFINITURE! DISPOSTA SU DUE PIANI, INGRESSO, SOGGIORNO E CUCINA IN OPEN SPACE, 3 CAMERE GRANDI, 2 SERVIZI/LAVANDERIA, RIPOSTIGLIO, POGGIOLI, GARAGE, SCOPERTO PRIVATO, POMPEIANA, ESENTE PROVVIGIONE! € 237.000,00, APE IN CL. EN. A3/A4, RIF. 232.
TEL. 041/959200

Economia

TESLA, CONSEGNATE 241.300 AUTO NEL TERZO TRIMESTRE SUPERATE LE ATTESE

Elon Musk
Ceo di Tesla

Industria, stop della produzione

▶Confindustria: ma migliorano le prospettive A settembre l'arretramento si attesta allo 0,3%

▶Confartigianato in allarme per le materie prime con i rincari per le pmi batosta da 46 miliardi

LO SCENARIO

ROMA La crescita della produzione industriale si arresta ma le prospettive per l'economia italiana rimangono positive. Sullo sfondo restano tuttavia le preoccupazioni per l'impennata delle quotazioni delle materie prime, che ha già fatto schizzare i prezzi di luce, gas e benzina. E i timori per la crescita dell'inflazione, con qualche economista che comincia a chiedersi se il fenomeno sia da ritenersi passeggero, come sostenuto finora dalla maggior parte degli analisti, o destinato invece a durare nel tempo.

LE ATTESE

«Sono molto migliorate le attese sull'andamento nei prossimi tre mesi», si legge nell'indagine rapida del Centro studi di Confindustria (Csc) diffuse ieri. «La domanda si è confermata forte», aggiungono gli economisti dell'associazione degli imprenditori, che poi sottolineano: «L'incertezza sulle possibili ricadute economiche di eventuali irrigidimenti delle restrizioni amministrative dovute alla pandemia si è molto attenuata grazie alle percentuali di copertura raggiunte dalle vaccinazioni».

«La produzione industriale italiana - rileva l'indagine - è cresciuta nel terzo trimestre del 2021, secondo quanto rilevato dalle imprese intervistate dal Csc, dello 0,5% trimestrale, ovvero un ritmo fisiologicamente più contenuto di quanto osservato nei primi due (quando era aumentata rispettivamente di +1,2% e +1,5%)».

L'ATTIVITÀ

L'analisi prosegue rilevando che ad agosto si è registrata riduzione dell'attività dello 0,2% (dopo l'aumento dello 0,8% riscontrato dall'Istat a luglio), seguito da un ulteriore calo dello 0,3% in settembre. A spiegare la contrazione, puntualizza ancora il Centro studi di Confindustria, «un maggiore ricorso alle scorte di magazzino», «possibili strozzature dell'offerta lungo la filiera produttiva internazionale dovute alla scarsità di alcune componenti e materie prime» e il «rallentamento produttivo dei principali partner commerciali nel secondo trimestre del 2021». Lo studio segnala poi che «gli indicatori congiunturali relativi al terzo trimestre hanno continuato a segnalare una dinamica espansiva dell'attività nell'industria» anche se «in leggera attenuazione».

«L'INCERTEZZA DOVUTA ALL'IPOTESI DI NUOVE RESTRIZIONI PER LA PANDEMIA SI È ATTENUATA GRAZIE ALLE VACCINAZIONI»

Trivelle al lavoro in un pozzo di petrolio

I BILANCI

Intanto, Confartigianato lancia l'allarme per i rincari dei prezzi delle materie prime, che ad agosto hanno fatto registrare un aumento del 31,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «Si tratta di una pesante ipoteca sulla ripresa - afferma l'associazione - soprattutto per i piccoli imprenditori ai quali gli aumenti di prezzo delle commodities non energetiche costano, su base annua, 46,2 miliardi». Confartigianato ha stimato l'impatto dei rincari su 848mila micro e piccole imprese, con oltre 3 milioni di addetti, operanti nella manifattura e nelle costruzioni e che nel 2020 hanno acquistato materie prime per 156 miliardi, con un'incidenza sul fatturato pari al 42%. In particolare, sempre secondo l'associazione, a settembre 2021 la quota di imprese delle costruzioni che indica la scarsità di materiali come ostacolo alla produzione sale al 9,5%, avvicinandosi al picco dell'estate del 2009.

«Materie prime sempre troppo care e spesso introvabili sono un freno per la ripresa», sostiene il presidente di Confartigianato, Marco Granelli, che chiede al Governo «di vigilare e scongiurare manovre speculative».

Jacopo Orsini

LE PICCOLE IMPRESE: FRENO PER LA RIPRESA IL GOVERNO SCONGIURI MANOVRE SPECULATIVE

La ricerca della Cgia

«Con il Tfr il salario minimo è già di 9 euro l'ora»

MESTRE Salario minimo per legge a 9 euro lordi all'ora? Non serve, c'è già. Lo sostiene l'ufficio studi della Cgia di Mestre affermando che se conteggiamo anche la liquidazione, istituto che tra i grandi Paesi d'Europa è presente solo in Italia, nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro sottoscritti dalle principali associazioni datoriali e sindacali, la retribuzione oraria è già oggi superiore ai 9 euro lordi. Questo anche in quasi tutte le categorie dell'artigianato che, tradizionalmente, è il comparto che conta i livelli retributivi d'ingresso più bassi tra tutti i settori economici del Paese. Secondo gli Artigiani, come spesso succede in Italia, la politica denuncia problemi reali, ma al termine della riflessione propone soluzioni sbagliate. In Italia è assolutamente vero che molti lavoratori presentano livelli retributivi molto bassi. Questo succede perché nella stragrande maggioranza di questi casi, rileva la Cgia, «le aziende in cui lavorano vengono applicati Ccnl firmati da associazioni imprenditoriali e da sigle sindacali non rappresentative che, grazie al vuoto normativo sulla rappresentanza sindacale presente nel nostro Paese, possono praticare dumping sociale ed economico. In altre parole, dei 985 contratti di lavoro presenti in Italia, il 40% circa è sottoscritto da sigle «fantasma» che non rappresentano nessuno, ma diventano il refugium peccatorum per molti imprenditori spregiudicati che riescono ad «aggirare» i contratti sottoscritti dalle sigle sindacali più rappresentative.» Una pratica sempre più diffusa che consente a tanti titolari d'azienda, afferma ancora la Cgia, di applicare contratti «pirata» con paghe orarie da fame, spesso senza riconoscere nessuna voce aggiuntiva alla retribuzione.

BIOS LINE Paolo Tramonti

Bios Line sceglie Palladio per crescere

PADOVA Bios Line, azienda tutta italiana con sede alle porte di Padova specializzata nella ricerca, formulazione e distribuzione di integratori e di cosmetici a base fitoterapica per il benessere e la cura della persona, ha raggiunto un accordo per l'ingresso della finanziaria Palladio Holding nel capitale con una partecipazione di minoranza. L'obiettivo, condiviso da entrambe le parti, è promuovere e accelerare la crescita di Bios Line nel mercato nazionale e, soprattutto, in quello internazionale. Fondata da Paolo Tramonti nel 1986, Bios Line è un'azienda specializzata nella realizzazione e distribuzione di integratori alimentari, dispositivi medici e cosmetici naturali per il benessere e la cura della persona. Nel 2020, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, ha registrato un fatturato di circa 35 milioni di euro, in crescita di oltre il 10% sul 2019. Andamento positivo confermato anche al 30 settembre 2021 con un fatturato in crescita del +12,3% in Italia e del +14% all'estero. «Bios Line rappresenta già un'indiscussa eccellenza nel settore di riferimento, e contiamo di raggiungere gli obiettivi prefissati insieme», commenta il Dg di Palladio Nicola Iorio.

LE PREVISIONI

Bollette, Cingolani: i prezzi del gas giù entro fine anno

ROMA Prezzi del gas in calo entro fine anno. Lo prevede il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani. I pesanti aumenti degli ultimi mesi, che hanno fatto schizzare in alto le bollette di luce e gas, sono stati solo in parte attenuati dall'intervento del governo. L'ultimo aggiornamento delle tariffe varato dall'Arera, l'autorità di regolazione del settore, entrato in vigore lo scorso 1° ottobre, prevede rincari del 29,8% per elettricità e del 14,4% per il gas. «Entro fine anno saranno aperte nuove pipeline e avremo una riduzione del prezzo del gas», ha rassicurato il ministro della Transizione ecologica. «Le bollette aumentano all'80% per l'aumento del prezzo del gas e al 20% per quello del carbonio - ha aggiunto -. Non si può dire che la transizione energetica aumenti il costo dell'energia. Vogliamo uscire dal gas e servono investimenti sulle rinnovabili». «Con le rinnovabili, per garantire continuità alla rete elettrica in un primo tempo servirà il gas - ha poi proseguito Cingolani -. Noi cerchiamo di investire sulle batterie per l'accumulo di energia, ma queste al momento costano 5 volte quello che costano le centrali a gas. Sono fiducioso tuttavia che in cinque anni queste tecnologie scenderanno di prezzo».

Il caro-energia, ma anche la crescita dell'inflazione, intanto preoccupa l'Europa che cerca di studiare contromisure coordinate. Anche perché l'impennata dei prezzi potrebbe minare la ripresa post-pandemia appena avviata. Il tema sarà al centro dell'agenda dei ministri delle Finanze dell'Eurogruppo, che si riuniranno domani a Lussemburgo, e sarà discusso anche a Brdo, in Slovenia, martedì e mercoledì, quando i leader dell'Ue si incontreranno per un summit dedicato ai Balcani. Per cercare di attenuare l'impatto degli aumenti, si ipotizza di sfruttare il peso negoziale dell'Europa (come avvenuto per l'acquisto dei vaccini) per mandare segnali ai mercati attraverso, ad esempio, lo stoccaggio di scorte comuni o acquisti concordati a livello comunitario. Si valutano poi anche misure di sostegno alle imprese particolarmente colpite dal caro-energia.

Bank of America nel frattempo stima che i prezzi del petrolio potrebbero volare sopra quota 100 dollari al barile per la prima volta dal 2014 e innescare una crisi economica globale.

LA DOMANDA

Tre sono in particolare i fattori, secondo l'istituto americano, che potrebbero favorire questo scenario: lo spostamento dal gas al greggio a causa degli alti prezzi del metano, l'aumento del consumo in un inverno freddo e la domanda in crescita delle compagnie aeree. «Se tutti questi fattori si verificassero insieme, i prezzi del petrolio potrebbero schizzare e portare a un secondo round di pressione inflazionistica nel mondo», avverte Bank of America. Domani infine si riuniranno i rappresentanti dell'Opec, l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio. E dopo i recenti rialzi delle quotazioni del barile il cartello potrebbe decidere un incremento della produzione.

j.o.

IL CARO-ENERGIA SUL TAVOLO DELL'UE BANK OF AMERICA: IL PETROLIO PUÒ SFONDARE QUOTA 100 DOLLARI

Pordenone

Nel vivo con Lubitsch le Giornate del cinema muto

Dopo la preapertura il 1 ottobre a Sacile con Maciste all'inferno di Guido Brignone, al via ieri la 40/a edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Chi dice Ernst Lubitsch dice cinema e l'inaugurazione sarà all'insegna del noto regista tedesco: alle 21 al Teatro Verdi di Pordenone Lady Windermerès Fan (Il ventaglio di Lady Windermere), uno dei capolavori di Lubitsch, presentato nel restauro del Museum of Modern Art di New York con musiche di Carl Davis. Tratto dall'omonimo testo teatrale di Oscar Wilde, Lady Windermerè's Fan è stato da subito considerato un capolavoro dalla critica. Il tono della partitura musicale di Carl Davis per trio, violino, violoncello e pianoforte, evoca lo spirito vittoriano, fine Ottocento, del lavoro teatrale, quando a Londra proliferavano ensemble di musicisti che arrangiavano arie d'opera, marce, ballate sentimentali e valzer. Il festival prosegue fino a sabato 9 ottobre con le donne protagoniste nelle due maggiori retrospettive, dedicate a Ellen Richter e alle sceneggiatrici americane.

Inaugurato ieri il nuovo museo al Bo per questa antica tradizione d'ateneo
Un percorso storico, ironico e a tratti irriverente lungo gli anni di baldorie
In mostra oltre 350 reperti tra feluche, "papiri", libri, utensili e inni beffardi

NEL CORTILE
Alcune immagini della cerimonia di inaugurazione del nuovo museo dedicato alla goliardia allestito in alcune aule al piano terra del Bo

Obiettivo: spiegare i valori secolari e significati profondi

Frizzi e lazzi La goliardia è padovana

LA CURIOSITÀ

Il nome l'hanno preso in prestito dal congiuntivo esortativo latino con cui inizia il loro inno: GaudeaMus. E pure per il sottotitolo esplicativo è stata scelta la lingua classica: Museum Goliardicum Patavinum. Una tradizione che affonda le radici nel passato, "giovane" da 8 secoli, ma sempre ironica, satirica, irriverente, sfrontata, ma anche molto amata, con un trasporto rimasto inalterato nel tempo. I goliardi di Padova, hanno inaugurato ieri al Palazzo del Bo il primo sito museale in cui sono esposti 350 "reperti" nelle sale situate vicino allo storico bar "da Mario", nel Cortile Antico dell'Ateneo, dove feluche, papiri, libri, documenti, strumenti musicali, cappelli, mantelli e i bicchieri di Morandini e Polifonico (due aperitivi alcolici), sistemati nelle vetrine, danno vita a un mini itinerario nella storia della goliardia, di cui la città del Santo è la "culla", ispirato alla Patavina Libertas. L'obiettivo è di spiegare ai visitatori, e di tramandare alle generazioni future, i valori secolari di cui è portatrice, che di primo acchito potrebbero sembrare banali, beffardi o carnevaleschi, ma che in realtà sono intrisi di significati profondi. Il taglio del nastro ha dato il via alle iniziative in calendario per gli 800 anni del Bo. L'allestimento, che rimarrà permanente e a ingresso gratuito, ha ottenuto il patrocinio della Regione.

Alla vernice hanno presenziato Daniela Mapelli, prima rettrice insediata l'altro ieri, e Apocalisse Valerianas, al secolo Elena Baldan, la prima donna tribuno; con loro in Aula Nievo c'erano anche il sindaco Sergio Giordani; il consigliere provinciale Enrico Turrin; gli ex rettori Gilberto Muraro (che è anche al vertice di Cariparo, Fondazione che ha finanziato l'operazione), Vincenzo Milanesi, Giuseppe Zaccaria e Rosario Rizzuto; poi Stefano Baroni, presidente della Fondazione Comitato Otto Febbraio che ha portato a compimento il progetto; principi e senatori del Bo; i musici della Polifonica Vitaliano Lenguazza, l'orchestra dei goliardi fondata nel 1959, e che anch'essa per la prima volta oggi è diretta da una donna, Irene Bertozzi, e l'architetto Martina Padovan, curatrice dell'allestimento.

I DETTAGLI

Dieci sono i totem che fanno da guida al visitatore, illustrando i temi dell'esposizione: la goliardia patavina, una storia di libertà; le celebrazioni dell'8 Febbraio; le Feriae matricularum. Usi, costumi e regole della Goliardia patavina; il Tribuno e il Tribunato degli studenti; gli ordini goliardici patavini; la feluca; la musica goliardica a Padova; la Polifonica; la laurea e il papiro, e infine l'ultimo riporta l'invito a sostenere il museo. Tra le curiosità presenti, alcune delle quali sarebbero ai tempi nostri improponibili, ci sono per esempio il papiro del 1947 dell'ex rettore Luciano Merigliano, che tocca temi un po' razzisti; un volantino del 1922 che parla del siero "antizitellococcico" per curare le nubili; una collezione di riviste realizzate dagli studenti nel 1922 in occasione dei festeggiamenti per i 700 anni del Bo; ci sono poi le pubblicazioni sempre degli universitari, per le tre celebrazioni più importanti dell'8 Febbraio, cioè per i 50, i 100 e i 150 anni. Per quanto riguarda invece la parte più ludica, si illustra qual era la dotazione di "sopravvivenza" di un neo iscritto, cioè il papiro matricolare e i codicilli. Inoltre, vengono mostrate le cartoline storiche delle feste delle matricole e la più datata risale al 1900; poi si vedono immagini, a partire dagli anni 80, della "corsa dei mezzi strani" fatta sul Listòn. Ma sicuramente la sezione più curiosa è quella in cui si ricordano gli scherzi eclatanti fatti dai goliardi, talmente ben riusciti che per esempio nel 1990 uno portò alle dimissioni di un assessore, dopo che era stata indetta una finta conferenza stampa in cui veniva accusato di avere esposto un dipinto di Rubens falso, che invece era autentico. Largo spazio, infine, è riservato alla Polifonica e alla musica goliardica in genere.

NELL'ESPOSIZIONE UN VERO E PROPRIO ITINERARIO PER CONOSCERE USI, COSTUMI E REGOLE PATAVINE

LE RIFLESSIONI

L'idea del Museo, come ha evidenziato Baroni, è nata nel 2018 e il progetto è stato approvato poi dal cda dell'Ateneo. La Cariparo ha subito accolto la proposta e l'ha finanziata. GaudeaMus che ora occupa 69 metri quadri, in tempi brevi verrà implementato con l'inserimento nel percorso di una postazione interattiva e di una seconda per la proiezione di immagini e video storici. «Ricorderò con piacere questa inaugurazione - ha sottolineato Daniela Mapelli, alla quale è stato consegnato il certificato di adozione a distanza di una gallina padovana, che ha chiamato Galilea - in quanto si tratta del primo evento pubblico che mi vede nel ruolo di rettrice del Bo. La goliardia è un tocco di colore vivace che ha accompagnato la vita del nostro Ateneo e che continuerà a farlo nel rispetto della storia, ma proiettato verso il futuro. Una tradizione in movimento che ora ha uno spazio in cui viene raccontata». «Qui - ha detto poi Rizzuto - abbiamo la dimostrazione che siamo un'Università giovane di 800 anni». «È bello ricordare il passato - ha proseguito Giordani - e sono orgoglioso che Padova abbia un Museo dedicato alla goliardia, che è un ricchezza culturale della nostra città». «È un percorso - ha concluso Martina Padovan - per chi non sa cos'è la goliardia, quindi per i neo iscritti, i turisti e la gente. Quattro sono i livelli di approfondimento, che possono essere incrementati nel sito, dove è possibile anche sfogliare le riviste».

Nicoletta Cozza

Miriam Leone

Parla l'attrice, protagonista della commedia "Marilyn ha gli occhi neri" con Accorsi: «Una satira sul nostro mondo che si prende troppo sul serio»

«Amo l'autoironia perché gli attori sono mitomani»

L'INTERVISTA

Lui, Diego, fa il cuoco, ha scatti d'ira incontrollabili, difficoltà di linguaggio, una famiglia che l'ha emarginato. Lei, Clara, è una bugiarda patologica, incapace di tenere a freno le pulsioni e millanta di essere attrice. S'incontrano in un centro per malattie mentali e insieme danno vita al progetto "impossibile" di aprire un ristorante. Per scoprire che anche tra due "disturbati" come loro può sbocciare l'amore. Lui è Stefano Accorsi, lei Miriam Leone in *Marilyn ha gli occhi neri*, commedia sul disagio mentale diretta da Simone Godano. Il film, che ha chiuso il BiF&st di Bari e sarà in sala il 14 ottobre con 01, conferma il talento naturale e mai sopra le righe di Miriam, 36 anni, catanese, ex Miss Italia oggi attrice tra le più versatili e richieste. E star di Instagram con un milione e 400mila follower: con loro, in attesa dell'uscita di *Diabolik* dei Manetti Bros (16 dicembre) in cui fa Eva Kant, ha condiviso i momenti più emozionanti del suo matrimonio con il manager siciliano Paolo Carullo celebrato solennemente due settimane fa a Scicli (Ragusa).

Miriam Leone è nata a Catania il 14 aprile 1985 A sinistra, è in una scena del film "Marilyn ha gli occhi neri" insieme a Stefano Accorsi, 50. Sotto, una foto delle nozze con Paolo Carullo, a Scicli, lo scorso 18 settembre

> NON RINNEGO AFFATTO MISS ITALIA. E LA VERITÀ È CHE NON MI SONO MAI VISTA BELLA, ANCHE SE SO CHE ORA QUALCUNO POTREBBE INSULTARMI

Interpretare una persona mentalmente disturbata comporta il rischio di cadere nello stereotipo: cosa l'ha convinta a correrlo?

«La forza della sceneggiatura che descrive il mio personaggio come una disperata, sempre pronta ad auto-sabotarsi ma anche a mettersi in gioco in nome dell'empatia che prova per gli altri. Inoltre, cosa che non guasta, il film prende in giro la mitomania che caratterizza il nostro mestiere di attori».

E come si sfugge alla mitomania?

«Con l'ironia, l'arma migliore per tenere la giusta distanza dalla realtà. Io ho la fortuna di essere circondata da persone che non si prendono sul serio e non permettono a me di montarmi la testa».

Essere spiccatamente autoironica l'ha aiutata nella vita?

«Mi ha insegnato a crescere e superare il dolore. A volte il disincanto è una maschera che nasconde la mia timidezza, ma è soprattutto una propulsione in avanti che mi spinge a voler imparare sempre di più mettendoci impegno, studio, passione. E a sentirmi ogni volta al punto di partenza».

> ESSERMI SPOSATA CON PAOLO IN CHIESA HA AGGIUNTO QUALCOSA AL NOSTRO AMORE. MI SONO TRASFERITA A MILANO, MA ROMA RESTA NEL CUORE

È cambiato qualcosa per lei dopo il matrimonio?

«È come se sposarsi in chiesa avesse aggiunto qualcosa al nostro amore, già grande. Mi sono inoltre trasferita da Roma a Milano, già prima della pandemia, ritrovando la città in cui avevo lavorato nella moda e come conduttrice delle *Iene*. Roma rimane nel mio cuore, ma abitare lontano dall'epicentro del cinema mi permette di tenere la giusta distanza dal mio mestiere».

Bellissima, ex Miss Italia: ha dovuto superare molti pregiudizi prima di essere presa sul serio come attrice?

«Lo so, rischio di venire insultata quando lo dico, ma non mi sono mai vista bella. E non mi sogno di rinnegare Miss Italia: quella corona ha rappresentato la mia emancipazione di ragazza di provincia che ha fatto strada. I pregiudizi li ho smantellati con dolcezza e gentilezza. E per i miei successi oggi dico grazie a me stessa».

Le donne hanno conquistato finalmente spazio e rispetto?

«Le cose stanno cambiando in meglio e vedo un attivismo positivo, figlio dell'impegno delle coraggiose pioniere di tanti anni fa. È giusto continuare la lotta ma senza prendersela con nessuno. Non creiamoci nemici, scopriamo piuttosto la solidarietà».

È mai stata vittima di discriminazioni?

«Giorni fa venivo intervistata in coppia con un collega che il giornalista chiamava con il suo nome mentre si rivolgeva a me senza nominarmi. Questo atteggiamento è il frutto di una cultura che stenta ancora a riconoscere la parità tra i sessi».

Che effetto le ha fatto interpretare Eva Kant?

«Eva è un personaggio-icona che sono stata felicissima di incarnare accanto a Luca Marinelli-Diabolik. Sono grata ai Manetti Bros, non vedo l'ora che il film esca».

Cosa è rimasto della Sicilia nella sua vita?

«I profumi, i sapori, la semplicità nel contatto con le prsone. Ogni volta che torno nell'isola mi riconnetto con la natura e con le mie origini. Ed è fantastico».

Gloria Satta

LETTERATURA

Premio Comisso per due: vincono Necci e Belpoliti

Distanze dolorose. Ma necessarie. Per stabilire il senso, per capire. Anche il perchè di un abbandono. Marco Belpoliti torna al "paesello", il microcosmo che è la ragione per cui è, e insieme quella per cui se n'è andato. "Un luogo che pensavo avrei rivisto da morto". Il paesello, Reggio Emilia, è una porzione della pianura per antonomasia, quella Padana. «Un indefinito, un po' come l'orizzonte, ma un luogo dell'anima - afferma - per questo il libro racconta molto le zone in cui sono andato e da cui sono andato. Per parlare di qualcosa che ci riguarda bisogna allontanarsi». Ed è "Pianura" (Giulio Einaudi) a vincere la 40^ edizione del Premio Comisso di Treviso. La pianura diventa ipotesi, teatro di ritorni e malinconie in questo *memoir* così intriso di vissuto. Al giornalista di Repubblica, che ha raccontato l'Italia, gli anni del terrorismo, profondo conoscitore della figura di Primo Levi è andato il sigillo per la narrativa.

«Treviso, guardandola dal treno, è quasi alla fine della pianura, quando si scontra con le colline - ha raccontato ieri sul palcoscenico del Teatro Comunale - Il problema delle proprie origini è davvero un questione spinosa. Il pensiero che non so dove si va se non si conoscono le origini, mi tormenta da quel giorno. Mi galleggia in testa. Una frase ha destato il cane che dorme dentro di me». Dal racconto di quelle terre emergono anche profili di abitanti da Gianni Celati a Luigi Ghirri, da Piero Camporesi a Giovanni Lindo Ferretti, da Giuliano Scabia a Giulia Niccolai, da Ermanna Montanari a Giuliano Della Casa, da Sandro Vesce a Marco Martinelli.

L'IMPERATORE

La biografia celebra invece il Napoleone intimo. Quello degli amori e dei sentimenti nell'avvincente biografia di "Al cuore dell'Impero" di Alessandra Necci (Marsilio). Due mogli, due sorelle, una madre, almeno un'amante acclarata, ecco Bonaparte raccontato dalle donne della sua vita. «Le donne hanno inciso più di quanto non si creda - avverte Alessandra Necci - a partire da Letizia, la madre, di cui il generale diceva "un corpo di donna su una testa di uomo". In questo libro emerge il cuore di Napoleone. «Josephine è il matrimonio di passione - aggiunge - Bonaparte è un giovanissimo generale che si innamora perdutamente di questa creola». Una biografia "quasi" sentimentale, in cui si fanno largo figure come Paolina, bella e voluttuosa, la cui esistenza è costellata di amori fugaci, infedele a tutti tranne che al fratello. Ancora, le sorelle Elisa, calcolatrice ma politicamente molto abile, e Carolina, ossessionata dal potere e dagli intrighi. E la contessa polacca Maria Walewska, disinteressata e generosa amante, che lo raggiunge brevemente all'Elba. Infine, l'ultima figura femminile, Betsy Balcombe, che gli sarà vicina nel primo periodo della prigionia a Sant'Elena. La Giuria del Premio presieduta da Pierluigi Panza e composta anche da Cristina Battocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Giancarlo Marinelli, Sergio Perosa, Stefano Salis e Filippo Tuena ha selezionato i finalisti tra le 190 opere inviate, (140 di narrativa e 50 per la biografia). Nel finale si è tenuta la premiazione dell'opera vincitrice - Lingua Madre di Maddalena Fingerle (Italo Svevo)- del Comisso under 35 – Rotary Club Treviso. Sono stati proclamati i vincitori della quarta edizione del concorso #Comisso15righe lanciato su Facebook con le recensioni dei lettori dei libri in concorso. Infine il sindaco di Treviso Mario Conte ha annunciato l'intitolazione della Biblioteca storica di Borgo Cavour a Giovanni Comisso.

Elena Filini

> "LINGUA MADRE" DI MADDALENA FINGERLE SI AGGIUDICA LA SEZIONE UNDER 35 ORGANIZZATA DAL ROTARY CLUB

VINCITORI Alessandra Necci (Biografie) e Marco Belpoliti (Narrativa)

Gorizia

Romano e Andreoli incoronati a èStoria

Saranno consegnati oggi al diplomatico e storico Sergio Romano e allo psichiatra Vittorino Andreoli il premio èStoria e il premio speciale 2021 del festival Internazionale della storia di Gorizia, che affronta con più di 100 ospiti in 60 appuntamenti il tema della follia tra arte, letteratura e cinema. Il primo riconoscimento è stato attribuito a Romano per aver svolto un ruolo di primo piano nel campo della divulgazione in Italia e all'estero, mentre il premio speciale ad Andreoli riconosce la sua dedizione cinquantennale alla cura psichiatrica e alla più corretta divulgazione del tema verso il grande pubblico.

Sport

PREMIER LEAGUE

Il Chelsea torna alla vittoria, oggi Liverpool-City

Il Chelsea si riscatta dopo la sconfitta con la Juve e batte il Southampton a Stamford Bridge (3-1) con i gol di Chalobah, Werner e Chilwell. In attesa del big match di oggi tra Liverpool e Manchester City, i Bleus prendono la vetta approfittando dell'1-1 dello United con l'Everton (Ronaldo è partito dalla panchina).

INTER, CI PENSA ANCORA DZEKO

▸I nerazzurri iniziano con il freno tirato, ma poi nel giro di venti minuti ribaltano la partita in casa del Sassuolo

▸Il bosniaco entra nella ripresa ed è subito decisivo: segna al primo pallone toccato e procura il rigore della vittoria

SASSUOLO	**1**
INTER	**2**

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli 5; Muldur 6, Chiriches 6.5, Ferrari 5, Rogerio 6; Frattesi 6.5 (41' st Scamacca ng), Lopez 6.5; Berardi 6.5, Djuricic 6 (30' st Traore ng), Boga 7; Defrel 6.5 (19' st Raspadori 5).Allenatore: Dionisi 6.5.

INTER (3-5-2): Handanovic 7; Skriniar 5, De Vrij 5, Bastoni 6 (12' st Dimarco 6); Dumfries 5 (12' st Darmian 6.5), Barella 7, Brozovic 6, Calhanoglu 5 (12' st Vidal 6), Perisic 6.5; Correa 4.5 (12' st Dzeko 7), Lautaro Martinez 5 (43' st D'Ambrosio ng). A disp.: Cordaz, Radu, Gagliardini, Sanchez, Vecino, Kolarov, Ranocchia. Allenatore: Inzaghi 6.5.

Arbitro: Pairetto 4.

Reti: 22' pt Berardi, 13' st Dzeko, 33' st Lautaro (rigore)

Note: spettatori 11mila. Ammoniti Muldur, Perisic, Barella, Lopez, Raspadori

CORSA ALLA VETTA Edin Dzeko torna a centrocampo con il pallone del gol sotto braccio: il bosniaco ha lanciato la rimonta dell'Inter

Miseria e nobiltà, è sempre la stessa storia. Sul limitare del burrone, le gambe in croce, il Sassuolo in vantaggio e più volte vicino al raddoppio, l'arbitro e il Var che anche stavolta ne hanno combinata un'altra, Simone Inzaghi ha saccheggiato la panchina: come un allenatore di hockey su ghiaccio che cambia la linee, il tecnico dell'Inter ha inserito quattro nuovi giocatori in un colpo solo, come solo i campioni d'Italia possono permettersi, e il barbatrucco ha fatto subito effetto. Pareggio di Dzeko, immediata riconquista della fiducia, sovvertimento dell'inerzia della partita, e più tardi gol del raddoppio. Fine della storia. Un esempio di geometrica potenza. C'è chi può e chi non può. Anche se per quasi un'ora è stata una faticaccia. Alla settima partita senza respiro in venti giorni, è persino logico che l'Inter sia stracca e svuotata, che non abbia cambio di passo in tanti suoi uomini con l'eccezione di Perisic e di Ercolino sempreinpiedi Barella: per quasi un'ora, fino al gol di Dzeko, sono dell'azzurro gli unici tentativi di tiro in porta, gli isolati estri, le urla nel deserto. E' per giunta in versione dilatata dal punto di vista dei muscoli e della stazza generale, quasi tutti atleti dal passo pesante già di loro, compreso l'amletico Dumfries: sempre troppo lento sul breve e mai capace di distendersi in allungo, perché non trova i tempi di inserimento.

PRESSING

Il Sassuolo gioca l'unica partita che può permettersi, quella del pressing per recuperare palla in fretta e poi gestirla, non lasciarla mai all'Inter, aggredire per prima cosa col pensiero. E' l'atteggiamento ideale per strozzare sul nascere gli estri potenziali di Calhanoglu e Correa, che escono presto dalla partita e mollano l'Inter al suo destino. Soprattutto in cinque micidiali minuti che portano al rigore trasformato da Berardi al 22', con i nerazzurri passivi e in area per un periodo di tempo insostenibile, fino al fallo di sfinimento di Skriniar su Boga in area. A parte le ribellioni di Barella, su cui vigila Consigli, l'Inter soffre la partita e non si impone mai, non contiene né Boga né Berardi, si appoggia alla stampella di Handanovic per non crollare. Il portiere salva su Berardi poi al 46' esce su Defrel lanciato a rete, tenta di spostarsi ma il contatto con l'attaccante c'è, eppure né Pairetto né il Var propendono per il fallo e l'espulsione del portiere: sembra proprio un errore colossale, influirà parecchio. Nella ripresa l'Inter vacilla terribilmente da subito, Handa evita due volte il gol, poi Inzaghi ne cambia quattro tutti in una volta. E alla prima palla toccata, sbucando dietro un torpido Ferrari su assist di Perisic, Dzeko pareggia di testa: ora è capocannoniere insieme a Immobile a quota 6. Il Sassuolo si affloscia da sé alla sola notizia del pareggio. Dzeko si va a guadagnare il rigore del 2-1, prendendo fallo goffo a fuori tempo da Consigli in uscita. Lautaro trasforma per il 2-1 e buonanotte.

Andrea Sorrentino

PARTITE E CLASSIFICHE

SERIE A

CAGLIARI-VENEZIA	1-1
SALERNITANA-GENOA	1-0
TORINO-JUVENTUS	0-1
SASSUOLO-INTER	1-2
oggi ore 12,30	
BOLOGNA-LAZIO	Massa di Imperia
oggi ore 15	
SAMPDORIA-UDINESE	Orsato di Schio
VERONA-SPEZIA	Camplone di Pescara
oggi ore 18	
FIORENTINA-NAPOLI	Sozza di Seregno
ROMA-EMPOLI	Ayroldi di Molfetta
oggi ore 20,45	
ATALANTA-MILAN	Di Bello di Brindisi

classifica

NAPOLI	18	TORINO	8
INTER	17	UDINESE	7
MILAN	16	SASSUOLO	7
ROMA	12	VERONA	5
FIORENTINA	12	SAMPDORIA	5
LAZIO	11	GENOA	5
ATALANTA	11	VENEZIA	5
JUVENTUS	11	SPEZIA	4
EMPOLI	9	SALERNITANA	4
BOLOGNA	8	CAGLIARI	3

marcatori

6 reti: Immobile (Lazio); Dzeko (Inter); **5 reti:** Lautaro Martinez (Inter); **4 reti:** Joao Pedro (Cagliari); Vlahovic (Fiorentina); Criscito, Destro (Genoa); Osimhen (Napoli)

SERIE B

ALESSANDRIA-COSENZA	1-0
CREMONESE-TERNANA	2-0
CROTONE-ASCOLI	2-2
FROSINONE-CITTADELLA	0-1
LECCE-MONZA	3-0
PISA-REGGINA	2-0
SPAL-PARMA	2-2
oggi ore 14	
BRESCIA-COMO	Miele di Nola
oggi ore 16,15	
PORDENONE-VICENZA	Rapuano di Rimini
oggi ore 20,30	
BENEVENTO-PERUGIA	Marinelli di Tivoli

classifica

PISA	19	PERUGIA	9
CREMONESE	15	PARMA	9
BRESCIA	14	MONZA	9
LECCE	14	SPAL	8
ASCOLI	13	TERNANA	7
CITTADELLA	12	CROTONE	4
BENEVENTO	11	ALESSANDRIA	4
FROSINONE	10	COMO	3
REGGINA	10	PORDENONE	1
COSENZA	10	VICENZA	0

marcatori

6 reti: Lucca (Pisa); **5 reti:** Corazza (Alessandria); Dionisi (Ascoli); Okwonkwo (Cittadella); Mulattieri (Crotone); **4 reti:** Lapadula (Benevento); Coda, Di Mariano (Lecce)

SERIE C - GIR. B

ANCONA-IMOLESE	3-2
CARRARESE-MONTEVARCHI	2-2
GROSSETO-CESENA	0-1
MODENA-LUCCHESE	2-1
SIENA-PISTOIESE	0-0
TERAMO-VITERBESE	1-0
VIS PESARO-FERMANA	2-0
oggi ore 14,30	
OLBIA-GUBBIO	Di Cicco di Lanciano
oggi ore 17,30	
PESCARA-REGGIANA	Maranesi di Ciampino
PONTEDERA-ENTELLA	Longo di Cuneo

classifica

ANCONA	16	PONTEDERA	8
REGGIANA	14	CARRARESE	8
CESENA	14	LUCCHESE	7
SIENA	12	MONTEVARCHI	7
MODENA	12	OLBIA	7
PESCARA	12	TERAMO	6
IMOLESE	11	PISTOIESE	5
GUBBIO	10	FERMANA	4
ENTELLA	10	GROSSETO	4
VIS PESARO	9	VITERBESE	3

marcatori

5 reti: Sereni (Ancona); **4 reti:** Rolfini (Ancona); **3 reti:** Faggioli, Moretti (Ancona); Caturano (Cesena); Lescano, Schenetti (Entella); Semprini (Lucchese); Gambale (Montevarchi)

SERIE D - GIR. C

oggi ore 15	
AMBROSIANA-ESTE	Franzò di Siracusa
CALDIERO TERME-CATTOLICA	Giordani di Aprilia
CAMPODARSEGO-ADRIESE	Ramondino di Palermo
CARTIGLIANO-SAN MARTINO SP.	Marin di Portogruaro
CJARLINS MUZANE-LUPARENSE	Loiodice di Collegno
DELTA PORTO TOLLE-LEVICO TERME	Cerbasi di Arezzo
DOLOMITI BELLUNESI-ARZIGNANO	2-3
MESTRE-SPINEA	Bozzetto di Bergamo
MONTEBELLUNA-UN.CHIOGGIA	Kovacevic di Arco Riva

Pioli: «Con l'Atalanta una sfida Champions»

IL BIG MATCH

MILANO Una partita «da Champions League» contro l'Atalanta a Bergamo nel giorno dei 40 anni di Zlatan Ibrahimovic. Il Milan cerca il riscatto, senza Ibra in campo ancora indisponibile, dopo il rammarico della sconfitta contro l'Atletico. Vietato rimanere ancorati alla delusione europea, la strada per i rossoneri è chiara: «Dobbiamo trasformare la sconfitta in energia positiva. Abbiamo dimostrato - sottolinea Stefano Pioli - di essere una squadra competitiva ad altissimi livelli, dimostrando una crescita anche a livello di singoli. Contro l'Atalanta sarà uno scontro diretto».

SENZA IBRA

A Bergamo sarà l'ennesima sfida senza l'apporto di Ibra che finora è sceso in campo solo mezz'ora contro la Lazio. Questa volta lo svedese non ha voluto affrettare i tempi di recupero, non ha chiesto uno sforzo eccessivo al suo corpo. Inutile e forse controproducente non ascoltare le esigenze di un fisico che ha ormai raggiunto i 40 anni. Ci sono ancora molte gare per poter dimostrare di fare ancora la differenza. Ne è sicuro anche Pioli: «Non so quanti anni possa ancora giocare, per entusiasmo e voglia potrei anche dire in eterno. Poi sarà il suo fisico, la sua testa. Ma con la sua testa può andare sopra qualsiasi difficoltà. Non può essere al 100% per tutte le partite ma ha una passione e un talento incredibile. Mi piacerebbe regalargli la longevità. Gli allungherei la carriera più tempo possibile».

In campo, con Giroud non in condizione, ci saranno Rebic e Leao, protagonisti insieme a Brahim Diaz di un inizio campionato di primissimo livello. I cinque punti di vantaggio sulla Dea, però, non devono essere fraintesi. Le difficoltà iniziali dell'Atalanta sono fisiologiche, quasi una costante per la squadra di Gasperini. «Ho visto con grande attenzione la partita contro l'Inter - avverte il tecnico rossonero - è stata spettacolare. È una squadra forte in tutte le caratteristiche, tatticamente, tecnicamente, fisicamente, mi aspetto un'Atalanta determinata, completa. Ha giocatori che possono trovare la giocata decisiva in ogni momento, anche noi abbiamo queste caratteristiche».

Massima concentrazione, perché la clamorosa disfatta per 5-0 che ha determinato la svolta per il Milan di Pioli - e coinciso con l'arrivo di Ibra in rossonero - è un ricordo sempre fisso nella mente. Per quanto Pioli assolva Kessié per l'ingenuità contro l'Atletico «non giudico una prestazione in base al contratto di un giocatore», è probabile che la coppia di mediana sia Tonali e Bennacer. «Stanno entrambi molto bene, Frank bene», l'indicazione dell'allenatore alla vigilia.

IN FORMA Rafael Leao

IL FUTURO DI KESSIE

«È forte, dà un apporto importante. Può sbagliare anche chi ha un contratto a vita. Ci sono tantissimi giocatori in tantissime squadre con contratto in scadenza ma non c'è tutto questo clamore. C'è una trattativa, arriverà il momento delle decisioni, non sono preoccupato». Tempo al tempo, anche perché ora c'è l'Atalanta, scontro diretto per un posto in Champions League.

LOCATELLI FIRMA IL DERBY JUVE

▶I bianconeri soffrono contro il Torino, decide una prodezza del regista nel finale. Terza vittoria di fila in campionato

▶Partita equilibrata, la squadra di Allegri parte forte ma spreca diverse occasioni. Poi crescono i granata e vanno vicini al gol

TORINO	0
JUVENTUS	1

TORINO (3-4-2-1): Milinkovic 6,5; Zima 6, Bremer 6,5, Rodriguez 6; Singo 5,5, Pobega 5,5, Mandragora 6, Aina 6 (20' st Ansaldi 6); Lukic 5,5 (20' st Linetty 5,5), Brekalo 5,5 (39' st Rincon ng); Sanabria 5 (31' st Baselli ng). In panchina: Berisha, Gemello, Izzo, Verdi, Kone, Vojvoda, Warming, Buongiorno. All. Juric 6

JUVENTUS (4-4-2): Szczesny 6; Danilo 6, De Ligt 6,5, Chiellini 6,5, Alex Sandro 6; Bernardeschi 5,5 (35' st Kulusevski 6,5), McKennie 5, Locatelli 7,5, Rabiot 6; Chiesa 6 (44' st Kaio Jorge ng), Kean 5 (1' st Cuadrado 6,5). In panchina: Pinsoglio, Perin, De Sciglio, Arthur, Pellegrini, Bonucci, Rugani, Bentancur. All. Allegri 6

Arbitro: Valeri 6

Rete: 41' st Locatelli

Note: spettatori 12.073. Ammoniti Sanabria, Lukic, Mandragora e Chiellini

SECONDO CENTRO L'esultanza di Manuel Locatelli, al secondo gol consecutivo in campionato

Fosse finito in parità, nessuna delle due squadre avrebbe avuto gran diritto di compilare abbondanti cahiers de doléances. Invece il derby dello stadio Olimpico Grande Torino l'ha vinto la Juventus di Massimiliano Allegri convertendo in platino e diamanti un gol di Locatelli, piovuto sul campo al minuto numero 86 grazie a un suggerimento di Chiesa. E in fondo stupisce, ricordando la partenza della stagione, che i bianconeri abbiano conquistato la terza vittoria consecutiva in campionato; non abbiano subìto reti per la prima volta dopo 20 partite Serie A; e siano riusciti a mantenersi in linea di galleggiamento nonostante le assenze di Dybala e Morata. La partita casalinga del 17 contro la Roma promette già spettacolo e sentenze. Va annotato però che il Torino di Ivan Juric ha tutt'altro che sfigurato – anzi – e, non fosse stato per le misteriose sonnolenze di firme tipo Sanabria e per una certa vaga sfortuna latente, avrebbe raccolto almeno (ma almeno) un punticino.

IL FILM

Davanti a 12 mila tifosi molto ravvicinati, si è giocato un derby non certo spettacolare, epperò denso di paure e timori, incertezze e confusi arrembaggi, esperimenti e tentativi. Gli appassionati di moduli tattici è meglio che si siedano a questo punto: ché Allegri ha declinato la Juve secondo un assetto – diremmo – fluido, capace di dondolare tra il 4-4-2 e il 4-4-1-1, tra il 5-3-1-1 e il 5-3-2. Tanto per avere un'idea, giocatori come Cuadrado hanno trascorso il pomeriggio a fendere e scavare tutta la corsia. Imprecisi, nella più caritatevole delle definizioni, sono stati Kean e McKennie, che in avvio hanno sprecato l'impossibile davanti alla porta di Milinkovic. In serata, poi, Kean è stato anche convocato in Nazionale. Ma comunque. Al Toro sono bastati pochi minuti per ridefinire la propria prossemica: e così Singo ha cominciato a recuperare palloni senza requie, mentre a Lukic è venuto facile proporsi verso Szczesny, pur dovendosi divincolare delle attenzioni di Rabiot. Uno spento Rabiot – per essere esatti. Il centrocampo si è affollato in fretta, intasandosi di maglia: da Pobega a Mandragora, che ha pure chiamato Szczesny al mezzo miracolo; da Locatelli a Rabiot e Bernardeschi. Inevitabilmente il Toro ha sciolto le proprie esitazioni sotto forma di cubetti in un bicchierone d'acqua versata dalla mediana. E ha scelto di allargare il fronte, tentando di aggirare la Juve in una trama di stampo avvolgente. Ecco apparire, sotto le tribune, il duello tra Aina e Danilo, come pure lo scontro fra Singo e Alex Sandro, che tra l'altro ha impegnato Milinkovic con un categorico colpo di testa. Brekalo non ha brillato e di Ansaldi è piaciuta, se non altro, la vocazione al sacrificio. Per larghi tratti il Torino è apparso più lucido; la Juve timida timida, quasi intimorita dal trio difensivo granata presieduto da Bremer. E, del resto, come era accaduto nella sfida di Champions contro il Chelsea, i bianconeri hanno scientemente decretato di raggomitolarsi nella propria metà del campo per poi liberare il potenziale offensivo in ripartenze (nelle teorie) chirurgiche. Evidentemente Allegri, imbevuto di realismo puro, sa che di più non ha – e di più non può chiedere alla Juventus. E l'equilibrio, francamente aderente all'andare della partita, si è frantumato in extremis sul destro dal limite di Locatelli. Rimane a galleggiare il dubbio sui meriti della Juve e i demeriti del Toro. Confine diafano.

Benedetto Saccà

Serie B

Pisa allunga in vetta, il Citta riparte

Il Pisa continua la marcia in testa alla classifica trascinata dal suo golden boy Lorenzo Lucca. È stato il centravanti ad avviare l'azione dell'1-0 alla Reggina, con deviazione in rete da Cionek (autogol) su cross di Birindelli, e a trasformare il rigore del raddoppio al 64'. Nell'occasione del penalty espulso il portiere amaranto Micai per uno schiaffo a Birindelli. I toscani si portano momentaneamente a +4 sul Brescia che oggi affronta il Como.

Il Cittadella si rialza e passa a Frosinone. Dopo un primo tempo nervoso (4 ammoniti tra i padovani) sblocca nella ripresa con Okwonkwo (54'). Prima vittoria dell'Alessandria che piega il Cosenza 1-0 con gol di Di Gennaro.

Tra i posticipi di oggi spicca la sfida salvezza tra Pordenone e Vicenza.

Djuric a segno la Salernitana trova il primo successo

SALERNITANA	1
GENOA	0

SALERNITANA (4-3-1-2): Belec; Gyomber, Strandberg, Gagliolo, Ranieri (36' st Jaroszynski); M. Coulibaly (1' st Obi), L. Coulibaly (36' pt Di Tacchio), Kastanos; Ribery; Gondo (16' st Bonazzoli), Simy (16' st Djuric). All. Castori.

GENOA (3-4-1-2): Sirigu; Bani, Maksimovic, Criscito (17' st Ghiglione); Sabelli (11' st Fares), Badelj, Touré (28' st Pandev), Cambiaso; Rovella; Kallon, Bianchi (11' st Ekuban). All.: Ballardini.

Arbitro: Mariani di Aprilia.

Rete: 21' st Djuric.

Note: angoli 9 a 8 per la Salernitana. Ammoniti Maksimovic, Cambiaso, Gyomber e Ribery

Prima vittoria in campionato per la Salernitana che all'Arechi batte 1-0 il Genoa nel primo degli anticipi della settima giornata. A decidere il match il gol sugli sviluppi di un corner di Djuric al 66'.A far festa è la squadra di Castori che dà seguito ai progressi mostrati nelle ultime uscite, facendo sua una gara caratterizzata dall'equilibrio. Al Genoa, che ha perso Destro nel riscaldamento, non è bastata un ultimo quarto d'ora all'assalto (i liguri hanno avuto più volte la palla del pari ma Belec si supera, dicendo di no prima a Cambiaso, poi a Pandev e, infine a Rovella) per guastare la festa al popolo dell'Arechi che può finalmente gioire per il primo successo in serie A.

Addio a Carobba, cantore della bici

▶Il giornalista sportivo è morto a 85 anni: una carriera al Gazzettino

IL LUTTO

VENEZIA Il ciclismo e il giornalismo piangono il gentiluomo della bicicletta. Per gli appassionati e per quanti hanno avuto modo di seguire le gare ciclistiche e di raccontarne le gesta più genuine, a cominciare dalla gare giovanili e dei dilettanti, Alberto Carobba è stato un prezioso e fondamentale punto di riferimento. Un esperto del pedale benvoluto da tutti che non aveva paura di esporsi con le proprie opinioni. Un personaggio sensibile e attento con il quale era bello discutere e a cui piaceva ascoltare ma anche trasmettere la propria esperienza ai colleghi più giovani. Alberto si è spento venerdì, nella sua casa di Venezia, facendo, come si dice nel gergo del ciclismo, il vuoto. Tra i colleghi del Gazzettino prima di tutto, dove ha costruito la sua carriera partendo dalla gavetta, respirando il piombo della tipografia, all'ufficio province prima, poi in cronaca e alla redazione sportiva. Da tempo in pensione, ma senza che venisse meno la sua vicinanza al giornale e ai colleghi. Ci mancherà la sua amicizia, la sua passione. E naturalmente la sua competenza.

PLURIPREMIATO Alberto Carobba al Gran Galà di ciclismo

Avrebbe compiuto 85 anni il 9 dicembre. E da quando era in pensione aveva aumentato i chilometri quotidiani in bicicletta, spesso nel suo Friuli con il quale ha sempre mantenuto legami fortissimi. Verrà sepolto a Venzone (Udine) che gli ha dato i natali, la prossima settimana. La data dei funerali non è stata ancora decisa.

IL DOLORE DEGLI SPORTIVI

Il vuoto lo fa anche nel ciclismo. «La notizia della morte di Alberto mi ha letteralmente sconvolto - ha detto Rino Baron ds della Società Ciclistica F.W.R. Baron nata nel lontano 1984 - e lo ricordo perché è stato un giornalista molto corretto e animato da uno spirito di lealtà nei confronti dello sport e perché era schietto e coerente. Sul doping è stato inflessibile».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'ex campione del mondo a Leeds nel 1992 e a Monaco nel 1997 e attuale ct della nazionale di ciclocross, il friulano Daniele Pontoni. «Sono senza parole - ha detto - ma Alberto rimane un amico e di lui voglio che rimanga il ricordo delle pedalate fatte insieme nella sua amata Tarcento». Grande amarezza da parte di Moreno Argentin, iridato nel 1986 a Colorado Springs. «Non ci posso credere, lui è sempre stato vicino al mondo della bicicletta e lo ricordo con grande affetto».

Alla moglie e ai familiari di Alberto l'abbraccio e le condoglianze dei giornalisti del Gazzettino.

Francesco Coppola

Il nuoto piange Spagnolo scopritore di campioni

LA SCOMPARSA

PADOVA (F. Cop.) Nuoto in lutto. È morto a 65 anni Antonino Spagnolo, tecnico e direttore del Centro nuoto Stra-Vigonza. Un personaggio molto stimato che negli anni è stato in grado di preparare atleti di spicco nella velocità che hanno poi raggiunto i vertici internazionali. Sotto la sua guida, prima come allenatore e poi come direttore degli impianti natatori, sono stati in tanti a formarsi. Tra loro grandi atleti come Simone Cercato, Mattia Nalesso, Alessandro Terrin, Christian Galenda, Mauro Gallo, Andrea Toniato, Renata Spagnolo ed Aglaia Pezzato. Tonino Spagnolo era un personaggio di grande umanità e sensibilità. «Ho incontrato Tony nella mia vita che ero un bambino - ha raccontato Terrin - . Non amavo profondamente il nuoto come gli altri ragazzi che facevano parte della sua squadra, già plasmati da lui e innamorati della persona straordinaria che era. Lui l'ha capito da subito che la nostra sintonia sarebbe dovuta arrivare in maniera diversa. Tony mi ha amato come un figlio e mi ha capito. I ricordi indelebili non riguardano il piano vasca ma quell'ufficetto a bordo piscina dove lui era solito chiamarci quando qualcosa non andava. In quel luogo grazie a lui sono cresciuto. Quante parole dritte al cuore. Non non ha mai dato troppa importanza ai nostri risultati, bensì alla nostra crescita. Credo fortemente che Tony prima che essere uno dei più grandi allenatori della storia del nuoto, sia stato il più grande maestro che ho incontrato nel mio cammino».

ALLENATORE Antonino Spagnolo

A TREVISO UN DERBY INFINITO

▶Nell'anticipo della seconda giornata la Nutribullet piega Venezia con una grande prova di squadra e resta imbattuta

▶La Reyer reagisce nel secondo periodo, Tonut guida la rimonta ma la squadra di Menetti resiste: cinque uomini in doppia cifra

NUTRIBULLET TV 80
REYER VENEZIA 76

NUTRIBULLET TREVISO: Russell 14 (6/9, 0/2), Bortolani 10 (4/7, 0/3), Casarin 2 (1/2), Chillo 2 (1/1, 0/1), Sims 14 (4/7, 1/2), Sokolowski 9 (0/3, 2/4), Dimsa 15 (2/5, 3/6), Jones 4 (1/3, 0/2), Akele 10 (4/4, 0/2). Ne: Poser, Faggian. All: Menetti.
REYER VENEZIA: Stone (0/2 da 3), Tonut 20 (3/8, 4/4), Daye 7 (2/3, 1/5), De Nicolao 12 (0/1, 4/6), Sanders 8 (3/3, 0/1), Phillip 9 (2/4, 1/3), Echodas 3 (0/1), Mazzola (0/2, 0/1), Vitali 3 (0/1, 1/5), Watt 9 (4/11). Ne: Cerella. All: De Raffaele. Arbitri: Lanzarini, Paglialunga, Capotorto.
NOTE: Parziali 25-15, 33-31, 57-46. Cinque falli: Daye e Watt(VE). Antisportivo a Casarin (19:01). Spettatori 1877.

INCISIVO Russell nel derby con Venezia: nel secondo periodo è entrato in campo trasformato trascinando la Nutribullet

BASKET

TREVISO La Nutribullet trionfa nel derby al Palaverde contro la Reyer Venezia per 80-76 in una partita infinita, dove i lagunari hanno dimostrato tutta la loro qualità ed esperienza. Ma, alla fine, è Treviso a rimanere imbattuta in campionato grazie a una grande prova di squadra, confermata dai cinque uomini in doppia cifra per la squadra allenata da coach Menetti.

L'inizio è quello classico di ogni derby che si rispetta, bloccato da entrambe le parti: i primi due possessi di TVB si concludono con due perse, quelli della Reyer invece con errori dal campo. È Sims ad accendere la contesa con una tripla fortunata, a cui Brooks risponde prontamente con un canestro più fallo segnato. Venezia prova a costruire azioni con difficoltà, mentre Treviso si affida a Sims, autore di dieci dei primi 15 punti della Nutribullet dominando nel pitturato. La Reyer non riesce a sbloccarsi, ci prova anche De Raffaele prendendosi un tecnico ma non basta, con Treviso che chiude la prima frazione di gioco in vantaggio per 25-15. Nel secondo periodo la situazione si capovolge, con Venezia che stringe le maglie difensive e approfitta dei viaggi in lunetta per ricucire lo strappo costruito dai bianco azzurri. E' Victor Sanders a caricarsi i compagni sulle spalle con sei punti consecutivi, a cui si aggiunge una discreta confusione offensiva della Nutribullet, complice un Russell in difficoltà contro la fisicità degli ospiti. Saranno otto i punti segnati da Treviso nel secondo periodo, contro i sedici della Reyer frutto del duo Watt-Sanders, protagonisti del parziale positivo in casa veneziana che permette alla Reyer di andare alla pausa lunga sotto solo di due lunghezze nonostante la doppia-doppia di Sims in soli tredici minuti di gioco.

TRASFORMATO

Il rientro in campo sorride alla Nutribullet, forte di un ritrovato DeWayne Russell, completamente cambiato rispetto alla prima metà di gara, oltre che di un Dimsa tornato in versione cecchino. E' proprio la guardia lituana a rompere gli indugi con due triple consecutive e un assist a tutto campo per Bortolani che costringe coach De Raffaele a chiamare timeout. Non basta il terzo fallo di Sims a Venezia per reagire in maniera convincente, nonostante l'ottimo giro palla che termina spesso in tiri aperti da oltre l'arco per Tonut, Vitali e De Nicolao che consentono di non sprofondare oltre il 57-46 di fine terzo quarto. Anche l'inizio dell'ultimo parziale sorride a Treviso, che spinta dalla esuberanza di Russell tocca addirittura il +17. Ma, si sa, la Reyer non muore mai. De Raffaele adotta la zona per interrompere la fluidità offensiva della Nutribullet, mentre nell'altra metà campo iniziano a piovere triple: la prima è di De Nicolao, le successive tre sono tutte a firma di Tonut, che riavvicina gli ospiti fino al -7, aprendo una nuova partita di 3 minuti. A 35" dalla fine Venezia adotta il fallo sistematico per tornare in partita, arrivando fino al -2 a poco più di 20" dal termine con la bomba di Phillip. È proprio Tonut, protagonista della rimonta, ad avere tra le mani la palla del pareggio, sfruttando una rimessa sbagliata da Jones ma non trovando la via del canestro nel traffico. Negli ultimi secondi Treviso sbaglia qualcosa di troppo in lunetta ma Venezia non ne approfitta.

Francesco Maria Cernetti

IN BREVE

CICLISMO
A DEIGNAN LA PRIMA ROUBAIX FEMMINILE

Lizzie Deignan è la prima donna a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della Roubaix. Da quest'anno la classicissima del nord è stata aperta anche alle donne che sono partite dalla cittadina francese di Denain e hanno affrontato i 116,4 chilometri che portavano al velodromo di Roubaix. La britannica ha fatto il vuoto già al primo dei 17 settori di pavè e a nulla è valso l'inseguimento dell'olandese Marianne Vos, forse partita in ritardo e alla fine seconda sul traguardo. Terza l'italiana Elisa Longo Borghini, compagna di squadra della vincitrice, quinta Marta Bastianelli. Oggi la gara maschile. L'Italia spera in Colbrelli e Trentin.

GIRO DELL'EMILIA
ROGLIC BATTE ALMEIDA

Primoz Roglic è il vincitore del Giro dell'Emilia. Lo sloveno della Jumbo-Visma, classe 1989, ha regolato il portoghese Joao Almeida e il canadese Michael Woods. Decisivo l'attacco sull'ultma salita che ha fatto selezione.

MOTOGP
GP DELLE AMERICHE: BAGNAIA SCATTA IN POLE POSITION

Francesco Bagnaia, in sella a una Ducati, ha ottenuto il miglior tempo nelle qualifiche della classe MotGp del Gp delle Americhe ad Austin, in Texas. Il piemontese ha girato in 2.02.781, e ha preceduto il leader della classifica mondiale, il francese Fabio Quartararo (Yamaha) e lo spagnolo Marc Marquez (Honda).

Supercoppa, Conegliano piega Novara e conquista il primo trofeo stagionale

VOLLEY

MODENA Stagione nuova, copione vecchio. L'Imoco Conegliano non si fa trovare impreparata al primo appuntamento stagionale con un trofeo, la Supercoppa italiana vinta dalle pantere trevigiane 3-1 ieri al PalaPanini di Modena contro un'Igor Gorgonzola Novara che era partita meglio, vincendo il primo set, ma che non ha saputo ammazzare sportivamente l'avversaria quando si è trovata servita su un piatto d'argento (clamorosa "doppia" di Wolosz) due setball consecutivi nel secondo set. Un errore al servizio di Daalderop e un murone di Folie hanno rimesso in carreggiata l'Imoco, che recuperata la parità ha poi dominato il terzo parziale, trovando l'allungo decisivo nel quarto ed evitando così un tie-break che, in questa fase assolutamente iniziale della stagione, sarebbe sfuggito a qualsiasi pronostico. Alla fine sono dunque Egonu e compagne a festeggiare di nuovo, portando in Veneto il 14esimo trofeo di un club che solo nel 2022 festeggerà i suoi primi 10 anni di attività.

QUATTORDICESIMO TITOLO La Pantere festeggiano a Modena

ASSENZE PESANTI

Conegliano non è arrivata al meglio a Modena, perché priva di due assi come Miriam Sylla e Sarah Fahr (quest'ultima ha partecipato "in borghese" alla premiazione), ferme per curare le ginocchia infortunate e, nel caso di Fahr, sottoposta di recente a operazione chirurgica. L'allenatore di Conegliano Daniele Santarelli ha schierato in posto 4 due esordienti assolute in maglia gialloblù, le statunitensi Plummer e Courtney. Quest'ultima è stata premiata come Mvp dell'incontro, che ha visto come top scorer la solita Paola Egonu con 26 punti. L'Imoco ha stravinto il confronto a muro (11-3) ma ha sofferto in ricezione, con 7 ace subiti soprattutto nella prima parte del match. Ieri al PalaPanini si è respirata un'aria che sapeva di normalità, con il tempio della pallavolo che in base alle norme in vigore ha potuto riempirsi al 35% della capienza. I club confidano che tale percentuale possa essere portata al 50% per il via del campionato.

Luca Anzanello

Drop della vittoria nel recupero Il baby Marin fa felice il Benetton

RUGBY

TREVISO La striscia positiva si allunga. Nel secondo turno dell'URC, il Benetton batte l'Edimburgo 28-27 al termine di un match da cuori forti e deciso al minuto 85 da un drop di Leonardo Marin, 19 anni, nazionale Under 20, arrivato al Benetton appena 3 mesi fa. Partita con continui sorpassi, Edimburgo ha allungato due volte ma Treviso ha sempre risposto, dimostrando di essere squadra caparbia e di carattere. Ancora una volta il Benetton ha dimostrato un ottimo mix di giocatori esperti e di giovani che a livello rugbistico hanno già una buona maturità. Una squadra che non ha mai mollato, reagendo bene e recuperando sempre. Rispetto alla sfida di 8 giorni prima con gli Stormers, il Benetton ha fatto vedere qualche problemino in rimessa laterale, sciupando due lanci capitali e anche in mischia ordinata – Nel e Venter, piloni di scuola sudafricana, hanno messo sempre tanta malizia e l'arbitro ha lasciato fare – in alcuni momenti non ha poi avuto la giusta pazienza. In ogni caso ha saputo tenere a bada un avversario forte fisicamente e dinamico, reagendo ai vantaggi e agli allunghi scozzesi.

IN META Lucchesi (Treviso)

Il Benetton conquista il primo vantaggio al 5' con una meta di Lucchesi, ma in 11' subisce un parziale di 19-3 per il primo allungo ospite (19-8 al 27'). Prima dello scadere, però, Treviso per la seconda volta in meta grazie a una magia di Albornoz, il quale con un calcio-passaggio mette tra le braccia di Ioane un pallone d'oro e al cambio campo divario di 4 punti, 19-15.

RIMONTA

A inizio ripresa Edimburgo segna la quarta meta e nuovo allungo (24-15 al 50'). A questo punto il Benetton comincia a badare al sodo, parziale di 10-0 con un piazzato di Marin e la seconda meta personale di Lucchesi (Benetton in 14 per giallo a Nicotera) trasformata da Marin. Treviso avanti 25-24 al 71' e nel finale capita di tutto: Edimburgo di nuovo avanti con un piazzato (27-25) e Treviso gioca il tutto per tutto. Parte dai 22 dopo una mischia vinta, avanza e trova un calcio a metà campo. Va in touche, serie di pick and go e quando capisce che non riesce a sfondare, tenta il drop: da 35 metri Marin mette il pallone nell'acca per il 28-27 finale.

Ennio Grosso

Top 10

Rovigo a valanga Mogliano ko in casa

Il Rovigo debutta nel Top 10 travolgendo al "Battaglini" la Lazio 57-17. Soffre il Valorugby che si impone a Piacenza 33-29, affiancando in vetta il Petrarca vincitore venerdì a Viadana 41-14. Il Mogliano cede in casa al Calvisano 16-33, colpo del Colorno sul campo delle Fiamme Oro 43-29. Classifica: Petrarca e Valorugby 10 punti, Calvisano 9, Colorno 6, Rovigo 5, Viadana e Fiamme Oro 2, Piacenza 1, Lazio e Mogliano 0.

Agenda

METEO

Nubi sparse con rovesci al Centronord, Campania e Sud.

DOMANI

VENETO
Giornata variabile, con piovaschi diurni sui settori prealpini e alpini meridionali. Parzialmente nuvoloso sulle pianure. Dalla sera arrivano le piogge.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nuvolosità sparsa durante la prima parte della giornata, più compatta sul Trentino. Dal pomeriggio e soprattutto in serata aumenta l'instabilità con piogge.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Variabilità. Piogge nottetempo sulle pianure, a seguire ampie schiarite. Qualche piovasco diurno su tarvisiano e gemonese. La sera aumenta l'instabilità con piogge più diffuse.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	14	22	Ancona	18	26
Bolzano	17	25	Bari	16	27
Gorizia	18	22	Bologna	17	27
Padova	16	25	Cagliari	23	27
Pordenone	17	24	Firenze	18	27
Rovigo	16	26	Genova	16	20
Trento	16	24	Milano	17	23
Treviso	16	25	Napoli	20	26
Trieste	19	23	Palermo	22	29
Udine	17	22	Perugia	15	25
Venezia	18	23	Reggio Calabria	20	28
Verona	18	25	Roma Fiumicino	18	27
Vicenza	16	24	Torino	15	19

Programmi TV

Rai 1
- 6.30 **Uno Mattina in famiglia** Show
- 9.35 **TG1 L.I.S.** Attualità
- 9.40 **Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni** Documentario
- 10.30 **A Sua Immagine** Attualità
- 10.55 **Santa Messa** Attualità
- 12.20 **Linea verde** Documentario
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Domenica in** Show
- 17.15 **TG1** Informazione
- 17.20 **Da noi... a ruota libera** Show
- 18.45 **L'Eredità Week End** Quiz - Game show
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.25 **I bastardi di Pizzofalcone** Serie Tv. Di Monica Vullo, Carlo Carlei. Con Alessandro Gasmann, Carolina Crescentini, Massimiliano Gallo
- 23.30 **Tg 1 Sera** Informazione
- 23.35 **Speciale TG1** Attualità
- 0.40 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
- 9.40 **O anche no** Documentario
- 10.20 **Tg 2 Dossier** Attualità
- 11.00 **Tg Sport** Informazione
- 11.15 **Citofonare Rai 2** Show
- 13.00 **Tg 2** Informazione
- 13.30 **Tg 2 Motori** Motori
- 14.00 **Il ranger - Una vita in paradiso** Serie Tv
- 15.35 **Parigi - Roubaix. Le Classiche del Nord 2021** Ciclismo
- 17.25 **Shakespeare & Hathaway** Serie Tv
- 18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.15 **Tg Sport della Domenica** Informazione
- 18.25 **90° Minuto** Informazione
- 19.40 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
- 20.30 **Tg2** Informazione
- 21.05 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv. Con LL Cool J, Chris O'Donnell, Peter Cambor
- 21.50 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
- 22.40 **La Domenica Sportiva** Informazione. Condotto da Paola Ferrari, Jacopo Volpi
- 0.30 **L'altra DS** Informazione. Condotto da Tommaso Mecarozzi

Rai 3
- 6.00 **Fuori orario** Attualità
- 6.30 **RaiNews24** Attualità
- 8.00 **Agorà Week End** Attualità
- 9.00 **Mi manda Raitre** Attualità
- 10.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 11.10 **TGR Estovest** Attualità
- 11.30 **TG Regione - RegionEuropa** Attualità
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TGR Mediterraneo** Attualità
- 12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 13.00 **Radici - L'altra faccia dell'immigrazione** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.15 **TG3** Informazione
- 14.30 **La guerra dei Roses** Film Commedia
- 16.25 **Hudson & Rex** Serie Tv
- 17.05 **Kilimangiaro Collection** Documentario
- 18.55 **Meteo 3** Attualità
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Che tempo che fa** Talk show
- 23.35 **TG Regione** Informazione

Rai 4
- 6.25 **Senza traccia** Serie Tv
- 10.05 **Criminal Minds** Serie Tv
- 14.00 **Parker** Film Azione
- 16.00 **Doctor Who** Serie Tv
- 17.40 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
- 19.20 **Just for Laughs** Reality
- 19.45 **47 Metri** Film Drammatico
- 21.20 **Doppio sospetto** Film Drammatico. Di Olivier Masset-Depasse. Con Veerle Baetens, Anne Coesens
- 23.00 **Vikings** Serie Tv
- 0.45 **Priest** Film Horror
- 2.15 **Gamer** Film Giallo
- 3.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 4.20 **The dark side** Documentario
- 5.35 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5
- 6.00 **Ritorno alla natura** Doc.
- 6.30 **Costa Rica la rinascita della natura** Documentario
- 7.30 **Ritorno alla natura** Doc.
- 8.00 **Art Night** Documentario
- 10.00 **La rondine** Teatro
- 11.50 **Apertura Cappella Paolina 2021** Musicale
- 13.00 **Tuttifrutti** Società
- 13.30 **Ritorno alla natura** Doc.
- 14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
- 16.00 **Quello Che Non Ho** Teatro
- 17.25 **Piano Pianissimo** Doc.
- 17.40 **Rai News - Giorno** Attualità
- 17.45 **Elisabetta, regina d'Inghilterra (ROF)** Musicale
- 21.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 23.15 **Ti presento la mia ragazza - Windstruck** Film
- 0.40 **Tuttifrutti** Società
- 1.10 **Rai News - Notte** Attualità
- 1.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 3.15 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
- 5.10 **Mari del Sud** Documentario

Rete 4
- 6.10 **Festivalbar Story** Musicale
- 6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 6.55 **I segreti della Bibbia: misteri svelati** Documentario
- 7.45 **Cuore contro cuore** Serie Tv
- 9.55 **Casa Vianello** Fiction
- 10.55 **I delitti del cuoco** Serie Tv
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 12.35 **Poirot** Serie Tv
- 13.45 **Le montagne della luna** Film Drammatico
- 17.00 **Il pistolero** Film Western
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.45 **Tg4 '21 ultim'ora** Attualità
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 24.00 **The Blind Side** Film Drammatico
- 2.25 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità
- 2.45 **Riprendimi** Film Drammatico

Canale 5
- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Sindone: Storia Di Un Mistero** Documentario
- 10.00 **Santa Messa** Attualità
- 10.50 **Le storie di Melaverde** Attualità
- 11.20 **Le storie di Melaverde** Attualità. Condotto da Helen Hidding
- 12.00 **Melaverde** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
- 14.00 **Amici** Varietà. Condotto da Maria De Filippi
- 16.30 **Verissimo** Attualità
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
- 21.20 **Scherzi a Parte** Show
- 0.40 **Tg5 Notte** Attualità
- 1.15 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo

Italia 1
- 7.00 **Mike & Molly** Serie Tv
- 7.40 **Tom & Jerry** Cartoni
- 8.00 **Mr Bean - The Animated Series** Cartoni
- 8.20 **Silvestro e Titti** Cartoni
- 8.45 **Looney Tunes Show** Cartoni
- 9.40 **The Bold Type** Serie Tv
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan
- 14.00 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
- 14.30 **Lucifer** Serie Tv
- 16.20 **Walker** Serie Tv
- 18.10 **Camera Café** Serie Tv
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.30 **CSI** Serie Tv
- 20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 **La Mummia** Film Azione. Di Alex Kurtzman. Con Tom Cruise, Sofia Boutella, Annabelle Wallis
- 23.35 **Pressing** Informazione. Condotto da Massimo Callegari, Monica Bertini
- 1.50 **E-Planet** Automobilismo

Iris
- 7.20 **Ciaknews** Attualità
- 7.25 **Distretto di Polizia** Serie Tv
- 8.15 **Hazzard** Serie Tv
- 9.45 **Return to sender - Restituire al mittente** Film Thriller
- 11.50 **La signora ammazzatutti** Film Commedia
- 13.50 **Argo** Film Drammatico
- 16.15 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
- 16.20 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** Film Azione
- 18.45 **Agente 007 - Missione Goldfinger** Film Azione
- 21.00 **Montecristo** Film Avventura. Di Kevin Reynolds. Con James Caviezel, Guy Pearce, Richard Harris
- 23.20 **Original Sin** Film Giallo
- 1.35 **Monsieur Hulot nel caos del traffico** Film Comico
- 3.10 **Ciaknews** Attualità
- 3.15 **A Serious Man** Film Commedia
- 4.50 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
- 4.55 **La mano dello straniero** Film Drammatico

Cielo
- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
- 6.55 **Affari al buio** Documentario
- 7.55 **Salvo per un pelo** Doc.
- 9.00 **Icarus Ultra** Informazione
- 9.35 **House of Gag** Varietà
- 10.05 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 10.15 **House of Gag** Varietà
- 11.10 **GP Ungheria PL. Porsche Super Cup** Automobilismo
- 13.30 **House of Gag** Varietà
- 14.00 **Maximum Conviction** Film Azione
- 15.55 **Cold Zone - Minaccia ghiacciata** Film Azione
- 17.40 **San Andreas Quake** Film Azione
- 19.15 **Affari al buio** Documentario
- 20.20 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **Showgirls** Film Drammatico. Di Paul Verhoeven. Con Elizabeth Berkley, Kyle MacLachlan, Gina Gershon
- 23.40 **Showgirls - Scandalosamente cult** Film
- 1.25 **I miei 100.000 amanti** Doc.
- 2.30 **Il porno messo a nudo** Documentario

Rai Scuola
- 13.05 **Le meraviglie del caso**
- 14.00 **Abbiamo davvero bisogno della Luna?** Documentario
- 15.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola** Rubrica
- 16.00 **Enciclopedia infinita**
- 16.30 **The Great Myths: The Iliad**
- 17.00 **Progetto Scienza**
- 17.05 **Le misure di tutte le cose**
- 18.00 **Enciclopedia infinita**
- 18.30 **Inglese**
- 19.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola** Rubrica
- 20.00 **Enciclopedia infinita**
- 20.30 **Ribattute Del Web Rai Scuola 2021**

DMAX
- 9.25 **Nerf The Ultimate Challenge** Show
- 9.40 **WWE NXT** Wrestling
- 10.35 **WWE Smackdown** Wrestling
- 12.20 **Meteo Disastri** Attualità
- 14.15 **Vado a vivere nel nulla** Case
- 17.35 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
- 19.35 **Highway Security: Spagna** Documentario
- 21.25 **Highway Security: Spagna** Documentario
- 23.15 **Border Security: terra di confine** Attualità
- 0.10 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura

La 7
- 10.35 **Camera con vista** Attualità
- 11.00 **L'ingrediente perfetto** Cucina
- 11.50 **L'Aria che Tira - Diario** Att.
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.00 **Scent of a Woman-Profumo di donna** Film Drammatico
- 17.05 **Ghost Whisperer** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **In Onda** Attualità
- 21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
- 1.00 **Tg La7** Informazione
- 1.10 **In Onda** Attualità

TV 8
- 19.30 **Paddock Live - Gara** Automobilismo
- 20.00 **GP Americhe. Moto3** Motociclismo
- 21.00 **Paddock Live - Gara** Automobilismo
- 21.20 **GP Americhe. Moto2** Motociclismo
- 22.20 **Paddock Live - Gara** Automobilismo
- 22.35 **Grid** Motociclismo
- 23.05 **Paddock Live - Gara** Automobilismo
- 23.10 **GP Americhe. MotoGP** Motociclismo
- 0.25 **Zona Rossa** Motociclismo
- 0.55 **Banlieue 13 - Ultimatum**

NOVE
- 6.00 **Come fanno gli animali** Doc.
- 6.30 **La caccia** Film Drammatico
- 7.35 **La caccia** Documentario
- 9.40 **Pianeta terra** Documentario
- 12.55 **Squali alieni: Greatest Hits** Documentario
- 13.55 **Segnali dal futuro** Film Fantasy
- 16.20 **Il monaco** Film Azione
- 18.20 **Il contadino cerca moglie** Reality
- 20.00 **Little Big Italy** Cucina
- 21.35 **The Italian Job** Film Azione
- 23.40 **Children of the Cult** Serie Tv
- 0.45 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario

7 Gold Telepadova
- 6.30 **7 In Punto** Attualità
- 7.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 7.55 **Oroscopo Barbanera** Rubrica
- 8.00 **Domenica insieme** Rubrica
- 12.30 **7G & Curiosità** Rubrica
- 14.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
- 17.00 **Dimensione Civiltà** Attualità
- 17.30 **In Veneto** Attualità
- 20.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
- 23.30 **Film**
- 1.30 **Programmazione notturna** Rubrica

Rete Veneta
- 11.00 **Santa Messa** Religione
- 12.00 **Telegiornale** Informazione
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Tg Padova** Informazione
- 0.45 **Tg Venezia-Mestre** Info

Antenna 3 Nordest
- 11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
- 13.30 **Pillole di digitale** Rubrica
- 14.30 **Shopping in TV** Rubrica
- 17.00 **La Zanzega edizione 2021** Rubrica
- 18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.10 **Agricultura Veneta** Rubrica
- 21.00 **Film** Film
- 23.00 **TG Regione Week - 7 News**

Tele Friuli
- 15.00 **Poltronissima** Rubrica
- 17.30 **Settimana Friuli** Rubrica
- 18.00 **L'alpino** Rubrica
- 18.45 **Il Punto di Enzo Cattaruzzi** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
- 19.15 **Sport FVG** Rubrica sportiva
- 19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica sportiva
- 19.45 **Community FVG** Rubrica sportiva
- 20.15 **Effemotori** Rubrica
- 20.45 **Sport FVG** Rubrica
- 21.00 **Replay** Rubrica sportiva
- 23.00 **Beker On Tour** Rubrica
- 23.15 **Settimana Friuli** Rubrica

UDINESE TV
- 7.00 **Tg News 24 Rassegna** Info
- 8.45 **Fair Play** Attualità
- 10.00 **Tg News 24** Informazione
- 10.45 **Videonews** Informazione
- 11.30 **Udinese vs Vicenza - Calcio Live Campionato Under 17** Calcio
- 13.00 **Tg News 24** Informazione
- 14.00 **Sampdoria vs Udinese - Calcio Campionato Serie A 2021/2022** Calcio
- 18.00 **Mondo Crociere** Rubrica
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 21.00 **L'Altra Domenica** Rubrica
- 22.30 **Tg News 24** Informazione
- 23.00 **La Tv dei Viaggi** Rubrica

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Avrete tempo per prendere importanti decisioni in amore, nel matrimonio, casa, con i figli. Saturno, a lungo positivo, aiuta a decidere e maturare. I sentimenti profondi già esistenti si consolidano proprio per merito delle prove che affrontate ogni giorno nel mese della Bilancia. È il vostro doppio ma opposto, è naturale discutere. Parlate **d'affari**, lavori in casa, ma non stuzzicate troppo l'altro, non gradisce.

Toro dal 21/4 al 20/5
Marte e Mercurio in postazione molto piacevole, soprattutto per realizzare nel lavoro, spingono a comportamenti più aperti, a una libertà e vivacità quasi rivoluzionaria per voi. Merito di Urano, che avrà oggi e domani un trigono molto proficuo con Luna nella danarosa Vergine; Plutone nell'amato Capricorno consente di spaziare verso orizzonti più vasti e interessanti. Insomma, le stelle annunciano un bel **successo**.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Domenica con un quadro positivo e stimolante per qualche affare e per il lavoro, allo stesso tempo dovete guardarvi da una piccola insidia provocata da Luna-Vergine opposta a Nettuno-Pesci. Effetto che dura due giorni. Ma non perderete, perché il vostro Mercurio suggerisce scelte **alternative** per risolvere i problemi. Siete diventati più forti, ma in casa non riuscite a rinunciare alle amate comodità. Alimentazione.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La concentrazione è sul mondo che vi circonda, le cose nuove che nascono nell'ambiente professionale, in **famiglia**, non c'è tempo per problemi personali. Luna 2 giorni in Vergine, attenta alle questioni economiche, razionale nel lavoro, impedisce a Nettuno sognatore di irrompere nei rapporti che non gli competono (ha un pessimo rapporto con il denaro). Ma insieme a Venere diventa strumento di seduzione sentimentale.

Leone dal 23/7 al 23/8
Proseguono gli effetti positivi della Luna, oggi e domani in Vergine, indicata per affrontare aspetti **economici** delle relazioni professionali, utile per una attenta e precisa verifica dei conti domestici (spese per figli). Eccezionale rimane l'aspetto di Mercurio, ma per avviare iniziative importanti conviene attendere la congiunzione con Luna nuova in Bilancia. Amore: ottobre dolce, passionale, elegante, musicale.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Nel segno la vostra Luna di ottobre, la prima di questo autunno, oggi e domani vi trova in compagnia di transiti amici, eccetto il solito Nettuno, che potrebbe dare fastidi alla salute. **Soddisfazioni** professionali, in affari proseguite con il progetto già tracciato, ma noi vi invitiamo a sfruttare la Venere sensuale in Scorpione, se avete un chiodo fisso nella mente. Non è da Vergine rinunciare al dessert dopo cena.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Dopo il vivace passaggio in Leone, Luna sarà in Vergine, alle porte del segno, ma si prepara al cambio di fase il 6. Qualcosa bolle nella pentola **professionale**, garantito dalla doppia presenza di Marte e Mercurio in Bilancia, una forza realizzatrice senza precedenti. Le cosiddette proteste che vedete in tv non vi appartengono. Manca l'eleganza in questa società che urla, insegnate voi qualcosa. Come ai vostri figli.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Una bella dose di sessualità è sempre elargita da Venere in aspetto con Plutone, vostro pianeta, oggi molto attivo perché riceve il raggio diretto di Luna-Vergine. Ogni aspetto va preso in considerazione per dare a tutti una previsione verosimile, come non perdiamo di vista i pianeti che vi remano contro. Non per fermarvi, ma per far uscire il meglio di voi. Una domenica di **luce**, sentite il cuore in paradiso. Sogni.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
L'abbiamo annunciata ieri Luna in Vergine immaginando il vostro disappunto, ma è inevitabile con la regina della notte, cambia dall'oggi al domani. Aspettate sereni, con l'**ottimismo** che vi appartiene, che passi il piccolo maremoto creato da Nettuno, oggi c'è movimento in casa, forse avete qualcuno da festeggiare. Non è che vi siete innamorati di qualche Bilancia? Sarebbe bello. Cibi freddi poco indicati (stomaco).

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Vi sembra di non essere ai soliti standard professionali o finanziari, perché mancano gli appoggi concreti di Mercurio e Marte in Bilancia (aria). Ma i corpi celesti che sono garanzia di stabilità e riuscita sono in segni amici, in primis Urano nel caro Toro, segno della vostra **fortuna**. Anche Giove in Acquario con Saturno protegge gli investimenti, guardatevi solo da collaboratori arrivisti. Splendida Luna, amore.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Suggestioni quasi ipnotiche della vostra intelligenza arrivano all'obiettivo desiderato. Sarete in forma perfetta per realizzare collaborazioni e affari, Luna esce dal Leone e si sposta in Vergine, segno che vi aiuta a pensare, inventare, programmare, **crescere**. Per non sentire gli ultimi rimproveri di Venere, fate in modo di essere circondati di persone divertenti anche se non così geniali. Per questo bastate voi.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Se il lavoro vi porta a contatto con il pubblico andrà bene pure di domenica perché i pianeti positivi funzionano anche durante le feste, solo Luna-Vergine potrebbe creare contrasti con vecchi soci, collaboratori, tensioni nel **matrimonio**. Non devono essere ingigantite dato che la prossima settimana Venere contro potrebbe esagerare. **Salute**: indicate le terapie naturali che hanno a che fare con l'acqua, tutto l'anno.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 02/10/2021 LOTTO

Bari	12	61	87	15	32
Cagliari	44	68	24	35	19
Firenze	68	86	75	5	57
Genova	6	21	54	68	60
Milano	21	46	13	5	23
Napoli	19	35	89	61	56
Palermo	21	69	33	15	71
Roma	13	78	21	42	87
Torino	78	57	34	17	43
Venezia	80	38	78	51	37
Nazionale	83	39	15	3	16

SuperEnalotto — Jolly

40 71 9 67 62 19 — 52

Montepremi	€	Jackpot	€
6	€	4	€
5+1	€	3	€
5	€	2	€

CONCORSO DEL 02/10/2021

SuperStar — Super Star 58

6	- €	3	€
5+1	- €	2	€
5	- €	1	€
4	€	0	€

Quote non disponibili

Lettere&Opinioni

«NON C'È DEMOCRAZIA CON LA FAME, NON C'È SVILUPPO CON LA POVERTÀ, E ANCOR MENO GIUSTIZIA NELLA DISUGUAGLIANZA»

Papa Francesco, *videomessaggio al capitolo argentino del Comitato panamericano di giudici per i diritti sociali e la dottrina francescana*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Giustizia e politica

Forcaioli con i nemici e iper-garantisti con gli amici Cosa rivela la polemica sulla condanna del sindaco Lucano

Roberto Papetti

Egregio direttore,
un lettore, il Sig. Moretti, nel suo scritto critica apertamente la sentenza giudiziaria a carico dell'ex sindaco di Riace Mimmo Lucano. Cita tra l'altro "questa non è una sentenza politica, è una sentenza immorale". Si è sempre detto e ridetto che le sentenze non si commentano specialmente da esponenti politici e che esse vanno rispettate fino a prova contraria e verdetto definitivo. Rimarco anche che le sentenze non dovrebbero mai avere uno sfondo politico. Allo scrivente questo modo di pensare dimostra che, a seconda dei verdetti, scendono in campo gli oppositori o favorevoli a seconda dell'impostazione proprio politica delle vicende che investono soggetti che ricoprono cariche pubbliche a vario titolo. È il caso del portavoce di Salvini, dell'esponente dei FdI Fidanza tanto per parlare degli ultimi casi. Si è arrivati a 13 anni di pena per una inchiesta iniziata pare nel 2018 e prima di lanciarsi in accuse e in un certo senso attaccare l'indipendenza della magistratura tanto invocata a seconda delle proprie convenienze attendiamo l'esito finale della vicenda con i dovuti passaggi.

R.G.
Padova

Cara lettrice,
confesso che anche io sono rimasto sorpreso dalla pesante pena comminata a Mimmo Lucano, il sindaco di Riace: 13 anni sono davvero tanti, soprattutto in un Paese come il nostro, dove spesso malviventi e criminali di lungo corso riescono a cavarsela con condanne assai miti, per non dire ridicole o vergognose. Ma non sono né un giudice né un giurista. Né ho potuto approfondire gli atti del processo e, soprattutto, non conosco le motivazioni della sentenza, giacché non sono state ancora depositate. Quando avrò la possibilità di leggerle mi farò un'opinione più precisa. Registro invece che in molti, e tra di loro anche qualche importante leader politico, hanno già sentenziato che, nel caso di Lucano, siamo di fronte a una sentenza inaccettabile, immorale, dettata solo da ragioni politiche con la evidente volontà di colpire un personaggio-simbolo. Peccato che spesso costoro sono gli stessi che hanno già condannato Luca Morisi, il comunicatore di Salvini, considerandolo colpevole di un congruo numero di reati, nonostante l'inchiesta giudiziaria che lo riguarda sia ancora in corso e presenti anche non pochi lati oscuri. Purtroppo, con poche eccezioni, siamo alle solite: forcaioli con i nemici, iper-garantisti con gli amici. E la giustizia, non raramente con la complicità di qualche magistrato, usata come clava per colpire gli avversari. Una vecchia storia. A cui purtroppo non si riesce a mettere la parola fine.

Covid / 1

Ma Salvini da chi si fa consigliare?

Mi permetto di esprimerle la mia opinione in merito alla infinita telenovela Covid che angustia gli italiani. Sono un libero cittadino non-leghista che alle ultime elezioni regionali venete ha votato Zaia per la sua concretezza amministrativa. La mia fiducia nei confronti del governatore del Veneto è vieppiù accresciuta constatando la sua lucidità decisionale nella vicenda Covid, che ha proiettato la sanità veneta ai primi posti di efficienza nel panorama nazionale. Per inciso, non essendo la vaccinazione obbligatoria, capisco, pur non condividendola, la posizione dei no-vax non violenti che rischiano, per la loro ideologia, lo stipendio ed anche il licenziamento. È per me difficile comprendere la posizione anti Green pass di Matteo Salvini che con una esposizione mediatica ai limiti massimi è un opinion leader molto ascoltato su questo argomento. Da dove parte il suo atteggiamento così sicuro? Chi sono i suoi consiglieri scientifici? Forse sono quelli che qualche giorno fa si sono riuniti in una stanza del Senato col benestare della presidente del Senato Casellati?

Giuseppe Lorenzi
Padova

Covid / 2

La mascherina giù del ministro

Foto dei giorni scorsi: il titolare del super ministero della transizione ecologica, mentre è vis-a-vis con Greta Thunberg, è... con il naso fuori della mascherina, ben consapevole di essere sotto tutte le tele-fotocamere del mondo! Foto a cui continuo dopo giorni a stentare a credere. Spero sia una photo-fake, un fotomontaggio perfido complottista antigovernativo. Dopo anni che mi irrito anche con persone care se non indossano correttamente questo dispositivo di protezione individuale-collettivo, vorrei tanto poter credere che metà del portafogli esorbitante del Recovery non sia in queste mani. Immagino che possa sembrare solo un dettaglio, ma è proprio nei dettagli che si annida il diavolo, e un altissimo funzionario di un governo che sta lottando coi recalcitranti del vaccino non dovrebbe restare così clamorosamente impunito dopo un danno d'immagine mondiale come questo, o davvero non si capisce il senso di andare a votare per avere il meglio possibile a capo della pubblica amministrazione.

Fabio Morandin
Venezia

Covid / 3

Precedenze per la terza dose

In vista della terza dose potrebbe essere utile consigliare di fare l'esame che verifica il livello degli anticorpi in modo da dare precedenza a coloro che li hanno più bassi di una certa soglia. Naturalmente su base volontaria alla luce del costo da sostenere. Il comitato scientifico potrebbe esplicitare tramite stampa i livelli in base alla data della seconda dose.

Sergio Bianchi
Venezia

Covid / 4

Tolleranza anche con i no-vax

Una lettrice scrive sul Gazzettino di essere molto arrabbiata con i no-vax e che questi ultimi in caso di contagio dovrebbero pagarsi le cure. Io sono vaccinato e credo nei vaccini, ma alla signora direi di essere un pochino più liberale e tollerante perché un astemio come me potrebbe dire che chi fa un incidente con la macchina perché ubriaco si paghi le cure, oppure un drogato che rischia di morire per overdose che si arrangi, paghi o muoia, e arrivare perfino a far pagare l'aborto alle donne che vogliono farlo per non avere figli, visto che ci sono molti mezzi per evitare le gravidanze. Potrei continuare ma credo non serva. Siamo sicuramente un paese abbastanza strano. È su tutti i giornali la notizia del sindaco di Riace condannato a tredici anni per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. A me, che non conosco le regole del diritto penale, a naso sembra una esagerazione, anche alla luce di altre sentenze per reati di omicidio, ma mi guardo bene dal fare e dire quello che le truppe cammellate stanno già organizzando, sit-in, fiaccolate ed altre amenità che dimostrano come questa schiera di presunti possessori della verità abbiano e pretendano dagli altri il rispetto delle sentenze solo quando riguardano appartenenti all'altra parte politica, quella secondo loro sbagliata. O si crede nella giustizia o no, e in questo momento la giustizia italiana non sta sicuramente dando di sé una bellissima immagine. Ma allora vale anche quando chiede una cosa vergognosa come la perizia psichiatrica per un ex presidente del consiglio.

Diego Parolo
Carceri (Pd)

Banda larga

Il vero ritardo è della Regione Veneto

Qualche osservazione a margine dell'articolo sullo sviluppo della banda larga in Veneto e nelle sue "aree bianche", ahinoi rinviata "di altri due anni". Innanzitutto, gli 83 milioni di "provvista regionale" per la massima parte non sono della Regione, bensì dell'Unione europea (il cosiddetto cofinanziamento regionale rispetto a tale importo è minimo!). D'accordo nell'«attenzionare» il Mise, ma su questa partita è la Regione Veneto - per prima - in ritardo. Il presidente Zaia e l'assessore Marcato lo riconoscano senza giri di parole. Da parte mia, come studioso, lo segnalavo già - in relazione ai territori montani - in un convegno pubblico ad Asiago dell'aprile 2007. Sì, 2007. Dover prendere atto che anche la programmazione dei fondi europei 2014-2020 si concluderà all'insegna di un «grave ritardo» richiede a tutti i portatori di interesse - e ai media - un approfondito esame di coscienza.

Maurizio Busatta
Belluno

Telefonia

Quei 2 euro per la ricarica

Il 30 settembre, ho effettuato una ricarica del mio cellulare di 30 euro; la Tim mi precisa che il credito è di 28 euro + 3 giorni senza limiti. Ho chiesto spiegazioni ad un punto Tim e mi dicono che "i 2 euro sono una specie di tassa che incamera lo Stato per le ricariche di multipli di 5 euro e che i 3 giorni senza limiti sono una concessione di Tim a compensazione". Ma è veramente lo Stato a incamerare i 2 euro e con quale motivazione?

Rolando Favaretto
Mestre

Monastier

Grazie ai sanitari della casa di cura

Sono stata ricoverata presso la "Casa di cura Papa Giovanni XXIII°" di Monastier (Tv) per un intervento. Desidero esprimere la mia gratitudine e ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico del reparto di ortopedia - quarto piano - per la sensibilità, gentilezza e premura avuti nei riguardi di noi ammalati. A conferma di ciò una sera, alle 21.15, una infermiera che iniziava il servizio notturno è entrata in stanza dicendo: "Sono ... (non ricordo il nome) sarò qui con voi tutta la notte; chiamate tranquillamente tutte le volte che avete bisogno di qualcosa, non fatevi riguardo: sono a vostra disposizione". Ho trovato la cosa commovente!

Maria Menegazzo
Marcon (Ve)

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 2/10/2021 è stata di **51.815**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

«Maestra impreparata e assenteista»: lei querela e vince

I genitori avevano pesantemente criticato la maestra, Miriam Riccardi, 60 anni di cui 41 in cattedra. Lei li ha querelati, ha vinto e ha fatto donare un'offerta alla scuola

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Possagno, affronto a Canova: col suv sulle scalinate del Tempio

Quando in una società si cominciano a perdere gli ideali di civiltà e rispetto verso gli altri, questa sarà destinata ad evolversi fino a non avere più considerazione per niente e nessuno (gazzettino159797)

Domenica 3 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

L'esercito europeo e il ruolo guida della Francia

Romano Prodi

Anche se i complicati negoziati per la formazione del governo tedesco lasciano un filo di incertezza sui futuri svolgimenti del NextGenerationEU, è tuttavia certo che la politica economica europea ha compiuto un passo in avanti che avrà comunque una grande portata positiva per il futuro dell'Unione.

Il mutamento della politica tedesca è certamente dovuto alla pressione di Francia,Italia e Spagna, che si è sommato ad eventi non previsti, come la tempesta del Covid e la Brexit. A questo si aggiunge il fatto che la Germania, di fronte a colossi come Cina e Stati Uniti, ha preso atto che i suoi futuri obiettivi economici possono essere raggiunti solo integrando le proprie forze con quelle degli altri paesi europei. La Germania si è resa finalmente conto che il proprio interesse coincide con l'interesse comune.

Un'analoga consapevolezza non è ancora nata nella politica estera e della difesa, un settore molto più delicato, ma indispensabile perché l'Europa abbia un posto nell'attuale quadro mondiale.

Nel campo militare il motore trainante non è la Germania, ma la Francia. Questo per un duplice ordine di ragioni. In primo luogo la Francia è l'unico membro dell'Unione a disporre di un armamento nucleare e ad avere il diritto di veto nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU. In secondo luogo è il solo paese europeo ad esercitare una presenza militare in tutti i punti cardinali del pianeta, dall'Africa all'America del Sud, dalle isole del Pacifico ai Caraibi. Per questo motivo la Francia si considera una potenza mondiale, con una visibile irritazione nei confronti degli Stati Uniti che la confinano invece in un ruolo unicamente regionale.

Una politica a livello globale comporta tuttavia uno sforzo impossibile da sostenere a lungo con le forze di un solo paese europeo, anche se dotato di un esercito di livello invidiabile e giustamente orgoglioso del proprio passato. A supporto di questa affermazione ricordiamo prima di tutto il caso della Libia dove, nonostante il grande impegno militare francese nella guerra contro Gheddafi, sono ora Russia e Turchia a spartirsi il controllo del paese. Più recenti sono le difficoltà sorte nell'intera area del Sahel e, soprattutto nel Mali. In questo paese l'esercito francese è da tempo pesantemente impegnato a combattere i terroristi venuti dal nord, terroristi resi più forti proprio dagli armamenti razziati dagli arsenali di Gheddafi. Quando, recentemente, il Presidente Macron ha manifestato l'intenzione di fare rientrare in patria una parte delle truppe impiegate nel Sahel, il Primo Ministro maliano non solo ha reagito violentemente accusando la Francia di abbandonare in modo affrettato il Mali, ma ha addirittura iniziato le trattative per sostituire la parte mancante del contingente francese con i mercenari russi della società Wagner, che già da tempo opera in Libia. Da ultimo, anche se si tratta di un episodio di natura diversa, gli Stati Uniti, insieme alla Gran Bretagna, hanno sostituito la Francia nella importantissima fornitura di sottomarini all'Australia, quando ormai la commessa sembrava essere stata definitivamente assegnata ai cantieri navali francesi.

Si tratta di esempi che dimostrano come anche il paese che possiede il più efficiente esercito del'Unione Europea non può da solo fare fronte ad impegni militari globali e non ha nemmeno la forza sufficiente per difendere i precari equilibri esistenti nell'area mediterranea.

Sono perfettamente consapevole che la politica e l'opinione pubblica francese non sembrano oggi disponibili a condividere i punti di forza che la Francia possiede nel campo politico e militare, con il diritto di veto all'Onu e il possesso dell'armamento nucleare. Penso invece che questa condivisione renderebbe la Francia più forte, e ritengo che sia indispensabile riflettere sui passi che si possono compiere per garantire all'Europa, e quindi anche alla Francia, un ruolo politico che oggi non si è in grado di ricoprire nemmeno nel Mediterraneo.

È venuto il momento di non fare riferimento solo alle glorie del passato ma di agire concretamente per preparare il futuro, accordandoci su un nocciolo di interessi vitali comuni, base di una politica estera condivisa. Senza una politica comune anche il più efficiente apparato militare non serve a nulla. I tragici eventi recenti, dalla Siria alla Libia, mostrano che, se non uniamo forze e destini, la nostra debolezza ci porterà ad un punto di non ritorno. Nella vita di tutti i paesi esistono momenti di rapidissimo cambiamento nella strategia e nella politica, momenti che bisogna sapere cogliere se non si vuole essere lasciati indietro dalla storia. Sessant'anni fa il generale De Gaulle seppe comprenderlo e, nonostante una fortissima opposizione di tutta la "Francia profonda", chiuse la vicenda algerina in modo da consentire a Parigi di mantenere a lungo la sua influenza nel mondo islamico.

Mi rendo ovviamente conto che, in presenza del voto all'unanimità, sia oggi ben difficile pensare ad una rapida creazione di un esercito europeo, ma sono ancora più convinto che, se pensiamo al futuro, gli interessi vitali di Francia, Italia e Spagna (per non parlare degli altri paesi del Mediterraneo) siano sostanzialmente identici, e sia quindi venuto il momento di intensificare i necessari rapporti di collaborazione con gli altri paesi. La realtà ci dice però che, nonostante i crescenti momenti di collaborazione tra molti dei paesi dell'Unione, ci troviamo impreparati di fronte agli eventi che stanno accadendo nel mondo. È quindi venuto il momento di trarne le dovute conseguenze per non essere poi costretti ad agire quando sarà ormai troppo tardi.

L'intervento

L'emergenza climatica? Ecco perché non esiste

Patrick Moore*

Nei giorni scorsi sul tema della sostenibilità industriale, si è svolto a Milano un incontro internazionale, organizzato da Itlas, un'azienda veneta leader nel mercato della trasformazione del legno. Particolarmente significativa la relazione di Patrick Moore, ambientalista canadese, da molti considerato una voce fuori dal coro dell'ambientalismo catastrofista. Ne pubblichiamo uno stralcio.

Non vi è nessuna emergenza climatica. Non mi stancherò mai di ripeterlo perché è la verità. Non si riscontra nei dati un particolare aumento del numero di eventi estremi che si verificano. Le statistiche parlano chiaro. Anzi, gli uragani negli ultimi 50 anni sono lievemente diminuiti. E per quanto riguarda i tornado, il 90% dei quali si verificano negli Stati Uniti, quest'anno sono stati molto pochi. In questo momento la siccità non costituisce un problema globale tranne che in alcune specifiche zone. Le inondazioni non rappresentano catastrofi inconsuete: accadono da sempre. La gente dimentica che dieci anni fa qualcuno aveva predetto la fine del mondo. Da tempo, secondo costoro, si sarebbe già dovuta verificare, ma, come risulta evidente, non è accaduta. Per qualche motivo, molte persone desiderano che il mondo giunga alla fine. Ma noi sappiamo per certo che non è ancora giunto alla fine, e che non accadrà tanto presto. Per migliaia di anni la gente ha predetto la fine del mondo, l'apocalisse, la catastrofe di dimensioni mai viste prima. È vero: sono successe cose tremende, grandi epidemie, grandi carestie, terribili malattie come la peste nera. Ma da allora abbiamo sviluppato la scienza medica. E oggi, con questa pandemia in corso che qualcuno ha pure predetto che porterà alla fine della civiltà, siamo riusciti a produrre un vaccino in appena un anno. E perciò ora siamo molto più resilienti sotto tutti gli aspetti.

Il numero di persone uccise da eventi climatici estremi è diminuito costantemente nei decenni fino a diventare inferiore al 10% rispetto a cento anni fa in rapporto al totale della popolazione. Oggi costruiamo edifici migliori, sistemi migliori per il controllo delle inondazioni, abbiamo previsioni meteorologiche molto migliori che ci permettono di prepararci all'arrivo di un uragano o di un tornado quando se ne verificano le condizioni. E, per arrivare al tema CO_2, le nostre emissioni stanno rinverdendo il pianeta. Esse sono assolutamente positive in termini di vita, natura e civiltà umana perché ora i nostri raccolti crescono più velocemente. Una delle principali ragioni che spiegano perché oggi ogni anno vi siano raccolti record nella maggior parte delle nazioni del mondo è l'aumento di CO_2 nell'atmosfera. Il CO_2 è essenziale per le piante. E da lì che proviene il carbonio che favorisce lo svilupparsi della vita.

Siamo i sopravvissuti di quasi quatto miliardi di anni di esistenza complessa sul pianeta. E continueremo a esserci utilizzando ogni forma di energia, anche quella nucleare. Volgiamo lo sguardo alla Francia, dove quasi il 70% dell'elettricità proviene dal nucleare. L'energia nucleare è una delle tecnologie più sicure che siano mai state inventate. Non dobbiamo pensare a Chernobyl perché i sovietici progettarono un reattore davvero sbagliato e usato male. I reattori che esistono nel resto del mondo ed ora anche in Russia (perché alla fine anche loro hanno imparato la lezione) hanno alti indici di sicurezza. Abbiamo poi combustibile sufficiente a durare virtualmente per sempre, cosa che non vale per i combustibili fossili, anche se, alla fine, sia qui in Nord America che in altre parti del mondo impareremo a utilizzare bene e con tecnologie adeguate anche questa fonte di energia.

Come socio fondatore e direttore della CO_2 Coalition sono convinto che l'anidride carbonica sviluppata per far crescere il benessere nelle nostre nazioni è benefica, è ciò che si è creato per fotosintesi, ora viene rimesso dove era stato sottratto al fine di ripristinare un equilibrio del ciclo globale del carbonio e rendere la terra più verde, aumentando tutti i nostri raccolti e aumentando la crescita delle foreste e delle piante selvatiche in tutto il mondo.

**Già tra i fondatori di Greenpeace, attualmente socio fondatore e direttore della CO_2 Coalition, autore del volume "L'ambientalista ragionevole" (Delai editore)*

La vignetta

Friuli

IL GAZZETTINO | Domenica 3, Ottobre 2021

San Dionigi l'Areopagita. Si convertì a Cristo annunciato da san Paolo Apostolo davanti all'Areopàgo e fu costituito primo vescovo di Atene.

15°C 19°C

Il Sole Sorge 7.05 Tramonta 18.44

GIORNATE DEL MUTO È L'ORA DELLE DONNE DOPO LUBITSCH TOCCA ALL'ATTRICE E REGISTA EBREA ELLEN RICHTER

Nanni a pagina XIV

Jazz&Wine

A Gorizia i fuoriclasse John Scofield e Dave Holland

A pagina XIV

La campagna

"Nonno ascoltami" torna in piazza a Udine

È giunta alla XII edizione la campagna nazionale di screening gratuiti dell'udito "Nonno Ascoltami! – L'Ospedale in Piazza".

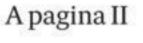
A pagina V

«Personale in fuga, ospedali al collasso»

▶L'allarme del sindacato: «In sei mesi un'emorragia di dipendenti
E le assunzioni vanno ridimensionate: su 200 solo 77 risorse fresche»

▶Rappresentanti dei lavoratori preoccupati dalle sospensioni
Il direttore: dovremo riorganizzare, ma non taglieremo servizi

Servizi sanitari di Asufc «a rischio collasso». Perché non c'è abbastanza personale e perché nei primi sei mesi di quest'anno c'è stata «un'emorragia di personale infermieristico, emorragia o fuga certificata nel rendiconto del primo semestre 2021 dall'azienda stessa». E il quadro potrebbe peggiorare dopo le sospensioni dei non vaccinati (per ora ne sono state fatte 12). A dirlo sono i dirigenti sanitari Cisl Fp dell'Azienda. Ma della "fuga" degli infermieri aveva parlato anche Afrim Caslli (Nursind). Preoccupazione viene espressa in proposito anche da Andrea Traunero della Cgil Fp. Il direttore rassicura tutti.

A pagina II

SANTA MARIA L'ospedale di Udine

L'arredo mostra i muscoli in Fiera

▶Da Pozzo (Cciaa): siamo ottimisti
A Casa Moderna trecento marchi

Trecento marchi esposti, 46 eventi in cartellone, 5 padiglioni riqualificati internamente ed esternamente in questi mesi per ospitare la nuova edizione e 9 giorni di apertura: ecco i numeri che da soli cancellano ogni dubbio sul valore del sistema fieristico in epoca post Covid. A incaricarsi di dare questo segnale, ieri, l'inaugurazione della 68esima edizione di Casa Moderna, l'evento storico di Udine e Gorizia Fiere e il punto di riferimento per tutta la filiera del comparto legno-arredo del Fvg.

A pagina V

CASA MODERNA Al via

Calcio Oggi l'Udinese gioca a Genova

Bianconeri, aria di svolta con la Samp

L'Udinese gioca oggi alle 15 a Genova contro la Sampdoria per svoltare. Il tecnico Gotti ha visto durante gli allenamenti della settimana un gruppo molto carico, con tanta voglia di spezzare la serie nera. Ma i blucerchiati restano un avversario tradizionalmente ostico.

A pagina XI

Terza dose

Da domani prenotazioni per gli over 80

Gli ultimi studi internazionali lo certificano: con la terza dose del vaccino la protezione non solo torna alta, ma schizza a un livello più di 40 volte superiore. Ecco perché quella che scatterà domani in Friuli Venezia Giulia sarà un'operazione fondamentale. La Regione, infatti, ha diramato l'avviso ufficiale: si parte con le prenotazioni per il richiamo nelle case di riposo e Rsa.

A pagina III

Gemona

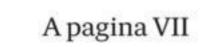
Una giornata dedicata allo sport

Oggi a Gemona del Friuli - la giornata dedicata allo sport ed alla scoperta delle attività che possono venire praticate nel Gemonese. Torna dunque, dopo un anno di sospensione, questa manifestazione finalizzata ad avvicinare i più piccoli alla pratica sportiva e non solo. Scopo rafforzato dalla convinzione che il movimento sportivo giovanile rimanga la migliore forma di mantenimento e preparazione per le generazioni del futuro.

A pagina V

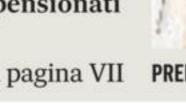
Parti "semplificati", verso l'istituzione di nuovi centri

La figura dell'ostetrica al centro dell'ultima fase del percorso nascita, che ovviamente sui conclude con il parto. È questo un nuovo, importante passo avanti compiuto dalla Regione verso l'istituzione di una serie di strutture dove sia possibile venire al mondo in modo "semplificato" dopo un percorso valutato a basso rischio ostetrico. Tutto questo nella duplice finalità di limitare il più possibile i tagli cesarei massimizzando il benessere della donna madre e al tempo stesso valorizzare le professionalità sul campo. È il senso di una delibera varata dalla Giunta regionale.

A pagina VII

GINECOLOGIA Un reparto al femminile

La Festa dei Nonni

Marina Bonazza de Eccher: «Sono ancora amministratore»

Sono ancora amministratore delegato». La battuta, con il sorriso, è di Marina Bonazza de Eccher, decana dell'industria del territorio, premiata nel settore dell'economia del concorso "Nonno Più", sesta edizione dell'iniziativa della 50&Più di Udine, l'associazione dei pensionati del commercio.

A pagina VII

PREMIAZIONE Ieri a Udine

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Virus, la situazione

«Personale in fuga Ospedali al collasso»

▶La Cisl Fp: «In due anni persi oltre 300 dipendenti. Preoccupano le sospensioni»
Il direttore: «Conosciamo i numeri, servirà una riorganizzazione ma non taglieremo»

L'ALLARME

UDINE Servizi sanitari di Asufc «a rischio collasso». Perché non c'è abbastanza personale e perché nei primi sei mesi di quest'anno c'è stata «un'emorragia di personale infermieristico, emorragia o fuga certificata nel rendiconto del primo semestre 2021 dall'azienda stessa». E il quadro potrebbe peggiorare dopo le sospensioni dei non vaccinati (per ora ne sono state fatte 12, a quanto detto dalla direzione). A sostenerlo sono i dirigenti sanitari Cisl Fp dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Massimo Vidotto, Giuseppe Pennino, Fabrizio Oco, Nicola Cannarsa, che, dopo aver più volte segnalato problemi puntuali, hanno sottoscritto un documento in cui esprimono, dati alla mano, la loro profonda preoccupazione per la tenuta del sistema. Ma della "fuga" degli infermieri aveva parlato anche Afrim Caslli (Nursind), che, di fronte all'annuncio delle quasi 200 assunzioni aveva ricordato i circa «140 che in un anno si sono dimessi, si sono spostati altrove o sono confluiti nella libera professione». Preoccupazione era stata espressa in proposito anche da Andrea Traunero della Cgil Fp.

LA CISL

La preoccupazione della Cisl Fp «nasce dall'analisi dei dati del rendiconto dei primi 6 mesi 2021 e dall'aggiornamento del Pal 2021 datato 20 agosto, non tralasciando le conseguenze della sospensione del personale non vaccinato». I sindacalisti fanno i conti: se al 31 dicembre 2018 la somma delle Aziende confluite in AsuFc «era di 8.939 dipendenti», il 30 giugno 2021 «l'azienda certifica 8.632 dipendenti (dotazione organica istituzionale), 201 dipendenti straordinari di "dotazione covid" (159 comparto e 42 dirigenza) per un totale di 8.833 unità. In 2 anni e mezzo le Aziende Sanitarie confluite in Asufc hanno perso 307 dipendenti (239 comparto e 68 dirigenti), situazione surreale iniziata con una drastica riduzione durante la fase commissariale (anno 2019) e che continua a tutt'oggi, nonostante l'emergenza sanitaria che perdura da 20 mesi», scrivono, parlando di «emorragia o fuga» del personale nel primo semestre. «Il delta negativo tra immissioni in servizio e cessazioni è da brivido, sono usciti dal sistema 67 colleghi del profilo infermieri-ostetrici, dati in continuo peggioramento viste le continue cessazioni di infermieri». Ma il fenomeno sta interessando anche gli oss, che lamentano «oltre alla mancata valorizzazione economica, una totale mancanza di rispetto e considerazione per l'attività svolta». Una forma di «malessere organizzativo».

LE ASSUNZIONI

La Cisl poi mette i puntini sulle "i" anche sulla quota di 200 assunzioni di infermieri che «va drasticamente ridimensionata; 76 infermieri sono già in servizio a tempo determinato, altri 46 lavorano nelle case di riposo, quindi solamente 77 rappresentano le nuove "risorse" fresche per il sistema salute e molti rinunciano». Il sindacato sollecita «una sana trasparenza che latita sempre di più» sui numeri degli infermieri cessati, sulle effettive assunzioni rispetto ai dichiarati vincitori, sulle assegnazioni. «Se questi dati venissero comunicati avremmo una chiara immagine del progressivo livello di "tenuta" del sistema salute». Invece, «da anni a prescindere dai governi regionali e dalla composizione delle direzioni aziendali assistiamo solamente ad annunci mediatici di assunzioni quando nei fatti il personale è sempre meno e i documenti aziendali lo attestano». Infine i sindacalisti Cisl sottolineano quella che secondo loro è «la più incredibile e vera delle contraddizioni: la riduzione del limite della spesa sul personale di 371 milioni nel 2021 rispetto ai 374,8 milioni del 2020 ossia 3,5 milioni in meno. Fortunatamente i vertici aziendali, nel rendiconto del secondo trimestre 2021 ritengono "imprescindibile confermare almeno un incremento del limite di spesa sul personale pari almeno al 2020"».

DIRETTORE GENERALE Denis Caporale

LA CGIL

Anche Andrea Traunero (Cgil Fp) non nasconde la sua preoccupazione che, dice, il suo sindacato ha espresso a più riprese. «Già a gennaio, quando c'era Braganti alla direzione, avevamo inviato delle note per la dotazione organica. Mai avuto risposte. Ad agosto abbiamo chiesto l'avvio delle trattative e sollecitato incontri anche in merito alle sospensioni dei non vaccinati. Un problema, questo, molto scottante: sin da tempi lontani abbiamo iniziato a chiedere risposte ufficiali ma non le abbiamo mai avute. La prossima settimana è in programma un incontro in cui parleremo dei fondi 2020, del regolamento della mobilità e delle linee 2021. Anche sulla riduzione dei centri di salute mentale da 10 a 6 non abbiamo avuto grandi risposte»

LA DIREZIONE

Il direttore generale Denis Caporale vuole rassicurare i sindacalisti: «La Direzione come già delineato nel documento è al corrente dei numeri e sta lavorando per assicurare le funzioni sanitarie come espressamente esposte nel Pal. Servirà una riorganizzazione dei servizi, senza tagliarne nessuno. Anche la mobilità del personale tra servizi sarà necessaria e spero che il sindacato sia maturo da capire questa necessità e allo stesso tempo in grado di capire che bisognerà riprogrammare i numeri dei professionisti sanitari che escono dall'università e non solo. Programmazione che per anni non ha tenuto conto dei numeri di medici, infermieri e oss annualmente in uscita». Sulla trasparenza, aggiunge, «se il sindacato ha estrapolato i dati devo dire che siamo molto trasparenti, se è stato in grado di rappresentarli nel comunicato. Allo stesso sindacato chiedo di lavorare a nostro fianco per riorganizzare un sistema che ha bisogno di una trasformazione».

Camilla De Mori

Rimborsi covid, 3,7 milioni a centri per anziani e disabili

RISORSE

UDINE Oltre 3,7 milioni di euro sono stati utilizzati da AsuFc per rimborsare le strutture residenziali per anziani e disabili per le spese connesse con le prestazioni sanitarie rese, a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid. In questo modo, nel territorio provinciale, sono state soddisfatte le richieste di 47 strutture per la terza età e 24 centri per persone con disabilità. Nei giorni scorsi c'è stato il decreto dell'Azienda per il saldo finale e la rendicontazione.

Sono rimasti inutilizzati 1,248 milioni rispetto al contributo destinato dalla Regione all'Azienda sanitaria universitaria Friuli che ammontava a 4,992 milioni. Il rendiconto è stato fatto nei giorni scorsi, dopo il varo del saldo delle spese sostenute, in seguito all'anticipo già versato. Nel dettaglio, sono state ammesse a rimborso (comprese le integrazioni) spese per 3.744.876,13 milioni, di cui 3,370 milioni per le strutture residenziali per anziani e 374.269,49 euro per i centri per disabili. Le spese non ammesse a contributo ammontano complessivamente a 138.354,47 euro (tutte riferibili a strutture residenziali per anziani). In seguito all'istruttoria degli uffici, non è stata ritenuta ammissibile l'istanza presentata dalla Cooperativa sociale La Cisile per la residenza denominata "Casa di Teresa" di Aiello del Friuli «in quanto non rientrante tra le strutture per disabili previste dalla dgr 419/2021». Nella fase istruttoria e di richiesta integrazioni, tuttavia, sono state ammesse a rimborso spese extra per 40.534,81 euro (di cui 35.356,35 per le strutture anziani e 5.178,46 per i centri per disabili)

A fine aprile erano stati erogati gli anticipi per 2,500 milioni complessivi. La quota da erogare a saldo ammonta quindi a 1,244 milioni, di cui 1.076.306,64 per le strutture residenziali per anziani e 168.069,49 per i disabili. I rimborsi sono frutto della legge regionale 22 del 6 novembre 2020 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere, per il tramite delle Aziende del Servizio sanitario regionale, contributi a rimborso delle spese connesse con le prestazioni sanitarie rese, a seguito dell'emergenza epidemiologica dal 31 gennaio 2020 fino al 30 ottobre di quell'anno. Entro il 30 novembre 2020 sono arrivate in AsuFc 61 istanze di rimborso, di cui 38 per le strutture residenziali per anziani e 23 per le strutture residenziali per disabili. A novembre 2020 la Regione ha ripartito alle Aziende del Servizio sanitario regionale le somme spettanti. L'importo di competenza di AsuFc è stato determinato in 4,992 milioni. Poi con l'articolo 8 della legge regionale 25 del 2020 è stato modificato l'articolo 8 della legge 22, ampliando il periodo di riferimento delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2020 e definendo la nuova scadenza al 31 gennaio scorso per la presentazione delle richieste di contributo. Entro il 1. febbraio scorso sono state presentate 69 istanze, che hanno in gran parte sostituito quelle precedentemente inviate, di cui 45 per le strutture residenziali per anziani e 24 per le strutture residenziali per disabili.

SANITARI Un'addetta al lavoro in una foto di repertorio

Nel dettaglio, fra le somme più consistenti (escluse le integrazioni) ammesse a contributo i 242mila euro della Asp Covil Matteo Brunetti di Paluzza, i 275mila euro della residenza per non autosufficienti di San Daniele, i 301mila euro dell'Opera Pia Coianiz, i 171mila euro dell'Asp Chiabà, i 194mila euro della Asp Moro di Codroipo e i 504mila euro della Asp La Quiete di Udine (anche per i Faggi).

MANIFESTAZIONE DI PIAZZA Ieri tante persone si sono riversate in piazza Libertà per protestare contro l'obbligo del green pass. Secondo la Questura si tratta di 300 presenze, mentre per i manifestanti si sarebbero raggiunte le tremila unità

Terza dose del vaccino Da domani prenotazioni per ultra 80enni e Rsa

▶Coinvolte più di 100mila persone in Friuli Venezia Giulia
Ecco tutti i canali attivi per riservare il proprio posto in lista

LA SVOLTA

PORDENONE Gli ultimi studi internazionali lo certificano: con la terza dose del vaccino la protezione non solo torna alta, ma schizza a un livello più di 40 volte superiore.

Ecco perché quella che scatterà domani in Friuli Venezia Giulia sarà un'operazione fondamentale.

La Regione, infatti, ha diramato l'avviso ufficiale: si parte con le prenotazioni per il richiamo nelle case di riposo e Rsa ma anche nell'importante fascia anagrafica degli ultraottantenni, persone che avevano ricevuto le prime due dosi alla fine dello scorso inverno.

I DETTAGLI

Da lunedì 4 ottobre, a partire dalle 9, si aprono le prenotazioni per la dose "booster" (dose di richiamo dopo un ciclo vaccinale primario) del vaccino anti Covid-19.

La dose "booster" è riservata, al momento, alle seguenti categorie di cittadini: residenti nati nel 1941 e in precedenza: prenotazione presso gli sportelli Cup delle Aziende sanitarie, nelle farmacie abilitate, tramite il Call Center Regionale allo 0434 223522 (attivo da lunedì a venerdì dalle 7.00 alle 19.00, sabato dalle 8.00 alle 14.00), WebApp; personale e ospiti dei presidi residenziali per anziani.

Le Aziende sanitarie organizzeranno giornate di somministrazione per ospiti e operatori direttamente nelle residenze per anziani.

Gli operatori delle residenze che desiderano prenotare la vaccinazione possono seguire i canali consueti a eccezione della WebApp. Devono essere trascorsi almeno 6 mesi dal completamento del ciclo vaccinale primario.

GLI ALTRI

Continua la prenotabilità per le terze dosi addizionali per le persone ad elevata fragilità che possono prenotare, attraverso tutti i canali noti (Cup delle Aziende sanitraie, Farmacie territoriali, call center telefonico regionale), presentando l'autocertificazione al momento della somministrazione del vaccino.

LA POSSIBILITÀ SARÀ ATTIVA PER TUTTI I RESIDENTI NATI A PARTIRE DAL 1941

La documentazione completa da presentare al momento della somministrazione della terza dose è: per tutti: la tessera sanitaria, il modulo di consenso alla somministrazione della terza dose (specifico per il tipo di terza dose che si chiede di ricevere) e quello relativo all'anamnesi (precompilati per quanto possibile), un documento di identità; il green pass o il certificato vaccinale di cui si è già in possesso, per la dose addizionale: oltre a alla documentazione valida per tutti e lo specifico modulo di consenso, anche il modulo di autocertificazione della condizione di fragilità (e la documentazione sanitaria attestante tale condizione), per la dose booster oltre alla documentazione valida per tutti e lo specifico modulo di consenso per la dose booster, il personale operante nelle residenze per anziani deve presentare anche l'apposito modello di autocertificazione.

INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sulla terza dose addizionale e sulla modulistica sono disponibili nelle apposite sezioni del sito internet dell'Arcs .

M.A.

CENTRO VACCINALE A Torreano di Martignacco nei locali della Fiera

La manifestazione

Centinaia in piazza contro il green pass obbligatorio

(cdm) Centinaia in piazza Libertà nel tardo pomeriggio di ieri contro il green pass obbligatorio. Secondo i manifestanti «in piazza c'erano circa tremila persone», stima Alessandro Gallo (Costituzione in azione). Ma secondo la Questura le presenze erano circa 300. Il colpo d'occhio conferma la partecipazione. «Ci siamo spostati sul terrapieno per non disturbare gli eventi della Maratonina», prosegue Gallo. Dopo gli interventi c'è stato il consueto minicorteo spontaneo, che ha percorso le vie del centro.
Intanto secondo il bollettino quotidiano ieri in Friuli Venezia Giulia su un totale di 11.480 test e tamponi sono state riscontrate 82 positività al Covid 19, pari allo 0,17%. Nel dettaglio, su 4.635 tamponi molecolari sono stati rilevati 74 nuovi contagi con una percentuale di positività dell'1,60%; su 6.845 test rapidi antigenici, 8 casi (0,12%). Secondo il bollettino quotidiano diffuso dalla Regione ieri non si sono fortunatamente registrati decessi; rimangono 7 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 40 (+1). I decessi complessivamente ammontano a 3.823. I totalmente guariti sono 109.065, i clinicamente guariti 49, mentre le persone in isolamento 942 (-4). Dall'inizio della pandemia in Fvg sono risultate positive complessivamente 113.926 persone (il totale è stato ridotto di una unità a seguito della revisione di un test positivo): 23.239 a Trieste, 52.537 a Udine, 22.898 a Pordenone, 13.665 a Gorizia e 1.587 da fuori regione. Per quanto concerne il personale del Servizio sanitario regionale, tra i casi di ieri - informa la Regione - si registra la positività di un operatore sociosanitario dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina. Relativamente alle strutture residenziali per anziani si rilevano 3 contagi tra gli operatori (Trieste, Udine e San Quirino).

I MANIFESTANTI: «SIAMO IN TREMILA» MA PER LE FORZE DELL'ORDINE I PRESENTI ERANO TRECENTO

Trecento marchi e 46 eventi Casa Moderna lancia la ripresa

▶Nove giorni di apertura per la rassegna in Fiera Da Pozzo: «Guardiamo al futuro con ottimismo»

L'EVENTO

UDINE Trecento marchi esposti, 46 eventi in cartellone, 5 padiglioni riqualificati internamente ed esternamente in questi mesi per ospitare la nuova edizione e 9 giorni di apertura: ecco i numeri che da soli cancellano ogni dubbio sul valore del sistema fieristico in epoca post Covid. A incaricarsi di dare questo segnale, ieri, l'inaugurazione della 68esima edizione di Casa Moderna, l'evento storico di Udine e Gorizia Fiere e il punto di riferimento per tutta la filiera del comparto legno-arredo del Fvg. Un taglio del nastro idealmente energetico da parte dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini, del presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, del presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti, del sindaco di Udine Pietro Fontanini e dell'amministratore unico della Fiera Lucio Gomiero ha dato il via a un evento su cui molta parte del tessuto produttivo e del sistema istituzionale della regione scommette per una ripresa innovativa. Tra i presenti, anche la campionessa di scherma Mara Navarria.

PRESENTAZIONE

«Abbiamo portato a termine in questi mesi buona parte dei cantieri dell'ampio progetto di riqualificazione e ammodernamento delle strutture – ha spiegato Gomiero dando il benvenuto agli ospiti: copertura e facciate dei padiglioni 6 e 7, adeguamento impianti e serramenti padiglione 7, asfaltatura dei piazzali esterni e tinteggiatura esterna dei padiglioni 6 e 8, rifacimento della recinzione lato nord est e prime sistemazioni del verde». «Un percorso – ha detto Bini - destinato a dare ancor più visibilità alle nostre aziende, consentendo loro di cogliere i frutti di un metodo di messa in rete delle realtà del territorio, del quale oggi si colgono i primi frutti, proprio mentre si intravvede il ritorno normalità». È una Casa Moderna in cui si respira la riscoperta degli spazi abitativi da parte delle persone costrette a restare per lungo tempo tra le mura domestiche in epoca Covid. Una condizione che, ha analizzato Gomiero, «ha portato le aziende del settore dell'arredamento a porre una maggiore attenzione alla qualità dei luoghi dell'abitare e, di conseguenza, alla qualità dei propri prodotti. Le aziende si sono anche concentrate a sviluppare nuovi modi per comunicare i propri prodotti anche a distanza. L'esperienza digitale però non può prescindere da quella fisica», nella nuova dimensione "Phygital". Quest'anno Casa Moderna proseguirà la sua esperienza "Phygital" già vissuta lo scorso anno attraverso collegamenti con interlocutori importanti. Si comincerà domani, quando alle 17.30 ci sarà il collegamento con il Museo del Design di Milano/Adi, con la partecipazione della presidente del Salone del Mobile di Milano, Maria Porro, per affrontare il tema: «Bello, ben fatto, sostenibile: i nuovi orizzonti del design». «Si riparte in un contesto economico di grande fiducia – ha affermato Da Pozzo -. Anche se abbiamo ancora molto da recuperare, guardiamo al futuro con ottimismo e con il realismo di numeri positivi. Casa Moderna rappresenta la vivacità di 19mila imprese impegnate nel comparto legno-arredo Fvg».

Antonella Lanfrit

INAUGURAZIONE Il pubblico ieri in sala

A Gemona tiene banco lo sport L'assessore: in menu tante novità

LA GIORNATA

GEMONA (P.C.) Oggi a Gemona del Friuli - la giornata dedicata allo sport ed alla scoperta delle attività che possono venire praticate nel Gemonese. Torna dunque, dopo un anno di sospensione, questa manifestazione finalizzata ad avvicinare i più piccoli alla pratica sportiva e non solo. Scopo rafforzato dalla convinzione che il movimento sportivo giovanile rimanga la migliore forma di mantenimento e preparazione per le generazioni del futuro. La giornata festiva avrà per teatro l'area sportiva di via Velden (piscina, palazzetto e polisportivo) vantando come evento centrale la tappa del Circuito nazionale di tennistavolo: ospite l'olimpionica friulana Giada Rossi impegnata sia al mattino (Open) sia nel pomeriggio (torneo Femminile). La affiancheranno tesserati di società locali del ping pong e tanti altri i quali daranno vita a competizioni di nuoto, tennis, basket, rugby, scherma, kangoojamps, atletica leggera, ginnastica artistica, ciclismo su strada e in mountain bike, volley ed altro ancora. Alle 10, inoltre, inizierà la cicloescursionistica "Alla scoperta della Riserva della biosfera delle Alpi Giulie italiane", pedalata con prenotazione obbligatoria (0432-981441) con percorso destinato a snodarsi fra i Comuni di Gemona, Osoppo ed Artegna, adatto ad ogni tipo di bici in quanto costituito da strade sterrate facili, ciclabili e strade di basso traffico. «Gemona, da sempre impegnata a promuovere un corretto stile di vita attraverso numerose opportunità e le sue tante associazioni sportive – afferma l'assessore comunale allo Sport, Mara Gubiani, alla testa della macchina organizzativa dell'evento – stavolta riserva un appuntamento con grandi novità».

LA GIORNATA AVRÀ COME TEATRO L'AREA DI VIA VELDEN OSPITE D'ECCEZIONE L'OLIMPIONICA ROSSI

In piazza a Udine Nonno ascoltami

L'INIZIATIVA

UDINE È giunta alla XII edizione la campagna nazionale di screening gratuiti dell'udito "Nonno Ascoltami! – L'Ospedale in Piazza", che farà tappa anche a Udine con diverse novità per questa edizione.

L'iniziativa - organizzata da Udito Italia Onlus e patrocinato dall'OMS e dal Ministero della Salute - che ogni anno porta in piazza il suo messaggio di prevenzione sull'udito, arriva nel capoluogo friulano oggi in Piazza San Giacomo dalle 10 alle 18. Un'intera giornata dedicata alla prevenzione e rivolta alla cittadinanza, soprattutto alla fascia più fragile della popolazione.

Nel salotto buono della città, dunque, saranno presenti gli otorinolaringoiatri dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale con il direttore della Soc di otorinolaringoiatria, il dottor Stefano Palma a coadiuvare le prove dell'udito gratuite effettuate dagli audioprotesisti messi a disposizione da Maico, partner tecnico dell'iniziativa e con i volontari della Croce Rossa di Udine.

Per un'intera giornata i camici bianchi usciranno, dunque, dalle mura dell'ospedale per scendere in piazza a favore della campagna di prevenzione e per sensibilizzare la cittadinanza a prendersi cura del proprio udito. Durante la giornata saranno effettuati test gratuiti dell'udito, uno screening per prevenire disturbi che possono seriamente incidere sullo stile di vita. L'evento ogni anno porta nelle piazze il suo messaggio di prevenzione, un tema particolarmente importante in Fvg dove la popolazione anziana, quella maggiormente soggetta a disturbi dell'udito, è elevata.

Le prove si svolgeranno in totale sicurezza grazie al protocollo Covid che sarà attivato per tutta la durata dell'evento e dalle 10 alle 13 spazio alla diretta streaming con interviste e curiosità dalla piazza.

Parti "semplificati" la figura dell'ostetrica al centro del percorso

▶La Regione intende istituire una serie di strutture in cui sia possibile adottare questa soluzione

LE NASCITE

UDINE La figura dell'ostetrica al centro dell'ultima fase del percorso nascita, che ovviamente si conclude con il parto. È questo un nuovo, importante passo avanti compiuto dalla Regione verso l'istituzione di una serie di strutture dove sia possibile venire al mondo in modo "semplificato" dopo un percorso valutato a basso rischio ostetrico. Tutto questo nella duplice finalità di limitare il più possibile i tagli cesarei massimizzando il benessere della donna madre e al tempo stesso valorizzare le professionalità sul campo.

LA DELIBERA

E' il senso di una delibera varata dalla Giunta regionale su proposta del vicepresidente e assessore alla salute Riccardo Riccardi, che progredisce al penultimo passo di un tracciato avviato ancora nel 2018. "L'ostetrica opera, all'interno di un contesto di lavoro di equipe, come professionista di riferimento, autonoma, responsabile e qualificata – spiega Riccardi - secondo le normative che regolamentano l'esercizio della professione, in linea con le evidenze scientifiche e adottando le migliori pratiche nell'assistenza alla donna, al neonato e alla coppia genitoriale".

FASE COMPLESSA

Nel documento approvato dal governo regionale si spiega che la fase al centro del progetto è il cosiddetto ""peripartum", ossia quella della "dirittura d'arrivo" verso il traguardo della nascita. Si tratta di "una fase molto complessa che richiede un'assistenza qualificata, un tempestivo riconoscimento dell'eventuale scostamento dalla fisiologia e un supporto adeguato e continuativo durante il travaglio, il parto e il puerperio". Per tali ragioni, evidentemente, "il percorso è rivolto alle donne con basso rischio ostetrico che, debitamente informate, richiedano un modello di assistenza al "peripartum" basato sulla gestione in autonomia da parte delle ostetriche". Ma attenzione: la Giunta regionale ha deciso di rinviare a un successivo provvedimento l'adozione delle regole per la definizione dei requisiti e della procedura per l'autorizzazione e l'accreditamento delle Aree funzionali a basso rischio ostetrico e della gestione autonoma nelle Unità operative di ostetricia e ginecologia. Si sa già per certo che "in una fase iniziale del progetto" tali Aree funzionali a basso rischio ostetrico potranno essere attivate "esclusivamente" nei punti-nascita con una media di almeno mille parti all'anno nelle annate 2019 e 2020: in altre parole, all'inizio potranno operare in tali contesti – beninteso per i casi valutati opportuni - soltanto le strutture di Udine, Pordenone e Trieste.

NEI CASI A BASSO RISCHIO PER LIMITARE I CESAREI E VALORIZZARE LE PROFESSIONALITÀ

LE CONDIZIONI

Si tratta in ogni caso di percorsi aggiuntivi rispetto alle ordinarie procedure, in ragione dei quali non sono previsti aggravi di spesa per le casse della Sanità regionale. Difatti la Regione chiarisce che "il modello organizzativo/assistenziale declinato in questo documento fa riferimento all'assistenza al parto in autonomia da parte delle ostetriche nelle Aree funzionali a basso rischio ostetrico secondo gli indirizzi nazionali del Ministero della salute". L'attivazione di tali Aree nei singoli punti-nascita "è subordinata alla valutazione costo-beneficio e costo-efficacia e al possesso da parte dei punti-nascita dei requisiti e standard organizzativi, tecnologici e di sicurezza previsti dalla normativa in materia". Resta ferma la possibilità per il Servizio sanitario regionale di "attivare, in alternativa, modelli organizzativi di gestione autonoma all'interno di Unità operative di ostetricia e ginecologia", in base ai criteri e procedure che il documento appena varato dalla Giunta Fvg disciplina nel dettaglio.

Maurizio Bait

VIA SABBADINI Il quartier generale

REGIONE La sede dell'amministrazione del Friuli Venezia Giulia

A Udine quota 1.437 nascite Una mamma su 3 è under 30

LE CIFRE

UDINE Lontani i bei tempi in cui venivano al mondo diecimila bambini all'anno in Friuli Venezia Giulia: nel corso del 2019 siamo arrivati a 7.905 e soltanto in tre punti-nascita è stato possibile superare la soglia dei mille parti all'anno. Si tratta del Burlo Garofolo di Trieste con 1.400 lieti eventi, dell'ospedale di Udine con 1.437 e di quello di Pordenone con 1.157. Fra gli altri punti-nascita, quello che più si avvicina alla soglia dei mille parti è l'ospedale di San Daniele con 816 parti. L'età media delle madri al primo figlio risulta pari a 30,9 anni, ma è di quattro anni più elevata nelle donne italiane rispetto alle straniere (31,8 rispetto a 27,8).

Il 31,6% delle neo-mamme ha meno di 30 anni, il 33,9% fra i 30 e i 34 anni, il 28% fra i 35 e i 40 anni e soltanto il 6,5% ha un'età superiore ai 40 anni. I parti con taglio cesareo risultano 1.652 in un anno, pari al 28,9% rispetto alle nascite complessive. Il ricorso al cesareo aumenta con il progredire dell'età della madre: il 45% dei casi si riscontra per donne di età superiore ai 35 anni. In Friuli Venezia Giulia non è operativa alcuna Area funzionale per parti a basso rischio ostetrico nei presidi ospedalieri sede di punto-nascita.

Tuttavia nei punti-nascita di Monfalcone, San Vito e Trieste (Istituto Burlo Garofolo) è attiva la procedura di gestione autonoma nel percorso nascita fisiologico all'interno dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia.

M.B.

De Eccher "nonna più": sono ancora amministratore delegato

LA FESTA

UDINE «Sono ancora amministratore delegato». La battuta, con il sorriso, è di Marina Bonazza de Eccher, decana dell'industria del territorio, premiata nel settore dell'economia del concorso "Nonno Più", sesta edizione dell'iniziativa della 50&Più di Udine, l'associazione dei pensionati del commercio inserita in un sistema associativo e di servizi nato e cresciuto all'interno di Confcommercio-Imprese per l'Italia.

Con de Eccher, nella Sala Valduga della Camera di Commercio Pn-Ud, hanno ricevuto il riconoscimento l'ex calciatore dell'Udinese Luigi Delneri, per lo sport, e il presidente di Federsanità Anci Fvg Giuseppe Napoli, per il volontariato. Ma, come di consueto, c'è stato anche il premio "special", quest'anno riservato a Benito e Giannola Nonino, con la regina della grappa che ha travolto tutti con l'abituale simpatia, accanto ad alcuni dei suoi nipoti.

«Un'altra edizione molto riuscita di una Festa che serve a ricordare il valore umano, sociale, affettivo dei nonni e più in generale della terza età», il commento del presidente della 50&Più Guido De Michielis. Sul tavolo dei relatori anche la vicepresidente nazionale dell'associazione Brigida Gallinaro, il vicepresidente di Confcommercio provinciale Alessandro Tollon, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, l'assessore comunale all'Assistenza sociale Giovanni Barillari, il vicepresidente della Fondazione Friuli Guido Nassimbeni. La mattinata, tra commozione e divertimento, con la presentazione di Silvia De Michielis, ha visto esibirsi la violinista Anna Nash e il duo musicale Barbara Errico e Andrea Castiglione. Anteprima della parte spettacolo dell'undicesima Festa dei nonni, nel pomeriggio nel Centro Congressi delle Grazie in via Pracchiuso. Un programma, presentato da Francesca Spangaro, con Broadway Dance Studio, Nash, il mentalista Simone Ravenda, la giovane talento vocale Giulia Carnieletto, la stella della canzone friulana Giulia Daici con la piccola Sofia Maria e Simone Rizzo e il clou finale con l'ex Pooh Riccardo Fogli.

RICONOSCIMENTI ANCHE A DELNERI E NAPOLI UN PREMIO SPECIALE AI NONINO

LA REGIONE

«La Regione Friuli Venezia Giulia è orgogliosa, nella giornata dedicata alla valorizzazione del ruolo dei nonni, di partecipare alla premiazione del concorso "Nonno Più", promosso dalla 50&Più di Udine: sono figure fondamentali perché da depositari delle radici tengono unite le famiglie e sono preziosi anche come sostegno concreto all'economia familiare e in quanto testimoni diretti della cultura del lavoro, ma soprattutto sono custodi del tempo in una società che va sempre più veloce e rappresentano la memoria e il patrimonio di esperienza di cui i bambini hanno tanto bisogno» È il concetto che l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha espresso alla premiazione.

NUOVA STRUTTURA L'inaugurazione del centro di ricerca dei Vivai Cooperativi Rauscedo nella sede del polo delle barbatelle

Vivai Coop, un polo di ricerca di eccellenza nel vitivinicolo

▶A Rauscedo sorge un centro innovativo per le barbatelle e l'agroalimentare del futuro

▶L'assessore Zannier: solo così restiamo competitivi e apprezzati nel mondo intero

AGROALIMENTARE

PORDENONE È nato a Rauscedo, il "VCR-Research Center", struttura d'eccellenza che conferma la località sangiorgina nell'élite internazionale nel campo della ricerca e della produzione di barbatelle. Nonostante la contrazione dei mercati causa Covid, il 2021 si chiuderà con una previsione di 75 milioni di barbatelle vendute in tutto il mondo, in un mercato quasi diviso a metà, con un 44% dall'estero e un 56% dall'Italia. Dopo il vernissage della struttura, c'è stato il convegno "Verso una nuova agricoltura: il ruolo della genetica e del vivaismo", che ha toccato punti fondamentali per la viticoltura di domani, dal genoma editing e i pregiudizi della scienza, con il professore di Viticoltura all'Università degli Studi di Milano Attilio Scienza, alle nuove frontiere del breeding, con il professore Michele Morgante, dai nuovi presupposti per una viticoltura italiana d'avanguardia, con Riccardo Velasco direttore del Crea-Ve, agli ostacoli e criticità alla fruizione dei risultati della ricerca scientifica, con il professore Raffaele Testolin dell'Università degli Studi di Udine, fino alle posizioni dell'Unione Europea, illustrate da Paolo De Castro, coordinatore S&D alla Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo.

LA REGIONE

«La ricerca sarà la chiave con cui l'agricoltura potrà superare le sfide che le si porranno di fronte e centri come questo permettono al Friuli Venezia Giulia di affrontare a testa alta la concorrenza mondiale», ha ricordato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier partecipando al taglio del nastro del nuovo centro di ricerca dei vivai cooperativi. Alla presenza del sindaco Michele Leon e dei vertici dei vivai, l'esponente dell'esecutivo ha posto in risalto la necessità di strutture come quelle realizzate a Rauscedo, in un momento in cui l'agricoltura si trova di fronte a fattori esogeni da dover affrontare, quali ad esempio i cambiamenti climatici ma anche le direttive di carattere comunitario che riducono sempre più l'utilizzo di prodotti fitosanitari. «La ricerca - è stato ricordato - permette qui di fornire gli strumenti capaci di fornire quelle risposte richieste dal sistema, selezionando quelle barbatelle che meglio delle altre siano in grado di rispondere a questi requisiti. Per la Regione queste sfide si vincono con aziende come quella inaugurata qui, che rappresentano una eccellenza non solo in Friuli Venezia Giulia ma anche nel resto dell'Italia».

LA SOSTENIBILITÀ

Parlando di sostenibilità, che parte dalla barbatella per arrivare fino alla bottiglia di vino, l'assessore regionale ha poi evidenziato che la ricerca da sola non basta; accanto ad essa, infatti è l'intera filiera che deve compiere dei passi in avanti altrimenti il frutto della sperimentazione rischia di non venire a galla. Attorno a un settore in cui la regione, attraverso i vivai cooperativi di Rauscedo è uno dei leader a livello mondiale sia per capacità operativa che per i risultati delle sperimentazioni compiute fino ad oggi, è necessario ricompattarsi per poter vincere le sfide che arrivano dal mercato globale e dalla concorrenza.

Lorenzo Padovan

NUOVI LABORATORI La struttura di ricerca appena avviata

Maxi-cupola di Cimolai simbolo dell'Expo di Dubai

▶Struttura avveniristica realizzata in acciaio e tessuti per le proiezioni

ALL'EXPO

PORDENONE Cimolai Spa protagonista di Expo Dubai 2020. Alla cerimonia inaugurale dell'esposizione universale, che ha preso il via venerdì e vedrà coinvolti 192 Paesi espositori di tutto il mondo fino al 31 marzo 2022, ha partecipato anche il presidente Luigi Cimolai. Per Expo Dubai 2020 Cimolai Spa ha realizzato, con Rimond, la mega cupola dell'Al Wasl Plaza, la piazza del complesso centrale dell'evento, principale centro di aggregazione per i visitatori. Il progetto, disegnato dagli architetti Adrian Smith e Gordon Gill, si estende su 130 metri dell'area centrale del Plaza, e raggiunge un'altezza massima di 67 metri e un peso di 2500 tonnellate. La struttura avveniristica è costituita da tubi in acciaio organizzati in un motivo di anelli interconnessi tra di loro per ottenere la forma di una cupola. L'iconicità dell'opera, elevata a simbolo dell'intera esposizione universale, conferma la leadership internazionale di Cimolai nella realizzazione di strutture complesse in acciaio.

Una mega cupola in acciaio rivestita di tessuti da 13mila metri quadrati per Expo 2020 a Dubai ricopre la Al Wasl Plaza e sarà l'opera maggiormente simbolica dell'evento universale. E verrà realizzata dalla joint-venture di due aziende italiane: Cimolai e Rimond. Alta quasi 70 metri e larga 150 metri, realizzata in una complessa struttura curva d'acciaio intrecciato e tessuto traslucido al fine di potervi proiettare immagini, costituirà il "cuore pulsante" di Expo 2020 e il principale centro di aggregazione dei visitatori. Una corona d'acciaio che rappresenta l'ingegneria di precisione italiana. Con un peso di 550 tonnellate di acciaio stampato, la corona da 22,5 metri della cupola Al Wasl doveva essere posizionata con precisione sulla parte superiore del traliccio verticale, con un margine di errore di soli tre millimetri. È stato completato usando una tecnica chiamata strand-jacking. Per un'intera notte ottocento ingegneri e tecnici edili hanno attentamente monitorato ogni millimetro del processo, utilizzando gli indicatori Gps per garantire un perfetto allineamento. Il grande traliccio comprende sistemi integrati di illuminazione e proiezione per eventi e formerà una straordinaria superficie di proiezione a 360 gradi, con proiezioni visibili sia dall'interno che dall'esterno della cupola, offrendo un'esperienza unica al visitatore.

UN MEGA TRALICCIO CON GIOCHI DI LUCE CONSENTIRÀ AI VISITATORI DI ASSISTERE A ESPERIENZE UNICHE

MEGA OPERA La singolare cupola firmata Cimolai all'Expo di Dubai

Incidente in autostrada, donna elitrasportata

SCHIANTO SULL'A28

PORDENONE Incidente stradale, tra due veicoli, lungo l'A28. Ieri pomeriggio alle 15, sulla corsia Nord tra Azzano e Cimpello (in direzione Conegliano), si è verificato un tamponamento tra una Dacia Duster e una Smart. La Dacia era guidata da L.G., una donna di 60 anni di Cinto Caomaggiore, mentre al volante dell'altra vettura c'era P.L., un 60enne residente a Teglio Veneto. Benché la dinamica dell'incidente sia ancora al vaglio della Polstrada di Pordenone, pare che la Dacia Duster abbia tamponato la vettura che la precedeva. L'impatto ha provocato il cappottamento della Smart. Si è immediatamente attivata la macchina dei soccorsi. Sul posto, oltre al personale di Autovie Venete, sono arrivati i vigili del fuoco di San Vito insieme a un'ambulanza del 118 dall'ospedale di Pordenone e l'elicottero sanitario. Mentre la donna alla guida dalla Duster è risultata illesa, il conducente della Smart ha riportato diversi traumi e ferite. Per questo, dopo essere stato stabilizzato, è stato elitrasportato all'ospedale di Udine. Le sue condizioni non sarebbero gravi. Per permettere i rilievi e la messa in sicurezza dei mezzi incidentati, il autostradale dell'A28 interessato dall'incidente è stato momentaneamente interdetto alla circolazione. La situazione è tornata alla normalità dopo le 16.

LO SCONTRO Le prime immagini dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio lungo l'autostrada A28

Aziende agricole, stanziati 2,5 milioni per l'irrigazione

AGRICOLTURA E AMBIENTE

PORDENONE Due milioni e mezzo di euro per incentivare il miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole, con l'obiettivo di conseguire un importante quanto urgente risparmio di acqua. È la dotazione finanziaria del bando approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier.

I beneficiari sono le imprese agricole individuali o societarie e le cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno o l'allevamento di animali. In virtù delle finalità ambientali, l'intervento è finanziato con le risorse aggiuntive derivanti dall'European Recovery Instrument per favorire la ripresa economica e una maggiore resilienza del settore e che vengono attivate con un livello di contribuzione più elevato: 60% e 75% nel caso di giovani agricoltori.

Il tema del risparmio d'acqua è divenuto sempre più centrale negli ultimi anni, portando ad esempio realtà come i Consorzi di bonifica a importanti investimenti per sostituire i sistemi di irrigazione esistenti.

San Vito
Cordovado

I GENITORI
Marica Luvisutto aveva accanto il marito Andrea Trevisiol; racconta di un'esperienza molto naturale e bellissima

Riccardo nasce in acqua tra luci soffuse e amore

▶Il parto nell'ospedale di San Vito: il neonato sta bene. La primaria Pinzano: tanta tranquillità e confort elevato

SAN VITO

Riccardo nasce in acqua: ritornano i parti in vasca all'ospedale di San Vito al Tagliamento. Dopo un periodo di manutenzione straordinaria del dispositivo, la vasca è di nuovo operativa ed è stata "inaugurata" nuovamente dal bebè venuto al mondo nel pomeriggio del 30 settembre. Al settimo cielo la mamma: «È stata un'esperienza bellissima". La primaria Pinzano annuncia: «Punteremo sempre di più sugli aspetti di naturalità della gravidanza e fisiologici del parto».

LA NASCITA DI RICCARDO

Trasformare l'esperienza del parto in un momento da ricordare per sempre, con luci soffuse e l'acqua ad accogliere il primo vagito. È nato così Riccardo, nell'ultimo giorno di settembre. Una possibilità che esiste già da alcuni anni nel reparto diretto dalla primaria di Ostetricia-Ginecologia, dottoressa Roberta Pinzano. Riccardo è nato con un parto spontaneo in acqua, sua mamma Marica Luvisutto ha 33 anni ed è al terzo figlio. Ad assisterla nelle varie fasi le ostetriche Viola, con un'ampia esperienza, e Sara, al primo parto in acqua perché ostetrica in formazione. Assieme alle altre colleghe del reparto hanno una particolare competenza per questo tipo di nascite. «È stato bellissimo ed è un peccato che ancora poche donne scelgano questa modalità perché non è per niente traumatico - afferma mamma Marica -. Anzi. È un momento molto naturale, intimo e bellissimo. Avevamo luci soffuse e silenzio, siamo rimasti in acqua anche dopo la nascita del bimbo, cullato e al caldo. Ha pianto solo quando è stato tirato fuori. Di questa modalità ne avevo sentito parlare dall'ostetrica del corso pre parto e sono felice di questa scelta. A volte non ci sono le condizioni per effettuarlo, ma nel mio caso è stata una esperienza emozionate e davvero rilassante. E devo ringraziare di cuore le ostetriche che mi hanno seguito: tutte bravissime».

LA GIOIA DEI GENITORI

Il piccolo Riccardo sta bene, pesa 3 chili e 250 grammi, e anche papà Andrea Trevisiol ha potuto assistere ed era entusiasta. Per la coppia di genitori, originaria di Azzano Decimo, tanta felicità assieme al loro piccolo. Il neonato è stato adagiato subito dopo la nascita sull'addome della mamma, ed ha trovato il seno materno istintivamente. Questo fenomeno è conosciuto come breast crawling ed è raccomandato da Unicef e Oms (l'ospedale di San Vito è dal 2007 riconosciuto dalle due organizzazioni mondiali quale "Ospedale amico dei bambini"). Un fattore importante perchè, favorendo il breast crawling del neonato grazie al "pelle con pelle", si assicura un attaccamento precoce al seno.

LA PRIMARIA

«Questa nascita conferma una delle caratteristiche distintive del punto nascita di San Vito ovvero ,una costante e sempre maggiore attenzione agli aspetti della naturalità della gravidanza e del parto, il rispetto dell'intimità della coppia. Al parto in acqua è da tempo dedicata un'intera stanza - sottolinea la primaria Pinzano -: l'ambiente assicura un confort elevato e una grande tranquillità con l'assistenza del personale del punto nascita. Proprio nell'ottica della fisiologia e naturalità del parto, l'equipe è impegnata in una costante formazione, per tenersi aggiornata e preparata. Allo stesso tempo il personale è sempre pronto ad intervenire per ogni evenienza». Un bel successo per il punto nascita di San Vito, che vede al centro la professionalità del personale attivo dei reparti di Ostetricia Ginecologia e Pediatria.

Emanuele Minca

PARTO IN ACQUA I "protagonisti" della nascita di Riccardo in una foto ricordo di gruppo

Addio a Laura, colonna del circolo "Gino Bozza"

CORDOVADO

Il circolo culturale "Gino Bozza" di Cordovado è in lutto per la scomparsa di Laura Della Bianca, una delle colonne portanti dell'associazione di cui era la segretaria. Laura Della Bianca, 53 anni, è spirata mercoledì scorso, vinta da una grave forma oncologica i cui sintomi si erano manifestati un anno fa. Ieri pomeriggio il funerale nella parrocchiale di Gleris di San Vito, dove la donna viveva con il marito Gianni Centis e i tre figli Petra, David ed Elias. A dirle addio c'erano anche gli amici del circolo "Bozza", che da trent'anni gestisce la biblioteca civica ed edita la rivista "Curtis Vadi".

«La perdita di Laura ha lasciato in noi un vuoto enorme. Da circa diciassette anni gestiva la parte amministrativa dell'associazione. Lo faceva con grande impegno, da volontaria, senza percepire compensi. Un contributo importante per realtà culturali come la nostra, che non può permettersi di affrontare delle spese per la tenuta dei conti - dice Dario Bigattin, una dei padri fondatori del circolo cordovadese -. Laura era una persona sincera, bastava guardarla negli occhi per capire che era affidabile, che su di lei si poteva contare». In passato aveva lavorato come impiegata negli uffici dell'Universal Mangimi di San Vito. «Anche io ho lavorato in questa azienda per trent'anni ed è qui che l'ho conosciuta ed ho imparato ad apprezzare la sua professionalità. Le proposi di dare una mano al circolo culturale di Cordovado per gestire l'amministrazione. Lei si è subito messa a disposizione. Solare e splendida, una donna di poche parole e tanti fatti, come oggi se ne trovano raramente».

Laura aveva lasciato l'impiego all'Universal Mangimi per collaborare con il marito Gianni Centis, commercialista titolare di un noto studio a San Vito. Dario Bigattin ricorda anche il carattere sportivo dell'amica, originaria di Bagnarola: «Laura amava andare in bicicletta, da giovane praticava anche il triathlon. Un'altra sua grande passione era la montagna». La fotografia che la famiglia ha scelto per dare la notizia della sua scomparsa la rappresenta proprio così, con dei monti sullo sfondo durante un'escursione. "Te nei sei andata in punta di piedi, lasciando un vuoto incolmabile in tutti noi che abbiamo apprezzato per tanti anni il tuo impegno nella segreteria del Circolo culturale Gino Bozza", ha scritto Bigattin nella pagina facebook di "Curtis Vadi". La scomparsa di Laura Della Bianca ha colpito anche il centro medico "Fisiosport" di Cordovado, gestito dalla sorella Francesca, e il coro di Gleris di cui faceva parte.

cr.sp.

A Ponte Rosso centraline per monitorare l'aria

SAN VITO

(em) Il Consorzio Ponte Rosso-Tagliamento acquisterà le centraline per monitorare la qualità dell'aria in zona industriale, mentre la Regione avrà il ruolo, attraverso Arpa, di "validare" i risultati raccolti ma non finanzierà l'acquisto dei dispositivi. È quanto emerso dall'incontro che si è tenuto a San Vito tra l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e i vertici dell'ente consortile. All'ordine del giorno il tema dei monitoraggi ambientali. Presenti anche i referenti regionali di Arpa. La visita si è aperta con gli interventi del presidente del Consorzio, Renato Mascherin e del direttore, Daniele Gerolin che hanno presentato all'assessore «la politica ambientale dell'ente e le azioni che, sin dalla sua fondazione e nelle decadi successive, il consorzio ha messo in campo al fine di garantire elevati standard di qualità ambientale». È stato ricordato che già dal 2004 in Zipr «vengono effettuati monitoraggi dell'aria in diversi periodi dell'anno verificando i livelli di polveri sottili, ossidi di azoto, monossido di carbonio».

Non solo. Negli ultimi anni le rilevazioni si sono concentrate sul monitoraggio di parametri come Ipa, Sov e formaldeide, ovvero parametri più caratteristici di un'area industriale. All'assessore Scoccimarro è stato poi presentato il Piano di monitoraggio della qualità dell'aria, definito in collaborazione con Arpa e che sarà sviluppato in un arco temporale pluriennale. Parlando delle prossime azioni che saranno messe in campo, il direttore Gerolin ha spiegato che «il Consorzio da tempo sta approfondendo il tema delle centraline fisse da installare in Zipr. Allo stato attuale abbiamo raccolto le diverse offerte da parte di aziende specializzate del settore con l'obiettivo di acquistare la strumentazione necessaria: dalle prime indicazioni l'investimento è importante».

PONTE ROSSO Il Consorzio intende acquistare delle centraline per l'aria

Il Consorzio prevede di investire con propri fondi circa 156 mila euro per il solo acquisto degli strumenti di controllo da posizionare in diversi punti della zona industriale, con la funzione di raccogliere più dati della qualità dell'aria. A questa spesa va aggiunto un costo annuale di circa 62 mila euro per una serie di azioni relative ai monitoraggi, comprensivi di analisi, materiale di consumo, mantenimento. Mascherin e Gerolin hanno confermato a Scoccimarro l'intenzione dell'ente «di acquistare la strumentazione necessaria per il monitoraggio, indipendentemente dalla possibilità di accedere a un contributo regionale». il presidente Mascherin ha precisato che ad oggi non sono presenti nell'area industriale centraline di Arpa,"ma sono stati effettuati comunque tutta una serie di monitoraggi in Zipr, commissionati dal consorzio stesso. Scoccimarro ha espresso soddisfazione per l'attività che sta portando avanti l'ente consortile in campo ambientale e ha confermato la volontà di promuovere tale realtà come un'eccellenza regionale da far conoscere. Da parte della Regione ono in corso le valutazioni tecniche e amministrative per sostenere il Consorzio, dare corso all'attività di monitoraggio pianificata e realizzare i progetti di sostenibilità ambientale.

Il mito della Serenissima nasce dal mare. In occasione dei 1600 anni della fondazione di Venezia, Il Gazzettino presenta "La Regina dei Mari": l'epopea delle Repubbliche Marinare in due volumi inediti, con il racconto delle città, degli avvenimenti e dei personaggi che decretarono la supremazia della Serenissima.

IL 2° VOLUME È IN EDICOLA

A soli €6,90*

IL GAZZETTINO

OGGI A UDINESE TV
Alle 14 "Studio & stadio" condotto da Massimo Campazzo
Alle 21 "L'altra domenica" condotto da Paolo Bargiggia

GARA DELLA VERITÀ CON LA BESTIA NERA

▶La Sampdoria rappresenta un tabù anche per Gotti: «Sconfitte immeritate»
In attacco toccherà al tandem Deulofeu-Beto. A centrocampo c'è Makengo

Così in campo

L'Ego-Hub

Genova, STADIO "FERRARIS-MARASSI", ORE 15
ARBITRO: ORSATO di Schio
Assistenti: Costanzo e Moktahr - Quarto uomo: Minelli
Var: Nasca - Avar: Colarossi

SAMPDORIA (4-4-2): 1 Audero; 24 Bereszynski, 22 Yoshida, 15 Colley, 3 Augello; 87 Candreva, 2 Thorsby, 6 Ekdal, 38 Damsgaard; 27 Quagliarella, 10 Caputo.
All: D'AVERSA
A disposizione: 33 Falcone, 30 Ravaglia, 19 Dragusin, 16 Askildsen, 12 Depaoli, 29 Murru, 5 Silva, 25 Ferrari, 4 Chabot, 20 Ihattaren, 9 Torregrossa, 11 Cervio

UDINESE (3-5-2): 1 Silvestri; 50 Becao, 17 Nuytinck, 3 Samir; 16 Molina, 37 Pereyra, 11 Walace, 6 Makengo, 19 Stryger; 10 Deulofeu, 9 Beto.
All: GOTTI
A disposizione: 20 Padelli, 66 Piana, 87 De Maio, 4 Zeegelaar, 8 Jajalo, 5 Arslan, 93 Soppy, 13 Udogie, 24 Samardzic, 45 Forestieri, 23 Pussetto

I rivali

D'Aversa avvisa «Attenzione alle ripartenze»

I BLUCERCHIATI

GENOVA (st.gi.) La Sampdoria si mette alle spalle la sconfitta contro la Juventus e prova a guardare avanti per la sfida alla formazione di Luca Gotti. «Si deve essere arrabbiati, se lavorando durante la settimana non si portando a casa il risultato - è l'esordio di D'Aversa in conferenza stampa -. Fa sempre piacere ricevere complimenti abbinati ai punti, ma per la sfida con i friulani conta solo il risultato». Il tecnico doriano poi avverte: «Leggo che adesso il calendario è in discesa e non mi fido, a me piacciono le salite. Affrontiamo una squadra che comunque ha più punti di noi e sicuramente avrà le stesse motivazioni. Questo significa che ogni partita in serie A è difficile e va affrontata con la voglia e la determinazione di portare a casa il risultato a tutti i costi». Sull'Udinese: «Ha sempre portato avanti il credo tattico del 3-5-2 ma nell'ultimo match abbiamo visto che nel secondo tempo hanno cambiato - ricorda l'ex Parma -. È una squadra molto fisica e strutturata a livello di centimetri, con giocatori bravi in campo aperto. La gara nasconde difficoltà, perché noi dobbiamo cercare dei fare di tutto per vincere la partita senza concedere ripartenze e stando attenti soprattutto sulle seconde palle».

Doppia importanza per questo match, visto che poi c'è la sosta. «Arrivando alla pausa per le Nazionali è chiaro che ci deve essere la volontà di portare a casa un risultato pieno, che vada a migliorare la classifica e dia seguito alle buone prestazioni - puntualizza -. Poi la pausa può permettere di recuperare giocatori importanti che sono fuori e fa lavorare con serenità ed entusiasmo, cosa che per altro ci deve essere sempre. Bisogna vedere l'avversario come un nemico, sportivamente parlando - chiarisce -, e quando si va in campo ad affrontare il nemico bisogna fare di tutto per uscire vincenti».

IN CAMPO A MARASSI

UDINE È la gara della verità. Questo pomeriggio al "Ferraris", contro la Sampdoria, i bianconeri sono chiamati a riabilitarsi dopo le tre sconfitte consecutive. Non ci sono se o ma che tengano: le armi per fare male ai liguri ci sono tutte, l'importante è sfruttarle al meglio. L'Udinese è attesa alla svolta, dunque. Un altro ko sarebbe deleterio e va evitato con una prestazione pressoché continua nel suo rendimento, perché regalare un tempo all'avversato, come si è verificato prima con la Roma e poi con la Fiorentina, diventerebbe oltremodo pericoloso. Ne sono tutti consapevoli. Tra il dire e il fare c'è comunque un avversario che non è l'ultimo della classe. La Sampdoria ha esperienza, qualità e individualità. Quindi l'undici di Gotti è chiamato a limitare gli errori e a non dare spazio eccessivo all'avversario, che dovrà essere aggredito e non può avere il tempo di ragionare.

ATTACCANTE Deulofeu a tu per tu con il portiere viola Dragowski nella gara persa domenica

BESTIA NERA

L'Udinese deve insomma evidenziare da subito la propria organizzazione di gioco e sfatare quel tabù rappresentato dalla conquista di appena due punticini negli ultimi otto incontri disputati sul campo dei blucerchiati. Mister Gotti non potrà sbagliare formazione. Sul piano tattico dovrebbe andare ancora sul sicuro, senza modificare il marchio di fabbrica (leggi modulo 3-5-2), anche se ieri su questo argomento è stato evasivo. Del resto le gare non si vincono in base al modulo tattico, bensì attraverso il positivo comportamento del collettivo e dei singoli. I bianconeri nonostante gli ultimi tre ko stanno bene, anche se non sono al top. Di problemi di formazione il tecnico non ne ha. Possiede alternative per ogni ruolo e in questi giorni ha monitorato lo stato di salute psicofisico e atletico di ognuno per la scelta degli undici.

GLI UNDICI

Nulla trapela, com'è ovvio, ma rispetto alla gara con la Fiorentina non ci dovrebbero essere particolari novità. Davanti accanto a Deulofeu, che è in costante crescita, ci dovrebbe essere ancora Beto, considerato che Pussetto ha accusato in settimana una contusione al ginocchio che lo ha costretto a saltare un paio di allenamenti. Pure la difesa non cambierà volto, poiché nelle ultime due partite i vari Becao, Nuytinck e Samir sono stati tra i migliori. Le eventuali novità chiamano così in causa gli esterni e il centrocampo. Appare difficile la conferma a destra di Soppy. Si attende dall'inizio Molina, che non può essere messo in discussione, anche se in un paio di sfide non è piaciuto, mentre a sinistra c'è il dilemma Stryger-Udogie. Il favorito è il danese, che garantisce se non altro esperienza. Infine il centrocampo. Arslan dovrebbe essere fuori dagli 11. Sta vivendo un momento d'involuzione e appare nervoso. Non sembra più il giocatore ammirato nella passata stagione, per cui dovrebbe avere via libera Makengo, che contrariamente al tedesco è in costante ascesa.

PARLA L'ALLENATORE: «IN QUESTO AVVIO ABBIAMO CONSOLIDATO ALCUNE IDEE DI GIOCO IL MODULO A 4 DIETRO È GIÀ UN'ALTERNATIVA»

CORSI E RICORSI

La Sampdoria è anche il tabù di Luca Gotti. «Sotto la mia gestione l'Udinese ha sempre perso contro i blucerchiati e, per quanto mi riguarda, non è mai successo contro altri avversari - ha ricordato -. Delle ultime quattro sconfitte una è stata meritata, ma le altre tre a dir poco rocambolesche. Perché, pur non avendo giocato male, alcuni episodi arbitrali avevano influito fortemente sul risultato. Mi aspetto un avversario determinato come noi e voglioso di far punti. La squadra ligure ha avuto un calendario analogo al nostro e raccolto meno punti rispetto al suo valore. D'Aversa ha cercato di mantenere tutto ciò che riteneva buono dalla gestione precedente, mettendoci alcune idee sue non di poco conto». Gotti ha voluto evidenziare che in settimana i suoi hanno lavorato con grande intensità, analizzando il comportamento nelle prime 6 giornate: «Abbiamo consolidato alcune idee di gioco e cercato di prendere in considerazione contenuti specifici per il match di Genova». Sul modulo tattico: «Il 4-2-3-1 rappresenta un'alternativa a ciò che finora abbiamo adottato nella maggior parte del percorso, e dà buone risposte. Resta un'idea da prendere in considerazione, sia a partita in corso che dall'inizio. A mano a mano che proviamo la difesa a quattro si cominciano a vedere automatismi che danno più fluidità».

Guido Gomirato

L'Entella prova a scappare, ma Iob la riprende

LA PRIMAVERA

CHIAVARI Mentre l'Udinese dei grandi si prepara a interrompere la striscia di tre sconfitte, la Primavera conquista il terzo risultato utile di fila e resta imbattuta con l'1-1 a Chiavari contro l'Entella. Decisivo un gol di Iob a pochi minuti dal termine. I bianconeri, che avevano ritrovato Pinzi dall'inizio, hanno sfiorato la rete del vantaggio dopo un solo minuto con Pafundi. L'Udinese è rimasta in comando delle operazioni per tutta la prima parte di gara, con un Castagnaviz ispirato, anche se le sue conclusioni sono finite sempre alte. Domina la squadra di Sturm, ma l'Entella tiene bene, senza soffrire. La ripresa dei liguri appare subito più gagliarda, e i bianconeri faticano a tratti a contenere le iniziative dei padroni di casa, che non a caso sbloccano il match con un colpo di testa di Di Maro, bravo a concretizzare il cross dalla sinistra di Coly.

Mister Sturm non ci sta e decide di cambiare soprattutto sulle fasce, inserendo Jaziri. I liguri cercano di gestire il vantaggio, ma all'84' la squadra friulana trova l'azione giusta. Fedrizzi allarga per Pinzi che ispira Jaziri; sul cross, Simone Iob di testa mette nel sacco la palla del pareggio. A questo punto i bianconeri provano anche a vincerla e in attacco entra Centis a rilevare Pinzi. Nel recupero va via Garbero in contropiede, fermato da Pastine fuori dall'area. È l'ultimo sussulto di un match che si conclude con un pareggio giusto per quanto visto in campo. L'Udinese acciuffa nel complesso un punto importante ed evita la beffa della sconfitta con un guizzo, salendo a quota 7 punti in classifica e mantenendo il ritmo delle prime della classe. Il risultato dà continuità alla squadra bianconera, che ha già riposato in questo campionato.

BIANCONERO Nicolò Cocetta

Per questo appare soddisfatto il tecnico dei giovani bianconeri Sturm. «Abbiamo fatto vedere il nostro carattere, lottando sino alla fine - dice -. Siamo stati superiori nel primo tempo e dovevamo segnare almeno una volta. Il gol subito in avvio di ripresa era evitabile, a loro è bastata un'azione offensiva per andare in vantaggio. A quel punto era dura riprendersi; loro si sono caricati e noi abbiamo subìto un po' il colpo, ma siamo stati bravi a riprenderla».

Adesso arriva la sosta che interrompe il lavoro dei ragazzi, ma che sarà utile per riprendere energie. «C'è bisogno di recuperare un po' - aggiunge il mister -, perché tra campionato e Coppa i ritmi sono stati alti. Poi ci concentreremo sulle prossime partite».

Dopo il pareggio a Chiavari ha parlato anche il capitano Maset: «Sapevamo che sarebbe stata una gara difficile. Nel primo tempo abbiamo tenuto bene la palla, ma nella ripresa non dovevamo prendere gol in quel modo. Sono contento perché abbiamo trovato la forza di rimontare. La sosta deve servirci a studiare gli errori fin qui commessi e a lavorare sui minimi dettagli. Sono convinto però che siamo già sulla buona strada».

Stefano Giovampietro

EX MILANISTA

Cristian Brocchi è arrivato in corsa sulla panchina dei berici, reduce dal "taglio" di Monza Ha guidato anche i rossoneri

RAMARRI, TRE PUNTI PER SVOLTARE

▶Oggi al Teghil di Lignano lo scontro diretto con i vicentini da non fallire. "Zamma" dietro il duo Tsadjout-Cambiaghi

▶Rastelli: «Diaw è un ottimo giocatore, ma non è l'unico tra i nostri avversari». Brocchi assicura: «Niente spareggio»

SERIE B

PORDENONE Mettere alle spalle tutte le delusioni patite dall'inizio del girone d'andata della passata stagione dopo il siluramento di Attilio Tesser e iniziare una nuova, avvincente avventura sotto la guida di Massimo Rastelli, approfittando del doppio impegno al Teghil inframezzato dalla pausa per gli impegni della Nazionale. È l'obiettivo del Pordenone, in ritiro a Lignano da venerdì. Oggi alle 16.15 al Teghil arriverà un Vicenza ancora fermo a quota zero, unica formazione alle spalle in classifica dei ramarri che sino a oggi hanno incassato un solo punto nelle prime 6 giornate, con 15 gol al passivo e 2 all'attivo. Dopo la pausa, il 16 ottobre (inizio alle 14), arriverà la Ternana, altra compagine sulla carta abbordabile. Fare il pieno sarebbe il massimo per risalire in classifica e risollevare il morale della squadra, dei tifosi e pure della società. Il cui umore è testimoniato da un Lovisa che è stato notato passeggiare piuttosto nervosamente giovedì, ai bordi del rettangolo di Fiume Veneto durante l'amichevole con i padroni di casa legata al Memorial Willy Gobbo.

DARE IL MEGLIO

Si rende benissimo conto della situazione Massimo Rastelli, che sicuramente ha dato una fisionomia più decisa alla squadra rispetto a Paci, ma sul piano dei risultati non ha ottenuto molto più del predecessore. «Dovremo tutti dare il massimo – commenta – per uscire dalle sabbie mobili in cui ci troviamo, come del resto faranno i nostri avversari. Siamo reduci – sottolinea - da partite durante le quali siamo stati punti oltre i nostri demeriti. Una vittoria ci farebbe respirare e vedere un futuro più rosa». Satanasso non vede il Vicenza come un avversario facile: «È in difficoltà come e più di noi, ma ha un organico di tutto rispetto, con giocatori che oltretutto daranno il meglio per entrare nelle grazie del nuovo tecnico. Diaw? Sì, è un ottimo giocatore, ma non è il solo a disposizione di Brocchi. Noi veniamo da una buona settimana di lavoro – conclude il mister - che mi permetterà di avere alternative nella scelta dell'undici da mandare inizialmente in campo». È tornato a disposizione Chrzanowski, che ha scontato la squalifica. Restano indisponibili Falasco e Ciciretti, acciaccati, ai quali ieri si è aggiunto Misuraca. Rastelli come sempre non fa anticipazioni, ma potrebbe cominciare con Perisan fra i pali; El Kaouakibi, Camporese, Sabbione e Valietti in difesa; Kupisz, Petriccione e Magnino a centrocampo; Zammarini alle spalle di Cambiaghi e Tsadjout.

BROCCHI OTTIMISTA

«Spareggio? Sarebbe sbagliato approcciare la sfida al Teghil con questo concetto in testa - così il berico Cristian Brocchi cerca di smontare la tensione pre-partita fra i suoi -. In questi giorni ho lavorato con un gruppo chiaramente voglioso di uscire dalla brutta situazione, giocando con atteggiamento positivo, senza pensare alla classifica». L'ex rossonero potrebbe iniziare con Grandi in porta; una difesa a tre con Brosco, Padella e Cappelletti; un centrocampo a quattro con Di Pardo, Zonta, Ranocchia e Crecco. Infine, Proia trequartista, Diaw (ex neroverde temutissimo dal popolo naoniano, nonostante il momento poco brillante) e Longo in prima linea. Fischierà Antonio Rapuano di Rimini, coadiuvato dagli assistenti Ceccon e Gualtieri. Il quarto uomo sarà Turrini. Al Var, auspicabilmente attenti, ci saranno Piccinini e Di Vuolo.

AUGURI AI NONNI

L'ufficio stampa neroverde rende noto che l'Associazione per i diritti degli anziani e i club di Lega B, sempre al fianco delle persone più fragili, ringraziano tutti i nonni d'Italia. In occasione della settima giornata di campionato sono previste diverse iniziative, volute dal presidente Mauro Balata, partendo dallo spot dell'attore e testimonial Martufello che sarà proiettato in tv, negli stadi e sui social. I calciatori saluteranno i propri nonni con un videomessaggio e li ringrazieranno per aver contribuito a farli crescere e diventare campioni.

Dario Perosa

ULTIME INDICAZIONI Massimo Rastelli "catechizza" i neroverdi: con il Vicenza servono i tre punti

Eccellenza - Brilla Sanvitese-Fiume. Chions casalingo, rossoneri a Tricesimo

L'esordio del signor Rossi (Spal): «A Tamai con meno tensioni»

È una domenica con due derby provinciali in Eccellenza, come già lo è stata la prima giornata. E "prima giornata" è per Massimiliano Rossi, chiamato a inizio settimana per sostituire Pino Vittore sulla panchina della Spal Cordovado. Con i suoi giallorossi è impegnato nella trasferta di Tamai. L'altro test territorialmente vicino è quello della sua ex squadra, la Sanvitese, che ospita il FiumeBannia. Nel quadro completato da Chions – Pro Fagagna e Tricesimo – Fontanafredda, il fischio d'inizio per tutti è alle 15. «Il ritorno è un po' strano, dopo più di un anno che non alleno. Prima – riepiloga Massimiliano Rossi – avevo vissuto due stagioni di settore giovanile, quindi tornare in prima squadra è qualcosa di particolare. Ci ho messo un po' per riprendere un lavoro diverso da quello con i ragazzi dell'Udinese. Anche caratterialmente mi posso lasciar andare un po' di più, per quello che sono. Questo è il mondo calcistico in cui vorrei stare». Il primo impatto è giudicato molto positivo dal tecnico: «Sono ben impressionato dalla qualità dei ragazzi, della società e delle strutture; tutto super, devo dire. Ci sono giocatori importanti per la categoria, però mancano i risultati che sono quelli che contano e che fanno la differenza dal punto di vista mentale e morale. In questo momento c'è bisogno d'autostima e fiducia». Soprattutto per dare seguito alle ambizioni del club canarino, «che non sono come quelle di Brian e Chions – precisa Rossi -. Però anche la Spal ha fatto investimenti importanti, per disputare un campionato di livello in un girone difficile, con 12 squadre, di cui 8-9 possono lottare per i primi posti». Non da allenatore, ma da giocatore i ricordi legati a Tamai non mancano. «Già penso che affronteremo Tamai, Chions e Sanvitese una dietro l'altra. I ricordi con le Furie sono importanti e positivi – scongiura la cabala, il sostituto di Pino Vittore –. Penso a una semifinale playoff vinta con la Sanvitese ai supplementari e a un altro successo a Tamai per 1-0 con un gol mio. Per il Pordenone segnai una doppietta, pareggiando quando stavamo perdendo 2-0; un'altra l'abbiamo recuperata in 9 contro 11, con doppietta di Strizzolo». Quale Spal presenta? «Non ci saranno stravolgimenti - assicura -. Non siamo in tanti e qualcuno è acciaccato: gli infortuni sono l'incognita per tutti. Chi mi ha preceduto ha fatto un buon lavoro, penso di cambiare qualcosa come ruoli, ma dopo tre allenamenti non s'imprime una propria impronta. Piuttosto, cerco di dare entusiasmo e di fare in modo che i ragazzi si divertano sino alla fine. Meno tensioni portano in campo e meglio è».

Roberto Vicenzotto

BLU ROYAL Ottimo avvio di stagione per la Virtus Roveredo

Tanti derby, occhio a Sacilese e Casarsa

IL TURNO DEI DILETTANTI

PORDENONE Il terzo turno d'andata in Promozione è stato aperto dall'anticipo Tarcentina – Venzone e in Prima dal match clou Calcio Bannia – Vivai Rauscedo (finito 0-1 con un "gollonzo" a palombella di Alessio D'Andrea), che oggi avrà la "replica" di vertice con Azzanese – Virtus Roveredo. Intanto l'Union Pasiano riabbraccia l'attaccante Marcello Kaculi, di ritorno dal San Leonardo. In Seconda fischio d'inizio in contemporanea su tutti i campi, mentre il Morsano resta in attesa delle decisioni del giudice provinciale di Udine. La vittoria sul Flumignano (per gli azzurri era l'esordio, visto che avevano riposato proprio nella prima giornata) non è stata omologata. Oggi alle 15 altra tappa molto interessante.

PROMOZIONE

Tre le squadre a punteggio pieno e nessuna è pordenonese. Viaggiano in testa Basso Friuli, Venzone e Maranese, inseguono Sacilese, Corva, Maniago Vajont e Casarsa. Ancora chiusi in ostinato digiuno Martignacco, Camino e SaroneCaneva. Se l'attacco più è del Venzone (7), dietro ci sono le api d'area di Maranese, Corva e Sacilese (6 centri). Per i biancorossi del Livenza il montegol è arrivato tutto in 90'. Non solo: gli uomini di Mauro Lizzi sono gli unici dell'intero raggruppamento ad avere la rete inviolata. La "formica" prende invece le sembianze del Casarsa che di reti ne ha segnate 2 e si trova nel gruppo inseguitore. Ancora cambio di campo per il Maniago Vajont targato Giovanni Mussoletto. Si gioca a Maniago Libero, in attesa che torni disponibile l'impianto di Vajont. Arriva un Camino ancora a secco. Il clou è a Casarsa, con gli uomini di Stefano Dorigo contro il "gemello" Corva. Il programma si chiude con Lavarian Mortean – Sacilese, Ol3 – Torre a Reana, SaroneCaneva – Basso Friuli e Martignacco – Prata Falchi.

PRIMA CATEGORIA

Dopo il sipario aperto ieri a Bannia dalla capolista Rauscedo, oggi confronto diretto tra le altre due squadre che non hanno lasciato scampo agli avversari nei 180' precedenti. Appuntamento al "Facca" di Azzano Decimo: i biancazzurri di Michele Buset si troveranno di fronte la Virtus Roveredo che ha cambiato diametralmente rotta rispetto alla stagione scorsa (chiusa alla quarta giornata). Allora la matricola blu royal, allenata sempre da Fabio Toffolo, viaggiava nelle retrovie con un solo punto. Altra musica nel 2021. La prima domenica d'ottobre si chiude con Calcio Aviano – Maniago, Ceolini – San Quirino, Union Pasiano – Sarone, Union Rorai – Reanese, Vigonovo – Vallenoncello e Villanova – Unione Smt.

RAUSCEDO NELL'ANTICIPO BRINDA CON D'ANDREA TRA AZZANESE E VIRTUS SI PARLA DI PRIMATO LA LIVENTINA AFFRONTA "L'UOMO GATTO" DEI PALI

SECONDA

Nel girone A Pravis – Vivarina è la sfida tra regine appaiate (6 punti), oltre che incrocio tra ex di Terza. Si prosegue con Cordenonese 3S – Calcio Zoppola, United Porcia – Montereale Valcellina (al Comunale di Porcia di via Risorgive), San Leonardo – Purliliese, Real Castellana – Polcenigo Budoia, Sesto Bagnarola – Calcio Prata Fg, Tiezzo – Ramuscellese e Valvasone Asm – Liventina San Odorico. Per il Valvasone Asm è un rientro a casa, dove è stato sistemato il manto erboso.

MISTER Milvio Piccolo (Pravis)

La classifica vede Liventina S.O., Pravis, Vivarina e Ramuscellese gemelle a punteggio pieno. Sul Livenza sono di stanza anche le bocche da fuoco più prolifiche: 11 gol in due gare, tanto per gradire. Della Vivarina è invece la difesa più ermetica a porta inviolata. Curiosità: a guidare la Liventina c'è l'ex uomo d'area Marco Feruglio, mentre il presidente vivarino è l'uomo gatto dei pali, l'over 40 Gianluca Dalla Libera. Nel B guidano 6 squadre a punteggio pieno. Rispondono presente lo Spilimbergo e la sorpresa Valeriano Pinzano. Le sfide sono Arzino – Coseano e Valeriano – Car Ciconicco (a quota 4). Chiude il "matcg di campanile" per antonomasia, vale a dire Barbeano – Spilimbergo. Locali dal dente avvelenato per il rovescio di 7 giorni fa, mosaicisti che di certo non hanno dimenticato lo sgambetto subito all'esordio di Coppa. Nel D il Morsano attende la Castionese ancora a bocca asciutta.

Cristina Turchet

COPPA SAN VITO A MENEGALE

▶Dilettanti: la classicissima delle due ruote premia la volata del portacolori della Zalf Euromobil Fior

▶In una corsa molto combattuta salgono sul podio anche Stocco (secondo) e Finatti (terzo). Tante emozioni

CICLISMO

SAN VITO Elia Menegale ha vinto in volata l'82. edizione della Coppa San Vito, riservata ai Dilettanti Under 23 ed Èlite. Per il portacolori della Zalf Euromobil Fior si tratta del primo successo stagionale, dopo due secondi posti di prestigio ottenuti in marzo a Silvella di Cordignano e in luglio nel Trofeo Bottecchia a Fossalta di Piave. Il passista veloce patavino si era distinto nel corso della stagione anche nella Coppa San Geo (quinto) e al Memorial Vincenzo Mantovani (sesto). Come era prevedibile, dopo i successi ottenuti dal Cycling Team Friuli nel 2019 con Filippo Ferronato e l'anno scorso con Andrea Pietrobon, il trofeo legato alla competizione più antica della regione è tornato nella bacheca della società veneta, che in precedenza aveva messo a segno un filotto di otto sigilli.

VOLATA

Alla fine si è rivelata una corsa molto veloce, dove ci sono state diverse iniziative, ben controllate però da un gruppo molto attento. È stata una competizione diversa dal solito: ci sono stati attacchi e contrattacchi ma nessuno è riuscito a fuggire e alla fine i concorrenti si sono presentati a ranghi compatti sotto lo striscione d'arrivo. La volata è stata vinta in maniera netta da Menegale, che ha messo in fila Filippo Stocco e Davide Finatti. Ottimo lo spettacolo per il pubblico e perfetta l'organizzazione. Il trionfo della Zalf Euromobil Fior è stato completato dal settimo posto del brugnerino Alessio Portello. Il Cycling Team Friuli nel frangente si è dovuto accontentare dell'ottava piazza, ottenuta da Mattia Garzara. «Abbiamo partecipato a questa edizione della Coppa San Vito solamente con due corridori - mette in evidenza Renzo Boscolo, il diesse della Ctf -, poiché eravamo impegnati nel concomitante Giro della Croazia. Mattia è stato in ogni caso bravo, non solo per la posizione ottenuta nella top ten, ma anche per essere stato presente in tutte le iniziative di giornata. Teniamo molto alla sfida sanvitese e, pur con soli due ragazzi disponibili, abbiamo voluto onorare ugualmente la competizione». Onorevole nono posto per l'ex naoniano Carlo Francesco Favretto, ora in forza al Pedale Scaligero.

BILANCIO

SPRINT La volata vinta nettamente a San Vito da Elia Menegale

IL CYCLING TEAM CHE SCHIERAVA SOLO DUE ALFIERI DEVE ACCONTENTARSI DELL'OTTAVO POSTO CON MATTIA GARZARA

«Siamo riusciti a completare con successo anche l'82. edizione di questo evento - sostiene il presidente del Pedale Sanvitese, Albano Francescutto -, nonostante le difficoltà incontrate a pochi giorni dalla competizione. L'importante però è aver portato a termine in maniera positiva la più antica gara del Friuli Venezia Giulia, interrotta solamente tra il 2001 e il 2005. Tuttavia credo che la Coppa San Vito meriti più rispetto nel panorama nazionale delle due ruote, a partire dalla federazione». In questa edizione la corsa in linea, legata ai Memorial Cesare Corradini, Enzo De Giusti, Alida e Giovanni Del Mei, ha toccato l'altissima media di quasi 48 orari e di conseguenza non è stata possibile nessuna fuga.

L'ordine d'arrivo: 1) Elia Menegale (Zalf Euromobil Desiree Fior) chilometri 117,600, in 2 ore 28', media 47,676, 2) Filippo Stocco (Sissio Team), 3) Davide Finatti (Northwave Siatec Olmo), 4) Marco Cao (Work Service Group Dynatek), 5) Daniel Cassol (Trevigiani Campana Geo), 6) Marco Chesini (Sissio Team), 7) Alessio Portello (Zalf Euromobil Desiree Fior), 8) Mattia Garzara (Cycling Team Friuli), 9) Carlo Francesco Favretto (Pedale Scaligero), 10) Federico Bergianti (Cablotech Biotraining). Iscritti 109, partenti 84, arrivati 57. Direttori di corsa Massimo Buligan e Glauco Mosolino (vice); in giuria David Pitta (presidente), Rosanna Debegnach, Edoardo Del Sal e Luca Terpin.

Nazzareno Loreti

Gli Under 17 della Fipp secondi al Project

CREMONA	94
FIPP	75

VANOLI CREMONA: Errica 24, Ivanov 22, Zanetti 18, Russo, Mainieri, Valenti 4, Cughi 3, Taino 2, Dama, Fiammenghi 7, Redini 4, Galli 10. All. Mangone.
FUTURO INSIEME PORDENONE: Peresson 10, Di Bin 9, Casara 4, Bordugo, Balde 25, Johnson 17, Morello 1, Banjac 6, Di Noto 3, Cammarata, Capovilla n.e. All. Silvani.
ARBITRI: Nella e Diemmi.
NOTE: parziali 20-21, 44-44, 73-59.

BASKET GIOVANILE

PARMA La Fipp c'è. Al Basket Project Tournament Under 17 di Parma i ragazzi naoniani non si fanno spaventare dal lignaggio delle squadre in competizione e conquistano la finalissima, dopo avere superato nell'ordine il Derthona del fresco ex Gloris Tambwe (80-65) e la Fortitudo Bologna (97-89). Il torneo prestagionale, insomma, legittima ancor di più le aspettative della formazione guidata in panchina dal duo Silvani-Pontani, che nel 2021 ha già vinto il titolo regionale Under 16 e che adesso è pronta ad approcciare da favorita il campionato Under 17 d'Eccellenza friulgiuliano che partirà tra qualche settimana.

Contro il quintetto di Cremona i biancorossi hanno dato tutto ciò che in questa fase della preparazione potevano dare, tenendo testa all'avversario nei 20' iniziali (44 pari il parziale al riposo), ma perdendo contatto nel terzo quarto, a causa dell'eccessivo numero di palle perse e tentando comunque di riprendere i lombardi nella frazione conclusiva. Il meno 19 è un po' pesante, ma la pallacanestro non sempre aiuta gli audaci.

c.a.s.

Primo derby alla Winner, la Vis vince a tavolino

INTERMEK 3S	61
WINNER SISTEMA	63

INTERMEK 3S CORDENONS: Nata 6, Corazza 21, Pivetta 3, Crestan 17, Cantoni 3, Accordino 2, Casara, Mezzarobba 7, Giacomo Bot 2, Modolo, Vianello n.e., Tommaso Bot n.e., Ndompetelo n.e. All. Celotto.
WINNER PLUS SISTEMA PN: Mandic 27, Colamarino 13, Nobile 5, Baraschi 6, Varuzza 2, Abramo, Cresnar 3, Altieri 6, Michelin 2, Finardi n.e., Ndreu n.e., All. Starnoni.
ARBITRI: Carbonera di Cervignano e Bonano di Trieste.
NOTE: parziali 16-19, 27-34, 45-47.

BASKET, C SILVER

CORDENONS Che Aco Mandic sia un Ufo e che non c'entri davvero nulla con questa categoria si sapeva già. Il derby lo ha confermato, anche contro ogni ragionevole dubbio. Grazie a lui la Winner Plus ha evitato il ko in una gara d'esordio che l'Intermek per poco non ha riacciuffato in maniera clamorosa nel finale, dopo averla praticamente persa a metà del quarto periodo. Riavvolgiamo il nastro e cominciamo dall'inizio, ossia dal parziale immediato di 8-2 con cui Cordenons accoglie i cugini. Ed è un vantaggio che regge sino al 6', quando Colamarino fa deflagrare la bomba del pari 13. Sin lì per la Winner Plus aveva segnato unicamente il menzionato Mandic. Nel secondo quarto scappa Pordenone - 24-34 con tripla di Cresnar e un rimbalzo offensivo monetizzato dal solito Mandic -, ma già in avvio di ripresa Corazza riporta l'Intermek a meno 3. Scivolata di nuovo sotto di 9, la compagine biancoverde nelle fasi conclusive del terzo periodo rimonta ancora (45-47), salvo poi accumulare dodici lunghezze di svantaggio nella quarta frazione. La Winner Plus forse s'illude di averla vinta (51-63 al 39'), ma deve fare i conti con Crestan e Corazza. Quest'ultimo a 11" dalla sirena realizza pure il libero del 61-63 (tecnico a Baraschi), quindi si butta dentro a cercare il canestro del supplementare, ma il ferro gli dice no.

A TAVOLINO

Giocata ieri anche Humus Sacile-Goriziana Caffè 68-69. Due punti facili invece per la Vis Spilimbergo: da Latisana non è arrivato nessuno e di conseguenza i mosaicisti si prendono il successo d'esordio a tavolino e senza fatica.

Carlo Alberto Sindici

A CANESTRO Alessandro Michelin della Winner Plus Sistema

Pellis sul podio in Austria

▶Il Polisportivo Rossi ospita le prove di qualificazione

SCHERMA

PORDENONE È appena iniziata la stagione sportiva 2021-22 e il Club Scherma Pordenone Libertas è già impegnato in diverse competizioni e raccogliendo i primi, buoni risultati in pedana. I fiorettisti Alberto Burigana e Marco Pellis, accompagnati dal maestro Simone Cappelletto, hanno affrontato la trasferta a Graz per partecipare alla gara internazionale Under 20 del Grazer Messepokal. Hanno tirato come sanno, dando il massimo e affrontando avversari di tutto rispetto provenienti, oltre che dall'Austria, da Croazia, Slovenia, Croazia e Slovacchia. Burigana (che è ancora Cadetto Under 17) ha chiuso al 14. posto, mentre Pellis è salito sul terzo gradino del podio. Il club organizzerà oggi, dalle 10 alle 18, la prima prova di qualificazione di spada (maschile e femminile) degli Assoluti, valida per l'ammissione alle gare nazionali. Un centinaio di atleti si sfideranno al polisportivo "Gino Rossi" per conquistare un posto sul fronte nazionale. Tra loro, 17 tesserati di casa.

Tra ieri e oggi, altri otto alfieri Under 14 del sodalizio naoniano sono a Belluno, per il Torneo di San Marco, di spada e fioretto. Vale come preparazione per le fasi nazionali del Trofeo Kinder-Giovanissimi, che si terranno a Riccione a metà ottobre. Il club ha già qualificato per il livello più alto ben 17 dei suoi paladini. È una stagione quindi già ricca d'impegni su più fronti, che tecnici e atleti stanno affrontando ricchi di entusiasmo dopo un lungo periodo di limitazioni.

Podismo

La Purlilium chiude la stagione

La Polisportiva Libertas Porcia organizzerà domenica prossima l'8. edizione del Giro podistico "La Purlilium", settima e ultima tappa della Coppa Provincia. La sfida, valida anche come Campionato regionale su strada dei 10 chilometri, comincerà alle 9 con le categorie maggiori. Iscrizioni direttamente sul sito della Fidal entro le 21 di giovedì.

Calcio a 5 - Serie B

Il Maccan Prata cresce e punta in alto

Nel salone di Villa Gozzi di Pasiano, il Maccan Prata ha alzato il sipario sulla nuova stagione, presentando squadre e staff a sponsor e autorità. «Siamo molto carichi – parola del presidente Simone Maccan –. L'anno scorso è stato particolare per la pandemia, ora stiamo programmando tutto nei minimi dettagli, che è quello che ci vuole per un futuro di successo. Abbiamo messo insieme tanti tasselli per realizzare qualcosa di competitivo, avendo le carte in regola per fare qualcosa d'importante. È vero che bisogna superare difficoltà e step, ma non ci poniamo limiti». Complementari le parole del fratello e vice Cristian Maccan. «La voglia di ricominciare è grande – ha dichiarato –. Ogni anno alziamo l'asticella: al di là dei risultati sportivi, il nostro obiettivo è creare sinergie, eventi, occasioni di confronto anche per i nostri sponsor, per essere come una famiglia anche fuori dal mondo dello sport, in quello lavorativo». Ma il Maccan è anche di chi sta crescendo con lui, vale a dire il settore giovanile. «Abbiamo già una quarantina di ragazzi – si compiace il responsabile Dario Bianco –. L'obiettivo è arrivare nell'arco di 5 anni a un settore giovanile qualificato, con un centinaio di tesserati. C'è in piedi un progetto che stiamo sviluppando assieme alle amministrazioni comunali, per coinvolgere nell'attività sportiva, e non solo nel calcio a 5, i ragazzi dai 5 ai 13 anni, che troppo spesso non fanno movimento. Inoltre abbiamo vinto la scommessa del camp, con cui quest'estate abbiamo fatto sperimentare ogni tipo di sport. Per la prossima l'obiettivo è allargarlo da 5 a 8 settimane».

Non sono mancati, prima della cena organizzata in collaborazione con "La casa gialla", i saluti del Comune da parte del sindaco Dorino Favot, che ha pure annunciato l'inizio dei lavori della tensostruttura del PalaVerde, nei pressi dello stesso PalaPrata. «Speriamo che quest'anno possa esserci più pubblico possibile – si è augurato il primo cittadino –. Questa è la "nostra" squadra, l'orgoglio del nostro territorio: una compagine che non si fa problemi di fronte alla difficoltà, ma anzi mette sempre in campo le migliori risorse che ha. Vi auguro una stagione importante». Tra una settimana debutto nel campionato cadetto a Cornedo. «Poter pensare che la gente torni a vederci ci rende emozionati – ha concluso mister Marco Sbisà –, ma ci dà anche una responsabilità importante. Il progetto sviluppato dalla famiglia Maccan è ambizioso: pensare di condividerlo con chi verrà a vederci è qualcosa di speciale».

Cultura &Spettacoli

SASSOFONISTA LAKECIA BENJAMIN, CARISMATICA STAR INTERNAZIONALE DEL FUNK-R&B-JAZZ, SARÀ IN FRIULI

G Domenica 3 Ottobre 2021 www.gazzettino.it

IL MUTO DELLE DONNE Una scena tratta da "American Aristocracy", uno dei film di oggi

Alle Giornate di Pordenone dopo Lubitsch tocca a Ellen Richter
In "A colpi di note" gli studenti compongono la musica da film

Il Muto delle donne e lo stile vittoriano

LE GIORNATE DEL MUTO

Dopo la preapertura di Sacile con "Maciste all'inferno" di Guido Brignone e l'inaugurazione ufficiale di ieri sera a Pordenone con "Il ventaglio di Lady Windermere" di Ernst Lubitsch, la quarantesima edizione delle Giornate del Cinema Muto ha preso il via tornando in presenza, ma con anche un programma online per venire incontro a quanti ancora non possono viaggiare. Il grosso del festival si svolge come di consueto nel Teatro Comunale di Pordenone, con il corollario di presentazione di libri e dvd e del Collegium con 12 studenti da tutto il mondo per studiare il cinema delle origini. Su "Maciste all'inferno" va sottolineato che la proiezione è stata accompagnata dal vivo dalla Zerorchestra con elementi dell'Accademia Naonis e il violoncello di Riccardo Pes; le musiche erano quelle composte da Teho Teardo orchestrate in modo originale con quelle della Zerorchestra. E qui sta la novità di uno sposalizio tra due tipi di musica (Teardo, si sa, utilizza suoni elettronici) che però si sono ben amalgamati, donando al film un sottofondo sonoro di grande effetto.

STILE VITTORIANO

Anche la pellicola di Lubitsch ha goduto di una musica particolare, quella («in stile rigorosamente vittoriano», dice il maestro) composta e diretta da Carl Davis, eseguita dal vivo dal trio composto da Jennifer Langridge violoncello, Benedict Holland violino e Matteo Andri pianoforte. Una musica da camera per un film molto teatrale, data la sua origine di commedia di Oscar Wilde. La visione di quest'opera conferma quanto afferma Dave Kehr nella scheda del film: ovvero che «"Il ventaglio di Lady Windermere" si colloca tra i massimi risultati del cinema muto, in un'armonia di forma e sentimento che ci lascia sempre più ammirati dopo ogni visione».

DONNE

Il programma di oggi inizia con un assaggio di una delle sezioni portanti delle Giornate, ovvero quella dedicata a Ellen Richter, attrice e produttrice ebrea-austriaca, personalità di spicco del cinema tedesco nel periodo di Weimar. La Richter (al secolo Käthe Weiss, 1891-1969) fra il 1913 e il 1933 girò oltre 70 film. Poi il suo nome fu dimenticato, sia a causa dell'epurazione degli artisti ebrei che del particolare tipo di cinema popolare da lei proposto, mai considerato una forma d'arte. A ciò bisogna aggiungere che le sue opere, inaccessibili per decenni, sono in uno stato di conservazione precario, se non proprio perdute: molti film superstiti sono incompleti. La rassegna che le Gornate dedicano alla Richter servirà a far luce su questa importante figura della storia del cinema. Sempre oggi (alle 14) ci sarà il tradizionale appuntamento con "A colpi di note", ovvero gli studenti compongono ed eseguono la musica per i film. Un progetto nato anni fa per iniziativa della professoressa Maria Luisa Sogaro della media Centro Storico e quest'anno portato avanti dagli studenti della Media Pasolini di Pordenone e del liceo musicale "Guglielmo Marconi" di Conegliano, che eseguiranno i loro commenti musicali su due corti di Chaplin del 1914, "His Musical Career" e "Laughing Gas".

Nico Nanni

Scofield, Holland e Benjamin a Jazz&Vine

Presentato nella sala civica di Cormòns, tornerà dal 21 al 25 ottobre e porterà nel territorio del Collio italiano e sloveno una parata di big internazionali del jazz. È il festival internazionale Jazz&Wine of Peace, organizzato da Circolo Controtempo di Cormòns, e "firmato" da Mauro Bardusco, con il suo intreccio vincente fra la grande musica, il vino e la bellezza del territorio. Musica che risuonerà nei teatri, nelle aziende vitivinicole, nelle cantine dei produttori e nelle dimore storiche con 30 concerti. Fra i tanti, quelli di due fuoriclasse come il chitarrista John Scofield e il contrabbassista Dave Holland, insieme sul palco sabato 23 nel Teatro Verdi di Gorizia in anteprima italiana. O la formidabile rappresentanza di jazziste donne, come la sassofonista newyorkese Lakecia Benjamin, carismatica star internazionale del funk-r&b-jazz, con il progetto dedicato a John e Alice Coltrane (il 23 al Teatro di Cormòns).

Grande jazz d'impronta femminile anche con il quartetto capitanato dalla pluripremiata contrabbassista malese Linda May Han Oh (venerdì 22, Teatro di Cormòns) e con Anais Drago (sabato 23, Castello di Spessa di Capriva), violinista e compositrice piemontese. E poi, fra gli altri, il pianista svizzero Nik Bärtsch con la sua band, Ronin, e la loro musica che rende tributo ai grandi minimalisti (domenica 24, Teatro di Cormòns); il pianista David Helbock con il trombettista Sebastian Studnitzky e il chitarrista Arne Jansen (lunedì 25, Villa Attems). E ancora, il 25 ottobre, nel Teatro di Cormòns, il jazz scandinavo del Trio Rydmen, che riunisce il pluripremiato pianista norvegese Bugge Wesseltoft con Magnus Öström e Dan Berglund, in esclusiva italiana.

Cresce e si rafforza il peso di Jazz&Taste, il "festival nel festival" che rientra nel progetto nazionale Jazz&Wine Italia, di cui Controtempo è ideatore e partner capofila, con 12 appuntamenti, organizzati con la direzione di Eduardo Contizanetti, che abbinano ai calici un programma musicale a essi ispirato. Protagonisti saranno esponenti di spicco del jazz italiano come la pianista Francesca Tandoi con il bassista Stefano Senni, i chitarristi Adelaide e Roberto Gemo, il pianista Rudy Fantin, la cantante Elsa Martin, il sassofonista Filippo Orefice con il trombettista Federico Pierantoni, il chitarrista Eduardo Contizanetti con il pianista Alessandro Scolz e il batterista Pietro Sponton, il pianista Renato Chicco, la sassofonista Sophia Tomelleri con il bassista Alex Orciari, e il clarinettista e artista Oreste Sabadin. Info: www.controtempo.org.

SCRITTRICE E POETESSA Chiara Carminati, autrice di LeggiAmo

Il pinguino di Carminati in vetrina al Porto Vecchio

IL LIBRO

"Un pinguino a Trieste" è il libro di Chiara Carminati che verrà presentato mercoledì alle 17, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio a Trieste, nell'ambito del Festival "Barcolana-Un mare di racconti", ideato e diretto da Alessandro Mezzena Lona e giunto alla terza edizione. L'autrice dialogherà con Elena Commessatti. L'incontro è stato proposto al Festival da Damatrà onlus per il progetto regionale di promozione della lettura LeggiAmo 0-18.

"Un pinguino a Trieste" è la storia di Nicolò, un quindicenne che negli anni Cinquanta, arrivando da Lussino, si trova catapultato in vicende storiche e personali più grandi di lui e vuole ritrovare suo padre. Sono molte le cose che Nicolò non sa di suo padre. Non sa dove si trovi, prima di tutto: in un campo di prigionia in Eritrea, si diceva. Ma poi la guerra è finita e lui non è tornato.

Chiara Carminati non è soltanto autrice e poetessa ben conosciuta a livello nazionale e oltre il confine, ma è anche una figura di riferimento in Friuli Venezia Giulia per il lavoro attento e profondo che dedica alla cultura dei giovani lettori. Divide la sua vita tra la scrittura di storie e poesie, testi teatrali per bambini e ragazzi e i laboratori e gli incontri per bambini e adulti in biblioteche, scuole e librerie. È una testimone importante delle idee, dei propositi e delle intenzioni di LeggiAmo 0-18, il progetto regionale di promozione della lettura, avendone firmato il Manifesto illustrato da Pia Valentinis, che ora verrà presentato anche al Salone del Libro di Torino. Ha vinto il Premio Andersen-Il mondo dell'infanzia come miglior autrice nel 2012, con "Fuori fuoco" (Bompiani, 2014), il Premio Strega Ragazze e Ragazzi (sezione 11-15 anni), l'Orbil, il Premio Alvaro-Bigiaretti, l'Orvieto e il Premio speciale della Giuria dell'Andersen.

Festival pianistico

Mesaglio suona Clementi e Nepomuk Hummel

Prosegue la 20^ edizione del Festival pianistico "Giovani interpreti e grandi maestri", di scena a Trieste, promosso dall'Associazione Chamber Music Trieste per la direzione artistica della musicologa Fedra Florit. È l'occasione giusta per celebrare giovani artisti che stanno vivendo la loro consacrazione internazionale, come il pianista friulano Sebastiano Mesaglio, in grande ascesa. Appuntamento domani nella Sala Tergeste dell'Hotel Savoia, con doppio concerto alle 18 e alle 20. Info e dettagli: acmtrioditrieste.it
Sebastiano Mesaglio, nel concerto dedicato a Leslie Scott Kraus, si esibirà su pagine di Muzio Clementi, con il Capriccio in mi minore op. 47 n. 1, e di Johann Nepomuk Hummel, con la Sonata in fa diesis minore op. 81. Pianista, compositore, editore, costruttore di pianoforti, nonché didatta, Muzio Clementi si è guadagnato a ragione l'appellativo di "padre del pianoforte". Il Capriccio in mi minore op. 47 n. 1 (1821), è un brano svincolato da regole e schemi ben precisi, in cui spicca una scrittura ardita e ricca di abbellimenti. Johann Nepomuk Hummel è stato un compositore, direttore d'orchestra e pianista austriaco. A 8 anni ricevette lezioni di musica da Wolfgang Amadeus Mozart, che era rimasto impressionato dalla sua abilità. Si esibì per la prima volta in pubblico all'età di 9 anni, in occasione di uno dei concerti di Mozart. Giunto a Londra, Nepomuk ricevette lezioni da Muzio Clementi. Di tutte le sonate per tastiera di Hummel, la Sonata in fa diesis minore, op. 81 (1819) è la più avventurosa, quella che volge risolutamente le spalle all'età classica e ne volge i colori alla nuova espressività del Romanticismo. Se Clementi era famoso per i suoi rapidi passaggi in terza, questa abilità è stata chiaramente trasmessa al suo allievo.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 15.15 - 18.15 - 21.15.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 15.30 - 18.30.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 16.00 - 18.30.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 21.00.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 21.30.
«TITANE» di J.Ducournau : ore 15.45 - 20.45.
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 17.45.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 14.00 - 15.15 - 17.20 - 18.10 - 19.00 - 20.45 - 21.40 - 22.10.
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 14.00 - 15.55.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 14.10 - 17.10 - 19.55 - 22.20.
«BING E GLI AMICI ANIMALI» : ore 14.15.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 14.30 - 15.30 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.45 - 20.30 - 21.30 - 22.30.
«RESPECT» di L.Tommy : ore 14.50 - 20.00.
«ESCAPE ROOM 2 - GIOCO MORTALE» di A.Robitel : ore 17.50 - 22.50.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 19.15.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«QUO VADIS, AIDA?» di J.Zbanic : ore 14.30 - 16.40 - 18.50 - 21.00.
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 20.40.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 14.15 - 17.25 - 20.30.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 14.30 - 17.30.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 20.35.
«TITANE» di J.Ducournau : ore 14.30 - 16.40 - 18.50.
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 17.20.
«TITANE» di J.Ducournau : ore 21.00.
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 14.50.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«I NOSTRI FANTASMI» di A.Capitani : ore 14.20.
«RESPECT» di L.Tommy : ore 15.00 - 20.10.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 16.20 - 17.45 - 18.40 - 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 16.45 - 20.30.

LIGNANO SABBIADORO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 17.00 - 20.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 15.00.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 15.00 - 17.00 - 18.10 - 20.15 - 21.00.
«ESCAPE ROOM 2 - GIOCO MORTALE» di A.Robitel : ore 15.00 - 18.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 15.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«47 METRI: GREAT WHITE» di M.Wilson : ore 15.30.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 15.30 - 18.00 - 21.15.
«RESPECT» di L.Tommy : ore 17.00 - 20.30.

OGGI
Domenica 3 ottobre
Mercati: Meduno.

AUGURI A...
Tanti auguri a **Erminia Faggiotto**, di Sacile, che oggi compie 84 anni, dai nipoti Flavio, Nuttunio e Antonietta.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Selva, via Corva 15 - Tiezzo

Brugnera
▶Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

Maniago
▶Fioretti, via Umberto I 39

Porcia
▶Comunale, via don Cum 1 - Palse

Pordenone
▶Bellavitis, via Piave 93/a - Torre

Sacile
▶Comunale San Michele, via Mameli 41

Prata
▶Cristante e Martin, via della Chiesa 5 - Villanova

San Giorgio della R.
▶Zardo, via Stretta 2

San Vito al Tagliamento
▶Comunale, via del Progresso 1/b

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Fondazione Pordenonelegge collabora con Art and Food Festival

Sapori, ricette, tradizioni visti da cinque autori

GASTRONOMIA

PORDENONE Anche nella sua seconda edizione, Pordenone Art and Food, si avvale della collaborazione di Fondazione Pordenonelegge: oggi, alla Loggia del Municipio (in caso di maltempo a Palazzo Badini) sono in programma tre appuntamenti con i libri e con gli autori, alla scoperta del territorio, sapori, ricette e tradizioni. Protagonisti, con i loro libri, saranno Sandro Bottega, Giosuè Chiaradia, Paola Dalle Molle, Lorenzo Cardin ed Elisa Cozzarini. Si inizia oggi, alle 12, con Sandro Bottega, della storica famiglia di produttori di vini e distillati, che presenta "I 100 piatti del Prosecco" (Mondadori Electa 2020), in dialogo con Gianna Buongiorno. Orgoglioso dell'enogastronomia, del paesaggio, della tecnologia e del patrimonio artistico della sua terra, Bottega ha voluto rendere omaggio alle genti schiette e laboriose che la abitano.

SALVIA E ROSMARINO

Si prosegue, alle 16, sempre alla Loggia del Municipio, con "Salvia e rosmarino. Alimentazione tradizionale in Friuli": incontro con Giosuè Chiaradia, studioso appassionato di storia e tradizioni popolari e di alimentazione legata al territorio, autore del libro edito da Forum Edizioni, in dialogo con Enos Costantini. Si rievocheranno i tempi in cui l'alimentazione seguiva i ritmi stagionali e i cibi erano prevalentemente prodotti locali. È un libro di cucina applicata alla storia.

SCRITTORE Lorenzo Cardin: sua una delle guide dedicate alla città

CAMMINARE IN CITTÀ

Ultimo appuntamento della giornata, alle 18, con "Due guide per raccontare una città", incontro con Paola Dalle Molle, Lorenzo Cardin, Elisa Cozzarini e Lorenza Stroppa, coordinati da Marianna Maiorino. Voci e sguardi diversi per raccontare, scoprire e riscoprire Pordenone attraverso due nuove guide, curiose e ricche di spunti inediti. Paola Dalle Molle e Lorenzo Cardin sono gli autori di "Camminare a Pordenone, 17+1 itinerari per trasformare il nostro mondo" (Studio associato Comunicare, 2021), 18 itinerari pedonali nella città e nei suoi dintorni. "Pordenone, una guida" (Libreria editrice Odòs, 2020) è lo sguardo di una insider – Elisa Cozzarini – per una guida contemporanea al meglio di Pordenone. Tutte le info per partecipare agli incontri e per prenotare: www.pordenonewithlove.it. Prenotazioni anche in loco, entro 20 minuti dall'inizio e fino a esaurimento dei posti. Info: www.pordenonelegge.it.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Festival della fascia verde collinare

Con Ikarus in volo sul confine aperto

FESTIVAL

CAPRIVA Nel primo weekend di ottobre il Festival della Green Belt, Ikarus, propone un ricco programma di eventi nelle più belle e caratteristiche località del Collio. L'esordio ieri, a Capriva del Friuli, con l'apertura della mostra fotografica "Con la prepusniza in ta sacheta", un viaggio fatto di immagini che raccontano la vita quotidiana ai tempi della Guerra fredda. Resterà visitabile nel Centro civico fino al 15 ottobre. Per l'inaugurazione, il giornalista Roberto Covaz, ha parlato della Guerra fredda sul "confine più aperto d'Europa".

Le giornate di ieri e di oggi sono caratterizzate dal triplice appuntamento con Kamishi-bike, il teatro in sella di Cta Gorizia, per grandi e piccoli, che si sposta tra le più belle zone e le aziende agricole del Collio: oggi, alle 11.30, il primo spettacolo, seguito da quelli delle 15 e delle 17.30. Ieri la bicicletta-teatro ha "animato" le zone di Prepotto e Dolegna del Collio, oggi toccherà a Cormons, Capriva e San Floriano del Collio. Per ogni appuntamento di Kamishi-bike è possibile noleggiare, in loco, una e-bike (bici elettrica), al costo di 20 euro per tutta la giornata, previa prenotazione attraverso il sito ikarusfest.eu. Sempre ieri è stato molto apprezzato "Il mare nel bosco (chiudo gli occhi e vedo)", lo spettacolo multimediale con uso di cuffie del duo italoargentino Gushi-Raffunk, che riesce a evocare profumi e usanze tramandate nel tempo, abitudini e credenze popolari, tutti simboli di una realtà passata e presente, ma anche sfere trasparenti, esseri marini, viaggi interiori e paesaggi amazzonici, come espressione libera dell'immaginazione del mondo interiore.

Oggi, meteo permettendo, le passeggiate di Ikarus faranno viaggiare nella storia con I bunker della guerra fredda del Collio: si parte, alle 8.45, per visitare il bunker del Castello di Spessa e quello della Fontana del Faet di Capriva, attraversando Pradis; e, infine, si percorre il tratto di sentiero delle Vigne Alte, che dalla chiesa della Subida porta verso la proprietà di Josko Sirk. Il weekend di Ikarus si concluderà, alle 19.30, in piazza Libertà, a San Floriano del Collio, con il concerto dell'Orchestra di Fisarmoniche Gm Synthesis 4, con un repertorio che spazia dal pop swing alla musica di ispirazione balcanica, da Piazzolla a Kacaturjan, dalle dolci melodie della tradizione dei canti popolari russi alle danze irlandesi, dalla Classica al musical. Il tutto arrangiato per un'intera orchestra di fisarmoniche. Gli eventi di Ikarus proseguono fino al 17 ottobre: la partecipazione è gratuita e a numero chiuso. Si consiglia la prenotazione sul sito www.ikarusfest.eu, dove è possibile consultare tutto il programma, con orari e descrizioni di eventi e camminate. Obbligo di esibizione del Green pass o tampone. Ikarus è il vincitore dell'avviso pubblico "Borghi in Festival", promosso dalla direzione generale del ministero della Cultura.

Venerdì 30 settembre, assistita amorevolmente dai suoi figli, ci ha lasciato

Luigina Cargnin
ved. Gollin
di anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio, Stefania e Valentina, la nuora Francesca, i generi Ruggero ed Enrico, gli adorati nipoti Edoardo, Giuseppe, Tommaso, Giovanni e Filippo, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti uniti ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa Arcipretale di Treville.

Dopo la Cerimonia si proseguirà per la Cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20.00 nella Chiesa Arcipretale di Treville.

Treville di Castelfranco Veneto, 3 ottobre 2021

"Mi sembra passato tanto tempo da quando ho lasciato Venezia con questo viaggio a puntate..."
Diario di viaggio, India marzo 1997.

Giovanna Contro

I funerali avranno luogo Giovedì 7 Ottobre alle ore 11,00 nella Chiesa di San Giacomo dall'Orio, Venezia.
Dopo il rito la salma verrà accompagnata al cimitero di San Michele - Venezia per la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno.

Venezia, 3 ottobre 2021
I.F. Sartori Aristide T. 041975927

La sera del 1 Ottobre 2021 è mancata all'affetto dei suoi cari

Eliana Fregonese
in Fava
di anni 84

La piangono il marito Antonio, il figlio Fabrizio con Cecilia, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti, uniti ai parenti ed agli amici tutti.

Il Rito delle Esequie sarà celebrato martedì 5 c.m. alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale di Cristo Re (Selvana) di Treviso.

Treviso, 3 ottobre 2021
Ivan Trevisin onoranze funebri
tel. 345.924.1894